L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVI - N. 157 - C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 26,50 . TRIMESTRE L. 14,- Estero : ANNO L. 140,- . SEMESTRE L. 70,- . TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti tramite gli uffici postali equivale prezzo che per l'interno

Venerdì 10 Luglio 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI: Commerciale L. 2,50 Cronaca L. Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-980
Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna Via Mentana 4 e presso UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Benvenuto Cellini 4 Tel. 65-141

La politica di Stresemann evocata da Curtius

Da qualche tempo non si parlava più di Stresemann. Gli avvenimenti oltisi in Germania dopo la sua morte davano l'impressione che ciò e rappresentava la sua politica e veramente morto. Quando si ense, ebbe fiori nel vecchio e nel uovo mondo, ma in casa propria Hitlerismo aveva sovrapposto allo irito di ravvicinamento, alla poli a di Locarno e di Thoiry un soffio ovo di combattimento ad oltranza. Nei giorni scorsi venne inaugurato Magonza un monumento all'ex-mi stro tedesco degli affari esteri. Tenne il discorso il suo successo alla *Wilelhmstrasse* dott. Cur s. Vale la pena di richiamare le e fondamentali svolte dall'attua titolare della *Wilelhmstrasse*.

Incominciò con una nota di alta ualità: « Noi speriamo — così rtius — che l'applicazione del ande progetto del presidente Hoo aprirà una fase nuova dell'eco mia mondiale ed aprirà la via ad a collaborazione più fiduciosa dei poli per la stabilizzazione di una ce duratura e giusta. Il luogo e condizioni in cui ci troviamo mi pediscono di dire di più sulla si azione attuale e sui compiti che riserva il prossimo avvenire. Que ora è piena del ricordo di Stre mann e della sua attività storica» E passò a mettere nel debito rilie la personalità di Stresemann tto il suo lavoro fu consacrato al stato tedesco, alla sua liberazione rigenerazione. Si proponeva di co nciare l'opera di riforma del ich immediatamente dopo la libe zione della Renania. Alcune ore tanto prima della sua morte, si tratteneva coll'oratore sulle sue i e per la ricostruzione politica e iale del Reich. Aveva diretta le litica estera della Germania per anni. Quando entrò in funzione lotta della Ruhr era perduta, la uazione della Germania disperaAllorchè chiuse gli occhi, la li razione della Renania era assicu a.

La Germania era di nuovo un ele nto possente della politica mon ale. L'epoca tra la Ruhr e la libe zione della Renania è quella di a lotta gigantesca condotta con mi intellettuali per la Ruhr e il no. Essa segnò lo sviluppo di una litica estera che ebbe per iscono collaborazione e l'intesa tra i po li, che voleva una Europa nuova più felice, la pacificazione della sione sopratutto tra la Germania a Francia.

Sono note le tappe percorse: Lo rno, Ginevra, il patto Kellogg ja, l'evacuazione della Renania. La personalità di Stresemann si elava sopratutto nei grandi Con essi Internazionali e sopratutto al Società delle nazioni. A Ginevra ra acquistato ammirazione e sim tia. Perchè? Perchè in tutti i suoi i era rimasto fedele, ai principii lui formulati nell'autunno del 26 allorchè la Germania entrò nel Società delle nazioni.

A Ginevra aveva fatto aumentare prestigio della sua patria; il Con lio della Società delle Nazioni vo essere rappresentato alla cerimo dell'inaugurazione de' monu nto. Aristide Briand si fece pure presentare mandando una ma ifica corona con nastri dai colori ncesi.

Ci fu un solo incidente. Un nazio lista che si trovava vicino al mi . come per attenuare il significa e il valore del discorso, gridò ermania, svegliati! ».

E' noto che questo è un grido di mbattimento degli Hitleriani. Nor be eco del resto. Qualche mese ad etro, Curtius non avrebbe potuto ere un discorso simile nel suo ese.

L'atmosfera era tutta viziana in nso Hitleriano. Il gesto di Hoover già in parte rasserenata l'atmo ra. Si ritorna a Strasemann?

Si direbbe che Curtius lo speri e desideri. In un periodo di torbidi fame e di miseria Stresemann era duto dell'oblio.

Dall'altra parte dei Vosgi era av nuta la stessa cosa per Briand ch'egli aveva lavorato per una litica di ravvicinamento; anch'e i fu screditato in patria dal nazio lismo più gretto. Ma per quanto posto in seconda linea, pur ri anendo al Quai d'Orsay; s'è po to constatare che Laval, Flandin nno dovuto, di fronte al gesto del Casa Bianca, accettare affrettata nte e senza grande prestigio per Francia ciò che sarebbesi ottenu seguendo una politica di concilia ne a tempo debito.

Auguriamoci che la politica che ta da Chequers e che dovrebbe rtare alla Conferenza pel disar , conduca al disarmo degli ani e al ravvicinamento dei popoli l bene materiale e spirituale del nuova Europa.

G. V.

In attesa della riunione di Londra

Dichiarazioni di Brüning presentate da Won Hoesch a Laval

PARIGI, 9

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stasera la visita di Von Hoesch, ambasciatore di Germania.

Dopo la conversazione, durata n'ora, la Presidenza del Consiglio ha diramato alla stampa il comunicato seguente:

« Il signor Laval ha ricevuto la visita dell'ambasciatore di Germania Von Hoesch, che gli ha fatto conoscere che il Governo tedesco è stato felice nell'apprendere la conclusione dell'accordo franco-americano. L'ambasciatore ha rimesso inoltre ufficialmente al signor Laval il testo delle dichiarazioni fatte il 2 luglio dal Cancelliere Bruning concernenti l'uso da parte della Germania delle risorse rese disponibili dalla pubblicazione dell'accordo. Egli ha anche rimesso il messaggio diretto dal Governo germanico alla popolazione del Reich.

Comunicato dell' "Havas,,

PARIGI, 9

Sulla visita dell'ambasciatore di Germania al Presidente del Consiglio l'Agenzia *Havas* scrive:

Da lunedì prossimo 13 luglio la Banca dei Regolamenti internazionali si riunirà a Basilea per esaminare la domanda francese, concernente le condizioni nelle quali la Francia dovrà rispondere al richiamo del fondo di garanzia previsto dal piano Young in caso di una moratoria.

D'altro canto il 17 luglio comincierà a Londra una Conferenza degli esperti di tesorerie, incaricati dell'applicazione tecnica della moratoria e del regolamento delle prestazioni in natura di cui la Francia chiede la continuazione almeno per i contratti in corso. La Germania sarà rappresentata in questo comitato.

Dopo che saranno terminati i lavori degli esperti vi sarà ragione di decidere se una conferenza di ministri dei vari paesi interessati compreso quello del Reich, sarà necessaria, ed allora se ne fisserà eventualmente la data. (*Stefani*)

Gli Stati Uniti invieranno un osservatore alla Conferenza di Londra

WASHINGTON, 9

Il Sottosegretario di Stato Castle ha annunciato che il Governo degli Stati Uniti invierà un osservatore alla Conferenza degli esperti a Londra che dovrà studiare i particolari del piano Hoover. (*Stefani*)

Gli esperti francesi alle riunioni di Londra

BERLINO, 9

Il « Berliner Tageblatt » scrive che avendo il governo francese accettato l'invito inglese ad una conferenza di esperti a Londra il governo manderà i suoi esperti. Finora però il governo non ha preso decisioni in proposito. I circoli informati ritengono però probabile che il direttore generale al ministero degli esteri Ritter e il direttore generale al ministero delle finanze Berger siano delegati a Londra. Il giornale aggiunge poi che a Berlino sarà salutato con grande soddisfazione il fatto che la Francia non insista a che la conferenza si tenga a Parigi in quanto ciò viene interpretato come un sintomo di spirito conciliante. Il « Tag » dice: Qualora da parte degli stati interessati fosse necessaria una conferma normale alla moratoria l'Italia certamente non esiterebbe dato che a suo tempo ha accettato senza riserva il progetto Hoover.

Pertinax e la riunione londinese degli esperti

PARIGI, 9 pom.

Pertinax, occupandosi nell'*Echo de Paris* della primissima riunione degli esperti tecnici, sulla questione della moratoria, scrive: « E' fin d'ora già certo che i tedeschi vi saranno rappresentati. Il Governo francese ha accettato che gli esperti si riuniscano a Londra il 17 luglio a condizione che l'annualità incondizionale sia versata dalla Germania alla Banca dei regolamenti internazionali il 15 luglio, scadenza normale dei pagamenti delle riparazioni ». Perchè questa condizione? Da parte inglese si era preteso almeno pel momento che la clausola dell'accordo franco-americano, relativa al versamento, del resto puramente teorico dell'annualità incondizionale, non dovesse entrare in vigore prima che l'accordo di tutti i creditori fosse realizzato.

L'atteggiamento del governo belga approvato dalla Camera

BRUXELLES, 9 pom.

La camera ha approvato ieri con 119 voti favorevoli 2 contrari e 44 astenuti un ordine del giorno di fiducia nel governo presentato dal sig. Jaspar per l'atteggiamento tenuto nei riguardi della proposta Hoover.

Castle e la ricostruzione economica mondiale

WASHINGTON, 9 pom.

Il sottosegretario di Stato Castle in un discorso diffuso dalla Radio ha detto che i debiti interstatali sono solamente uno degli ostacoli al ritorno alla prosperità giacchè le spese improduttive per gli armamenti sono ancora le più importanti Noi incominciamo a comprendere che la nostra prosperità dipende da quella dei nostri vicini e non dalla loro miseria Nelle relazioni fra le nazioni, oggi giorno, la rovina economica di una fra esse deve avere rinercussioni di lunga portata per le altre.

Castle ha approfittato dell'occasione per accentuare nuovamente che il Presidente Hoover non si propose di considerare una qualunque revisione del pagamento dei debiti il cui minimo accenno susciterebbe una opposizione violentissima al congresso e potrebbe rovinare il piano intero della moratoria.

Gli Stati Uniti invitati alla Conferenza del disarmo

WASHINGTON, 9 pom.

Il Governo degli Stati Uniti ha ricevuto l'invito ufficiale da parte della Società delle Nazioni di partecipare alla conferenza internazionale del disarmo indetta per il prossimo febbraio a Ginevra. Nei circoli del Dipartimento di Stato si annuncia che tra alcuni giorni gli Stati Uniti risponderanno con una accettazione piena e completa.

Il decreto per il Sindacato di garanzia

BERLINO, 9

A seguito dell'offerta fatta ieri dai capi delle grandi società industriali di costruire un sindacato di garanzia il Presidente del Reich Maresciallo Hindenburg ha promulgato un Decreto Legge che autorizza il governo ad obbligare le società che erano sottoposte al sistema delle obbligazioni del piano Dawes ed il cui attivo supera i 5 milioni di marchi ad assumere la garanzia fino alla concorrenza massima di 500 milioni per gli eventuali disavanzi che dovessero risultare dalle transazioni che la Banca di sconto dell'oro effettuerà nell'interesse del mantenimento del credito all'Estero.

Stimson giunto a Roma

ROMA, 9

Il Segretario di Stato Stimson è giunto a Roma in automobile da Napoli alle ore 20,30. L'illustre ospite ha preso alloggio alla sede della Ambasciata degli Stati Uniti di America.

Il Re del Hegiaz abdica in favore dei figli?

DAMASCO, 9 pom.

Il giornale Organ, *che è in strette relazioni con la legazione dell'Hegiaz, annuncia che il Re Ebne Saud dell'Hegiaz e del Neged intende abdicare in favore dei suoi figli, uno dei quali è ora vice-Re del Neged, e si crede sarà proclamato Re del Neged, mentre l'altro, che è vice-Re della Mecca, si crede ascenderà al trono dell'Hegiaz.*

La revoca della compatibilità tra il Partito fascista e l'Azione Cattolica

ROMA, 9 pom.

L'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

« Il Segretario del Partito ha inviato ai Segretari federali la seguente circolare:

« Presi gliordini da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo è revocata la compatibilità fra iscrizione al Partito Fascista e iscrizione alle organizzazioni dipendenti dell'Azione Cattolica ».

La disoccupazione in Germania

BERLINO, 9 pom.

Sebbene assai lentamente, il numero dei disoccupati in Germania continua a diminuire. Durante la scorsa metà di giugno essi si sono ridotti di 38.000 e al 30 giugno il loro numero totale è di 3.960.000 (*Stefani*).

L'INIZIO DI UNA FINTA GUERRA AEREA IN PIEMONTE

Torino sotto il bombardamento

TORINO, 9 pom.

Mi piacerebbe farvi il «pezzo» di colore di queste notti torinese di finta guerra aerea. Forse lo farà il cronista. Luci oscurate, trams che non scampanellano, stazioni senza fischi e con i treni appena appena slittanti sulle rotaie, cittadini curiosi con il naso alzato... ma me ne guardo bene! Ricordo l'infortunio capitato qualche anno fa ad un collega de « La Stampa » il quale, trasportato dall'argomento e eccitato dai colpi di cannone a polvere, si lasciò andare a descrivere a colori foschissimi un immaginario saccheggio di Borgofranco che, secondo lui, ci sarebbe stato certamente in caso di guerra vera! Con la guerra vera o finta non si scherza, ed io così mi limito ad alcune considerazioni in merito alla difesa dei grandi centri industriali dagli attacchi aerei considerazioni, del resto, che sono state lo scopo e l'essenza delle manovre

Per comprendere l'importanza di tali esercitazioni, le quali hanno avuto più che altro scopo sperimentale, occorre tenere presente come Torino è città di frontiera e trovasi sottoposta non soltanto ad un'improvvisa insidia aerea, ma bensì al tiro diretto di speciali artiglierie terrestri piazzate a poca distanza dallo spartiacque alpino, giacchè dal confine a Torino, in linea d'aria, corrono appena 65 Km. La situazione perciò, del gran centro piemontese è sensibilissima e in conseguenza molto saggia la disposizione delle autorità militari di accopniare alla difesa celeste propriamente detta anche un piccolo esperimento di mobilitazione delle forze designate a cooperare alla salvaguardia della « regal Torino ».

La Sabauda, infine, non va considerata esclusivamente come centro abitato, ma quale agglomerato di elementi utili alla resistenza bellica della nazione, comprendendo in questo modo di dire una vasta zona adiacente alla città ove sono piazzate industrie di rilevante importanza nei riguardi militari e che qui — pure essendo facilmente individuabili da chiunque conosca per quanto superficialmente le località — non crediamo opportuno di designare per ragioni ovvie di riservatezza. L'esercitazione ha avuto anche lo scopo di verificare lo stato di addestramento e di affiatamento con le unità dell'esercito a ciò destinate delle batterie antiaree servite dalla M. V. S. N., infatti mentre tutta l'esercizione è stata diretta da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Torino, il comando diretto della difesa antiaerea venne affidato ad un generale della milizia, il Console gen. Perenzo, comandante della 1.a Zona della Difesa Aerea Territoriale. Forse si sarà inoltre studiato di ampliare la difesa da terra esaminando l'eventualità di costituire batterie presso gli stessi stabilimenti industriali, ove, in caso di pericolo potrebbero essere manovrate dalle maestranze.

Velivoli contro velivoli

Ma la vera difesa, la decisiva, deve essere fatta nel medesimo cielo di attacco contrapponendo velivoli a velivoli. Il mezzo aereo si combatte con un altro mezzo aereo. La difesa da terra può obbligare gli apparecchi aggressori a tenere una quota molto elevata e diminuire la probabilità di colpire gli obiettivi militari, ma non può, salvo rare eccezioni, abbattere gli aerei nemici i quali devono essere attaccati e colpiti dalle mitragliatrici degli apparecchi da caccia.

E' quanto abbiamo visto in queste notti torinesi: sentivamo crepitare nell'aria il suono serrato delle armi automatiche e si vedevano i segnali colorati degli attaccanti chiedenti soccorso alle forze del proprio partito. Il tutto era accompagnato dai coni luminosi dei riflettori intenti a scoprire il cielo di battaglia onde farvi convergere il tiro delle batterie di terra, opportunamente diretto al di là di un certo cerchio di sicurezza per non colpire gli apparecchi nazionali e stabilire uno sbarramento di fuoco all'accorrere degli avversari.

Nella notte sul 10 si è avuta la fase culminante delle manovre. Al segno delle apposite sirene anche la popolazione civile doveva pur essa partecipare alla finta guerra oscurando le luci, ritirandosi nelle abitazioni e nei supposti luoghi di ricovero. Considerato però che il grosso dell'incursione nemica avvenne dopo le due del mattino, molti cittadini erano già nel ricovero delle... loro lenzuola, gli altri — i curiosi — si sono dimostrati eroi stanto intrepidamente ad assistere al bombardamento aereo e alla conseguente battaglia fin con il rischio di andare a rotolare sotto le autopompe e i torpedoni dei vigili i quali accorrevano « in quarta » nei luoghi che si figuravano dati alle fiamme perchè colpiti dalle bombe del nemico.

Torino, in virtù delle sue larghe strade, si presta mirabilmente a tale genere di corse, ma lo stesso si potrebbe dire di altre città, p. es. della vostra Bologna?

Anche Bologna

Sarà quanto, del resto, verrà studiato prossimamente durante le Grandi Manovre aeree le quali avranno luogo nel prossimo agosto a cavallo dell'Appennino tosco-emiliano con ampia fronte dal colle della Cisa al Monte Catria e Bologna, per naturale giuoco geografico, sarà il centro di manovra, il punto più sensibile e delicato. Si potranno studiare allora con maggiore consistenza di prove molti problemi, che a Torino, sono stati appena delibati Assai ne rimangono, infatti, da risolvere per salvaguardare le grandi città dalle offese aeree, specialmente se queste saranno accompagnate da attacchi chimici i quali, non ostante tutte le convenzioni internazionali che li vietano, bisogna purtroppo aspettarsi lo stesso.

Lo studio di una buona preparazione della difesa permetterà di neutralizzare in molta parte gli effetti degli attacchi aero-chimici rappresentati da alcuni, per amore di polemica o necessità di propaganda, come addirittura catastrofici. Non sarà poi così se si prenderanno in tempo alcuni provvedimenti edilizi destinati a contrastare i danni della bomba aerea e riparare le popolazioni sul posto. Similmente, la chimica ci ha dato i gas venefici, ma la stessa chimica dà anche per ogni agente un reagente capace di neutralizzarlo. Si intende che le provvidenze devono essere predisposte, conosciute e osservate con disciplina. Sotto questo punto di vista le manovre di Torino e le prossime di Bologna, hanno una decisiva importanza, perchè non solo servono ad addestrare i militari, ma i cittadini e così, tangibilmente, persuaderli delle nuove forme della guerra che richiedono disciplina e sacrificio da tutti onde provvedere a quella conservazione della vita e della proprietà che pure concorrono, con il mantenimento della ricchezza e dei mezzi di lavoro alla resistenza e alla vittoria del Paese.

Alberto Amante

Le esercitazioni aeree di Torino

TORINO, 9 pom.

Questa notte all'1 hanno avuto inizio le esercitazioni di attacco e di difesa aerea della città. Secondo le disposizioni emanate da S. E. il prefetto era completamente al buio e soltanto i fasci luminosi dei riflettori scrutavano il cielo in tutti i sensi. La circolazione delle persone e dei veicoli nelle strade è cessata quasi istantaneamente ai primi segnali delle sirene di allarme. Peraltro molta gente ha vegliato ai balconi alle finestre e sulle terrazze per assistere alle fasi della battaglia aerea. Le esercitazioni di questa notte si sono svolte sotto la direzione degli alti comandi dell'esercito, della milizia e della D. A. T. con il concorso di tutti i corpi armati e di pronto soccorso.

S. E. Teruzzi, giunto appositamente a Torino ha presenziato alla manovra.

A varie riprese alcuni apparecchi attaccanti sono comparsi nel cielo della città e subito individuati dai potenti riflettori sono stati fatti segno al nutrito fuoco delle batterie antiaeree e delle mitragliatrici mentre gli apparecchi di difesa hanno cooperato a rintuzzare la minaccia incombente.

Gli attacchi si sono ripetuti in diverse formazioni e con diversi obiettivi.

La reazione della difesa è stata pronta energica ed efficace.

Verso le 4 le esercitazioni hanno avuto termine e la città è stata nuovamente illuminata.

Le esercitazioni continueranno nella giornata di oggi e nei giorni venturi. (*Stefani*).

Bombe a Madrid e saccheggi a Barcellona

Energiche misure di polizia

MADRID, 9 pom.

L'atteggiamento pieno di pazienza delle autorità verso gli scioperanti sindacalisti dei telefoni è stato improvvisamente seguito dalla decisione di prendere energiche misure per impedire il terrorismo. La polizia ha il dovere di far fuoco senza alcun preavviso sugli scioperanti che venissero sorpresi in flagrante atto di sabotaggio.

Tale cambiamento di atteggiamento del governo è dovuto alla scoperta avvenuta ieri di bombe presso il palazzo dei telefoni. Una delle bombe è scoppiata.

Intanto a Barcellona il fallimento della Banca di Catalogna e la conseguente chiusura dei valori fuori borsa, sono sintomi di una situazione economica che si fa sempre più malsana. I disoccupati affamati hanno dato l'assalto al mercato per procurarsi i viveri. La polizia ha fatto fuoco contro di essi ferendone cinque. Un reparto imponente di polizia a cavallo ha perlustrato la Plaza de Cataluna. La Banca di Reus e la Banca di Tortosa, due istituti di provincia associati con la Banca di Catalogna, hanno pure chiuso gli sportelli.

Per un accordo commerciale sovietico-francese

PARIGI, 9 pom.

Fin dal giorno 5 giugno al Ministero del Commercio vennero iniziate conversazioni fra negoziatori francesi e sovietici allo scopo di regolare varie difficoltà commerciali sorte fra i due paesi fin dal mese di ottobre dello scorso anno. Alle riunioni partecipano da parte francese i rappresentanti dei Ministeri interessati, Commercio, Agricoltura, Fnanze ed Esteri. Al riguardo non è stato finora pubblicato alcun comunicato, ma secondo i giornali, non sembra che le trattative siano entrate in una fase che permetta di considerare prossimo un accordo, poichè i delegati sovietici domanderebbero prima di tutto l'abrogazione del decreto del 13 ottobre 1930 che considerano come una provocazione, mentre i delegati francesi rilevano che il decreto stesso non aveva altro scopo che quello di impedire il cosidetto *dumping* sovietico.

L'attività parlamentare inglese

LONDRA, 9 pom.

La Camera dei Comuni ha respinto con 231 voti contro 19 una mozione presentata dall'ala sinistra Laburista con la quale si proponeva che venisse respinto il progetto di legge destinato a rimediare agli abusi dell'assicurazione contro la disoccupazione ed a realizzare a quanto si spera economie annuali per una somma di 5 milioni e mezzo di sterline.

Il progetto è stato successivamente approvato in seconda lettura.

La Camera dei lords ha approvato in terza lettura il progetto di legge già votato dalla Camera dei Comuni che aumenta lo stanziamento del fondo di assicurazione contro la disoccupazione. Il progetto di legge ha ricevuto subito la sanzione sovrana.

La bilancia commerciale americana

WASHINGTON, 8 pom.

Secondo dati forniti dal dipartimento del commercio l'esportazione netta dei capitali americani nel 1930 è valutata a 733 milioni di dollari, contro 306 milioni di dollari nel 1921 e 944 milioni di dollari nel 1928. Secondo un rapporto del segretario aggiunto del dipartimento del commercio le somme ricevute lo scorso anno dagli Stati Uniti per interessi ed ammortamenti compresi i pagamenti a titolo di debiti di guerra hanno raggiunto un totale di 1300 milioni di dollari, ciò che costituisce un record per gli Stati Uniti.

Una base aerea inglese a Basra nell'Irak

CAIRO, 9 pom.

Contrariamente a una clausola contenuta nel trattato concluso tra l'Irak e l'Inghilterra, si apprende che quest'ultima ha deciso d'installare a Basra le sue basi aeree violando così le condizioni del trattato che stabiliva dovessero essere installate al lago Habbanieh presso Basra. (*Agest*)

Berenguer ammalato

MADRID, 9

Si apprende che il Governo ha autorizzato il trasferimento del generale Berenguer ad Alcazar in provincia di Segovia, e ciò in seguito alle cattive condizioni di salute del generale.

CRONACHE DI TERRASANTA

Una nuova campagna antimissionaria

(NOSTRA LETTERA PARTICOLARE)

GERUSALEMME, luglio (*a. d. m.*) — Gaza è l'ultima località importante di frontiera, in territorio palestinese. E' una delle città più antiche che si siano conservate fino ad oggi. Menzionata già nella Genesi, è probabile che risalga a vari secoli prima di Abramo. A quattro chilometri dalla costa del mediterraneo, è situata sopra un altipiano in gran parte artificiale.

Sulla strada carovaniera che dall'Asia mette nella terra dei Faraoni, si è trovata spesso esposta alle invasioni di eserciti conquistatori. La sua potenza e la sua prosperità toccarono il loro fastigio sotto la dominazione romana. Batteva moneta propria e nella sua cronologia usava un'era sua particolare che datava dal 62 avanti Cristo.

E' poco probabile che la Sacra Famiglia, nella sua Fuga in Egitto sia passata per Gaza che in quel tempo dipendeva da Erode. E' più verosimile, invece, che abbia seguito questa strada nel ritorno, come vuole una tradizione che a sud-est del paese mostra il giardino in cui si sarebbe riposata.

Centro del paganesimo ellenico il cui tempio principale, chiamato Marneion, rivaleggiava col Serapion di Alessandria, Gaza antica non era in nessun modo disposta a convertirsi al cristianesimo. I suoi quartieri marittimi, invece, costrutti attorno al porto, vi si mostravano abbastanza propensi. Per questa ragione l'imperatore Costantino li separò dal resto della città e li costituì in un'organizzazione municipale a sè alla quale diede il nome di Costanza.

Nel secolo quarto, però, l'apostolato e i miracoli di Sant'Ilarione e di San Porfirio riuscirono ad estirpare il paganesimo anche dalla parte vecchia di Gaza. La città attuale benchè non conservi più che l'ombra del suo antico splendore, è, tuttavia ancora uno dei centri più importanti della Palestina.

Fanatismo atavico

Da alcuni giorni l'opinione pubblica di Terrasanta è concentrata verso questa borgata quasi completamente musulmana.

Un dramma di religione ha fatto risuonare fra le sue mura parole grosse di minaccia e di morte, tanto che il Governo ha dovuto inviare sul posto dei rinforzi di polizia come misura precauzionale.

Ecco la cronaca dei fatti:

Un seguace del Corano si è convertito al Cristianesimo durante la sua degenza nell'Ospedale che vi tengono i Protestanti.

Tanto bastò perchè i maggiorenti del paese si mettessero in orgasmo e scatenassero una violenta campagna di xenofobia antimissionaria.

Indissero una riunione generale in cui furono pronunciati discorsi d'una violenza estrema contro i banditori del Vangelo.

Poi votarono una protesta che venne subito trasmessa al Governo, reclamando che si proibisca in maniera assoluta agli stranieri di penetrare nel territorio del distretto a scopi di propaganda religiosa.

Intanto come provvedimento preliminare essi hanno proclamato il boicottaggio delle Scuole cristiane

Il vescovo anglicano di Gerusalemme, più direttamente colpito da questa reazione che investì innanzitutto le Opere dipendenti dalla sua Missione, si recò personalmente sul posto, nella speranza di chiarire gli equivoci e di ricondurre la calma nella popolazione.

Ma il suo tentativo fallì su tutta la linea ed egli dovette affrettarsi a partire dalla fanatica borgata prima che si inscenasse una dimostrazione di ostilità contro di lui stesso

L'eccitazione perdura ancora allarmante tra la folla.

E i musulmani di tutta la Palestina vanno a gara nel mostrarsi solidali coi loro correligionari di Gaza

Una manovra sleale

Davanti ad un attacco così generale contro i cristiani in blocco, si sarebbe potuto pretendere che i seguaci del Vangelo trovassero la possibilità di formare un fronte unico di legittima difesa.

Invece siamo costretti ad assistere al mortificante spettacolo di un opportunismo campanilistico che non sappiamo se sia più stupido o più pericoloso.

I greci-ortodossi di Gaza fanno causa comune coi loro concittadini musulmani e chiedono anch'essi l'espulsione dei missionari stranieri.

E la stampa più autorevole degli scismatici non esita a tener bordone a questo strano atteggiamento.

Anzi, essa esce addirittura da ogni parvenza di riserbo, e si scaglia senz'altro contro i cattolici, denunciandoli come i veri responsabili della reazione musulmana di tutta la Palestina.

Voilà l'ennemi! Le Congregazioni che dipendono da Roma, siano esse europee od americane, vengono gettate in pasto al fanatismo della massa ignorante sotto la duplice accusa di attentare alla religione del paese e di corrompere il sentimento nazionale delle nuove generazioni arabe.

Sono insinuazioni da comizio di piazza, è vero. Ma possono far impressione sulla gente che non sa ragionare colla propria testa.

Tocca proprio a cristiani — siano pur scismatici — a far la parte dei « balsi fratres » di cui si lagnava già San Paolo!

Come se la conversione di qualche anima al Vangelo costituisse ai loro occhi un crimine di lesa umanità!

Quanto poi al patriottismo degli indigeni che sarebbe minacciato dalla propaganda dei missionari cattolici, si tratta proprio di una vera impudenza.

Il risveglio del sentimento nazionale di cui gli arabi palestinesi vanno tanto fieri da qualche anno è, anzi, dovuto in primissima linea proprio all'educazione che i loro figli ricevono nelle scuole dei Latini, i quali, più di ogni altro, informano sempre il loro insegnamento ai tre grandi amori di Dio, della famiglia e della patria.

Comunque, rimane estremamente umiliante che accanto al fanatismo anticristiano dei musulmani di Gaza gli scismatici rinnovino con tanta bassezza i loro tortuosi attacchi contro il cattolicismo in Terrasanta.

Il dazio doganale sulle farine portato a L. 92.90 al quintale

ROMA, 9 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto legge col quale a partire da oggi i dazi doganali di importazione stabiliti dalla tariffa generale alle voci n. 70 A ed E, sono modificati come segue: 70 A) farina di frumento, lire 92,90 per quintale: 70 E), farina di granturco bianco lire 92.90 per quintale.

Il provvedimento odierno che eleva il dazio doganale sulla farina di frumento da lire 87 circa a lire 92,90, mira a integrare le misure decise dal Governo per sostenere i prezzi del grano sul mercato nazionale. Com'è noto è stato fra l'altro, fatto obbligo ai molitori di macinare il 95 per cento di grano nazionale, mentre finora il quantitativo di frumento nazionale macinato poteva ragguagliarsi al 70 o al 75 per cento. Si è voluto così concentrare la domanda tranne che per il trascurabile quantitativo del cinque per cento, sulla produzione interna, almeno sino a che ne siano sufficienti le disponibilità. Il rafforzamento della protezione sulla farina tende a evitare che il provvedimento possa essere frustrato o comunque reso meno efficace mediante acquisti diretti di farina all'estero.

Il dazio doganale sulla farina fu ripristinato insieme col dazio sul grano nel luglio 1925 e fissato in lire-oro 11.50. Con le successive elevazioni del dazio sul grano fu elevato anche quello sulla farina, a 16 lire-oro nel settembre del 1928; a 20.30 lire-oro nel maggio del 1929; a 23.70 lire-oro nel giugno del 1930.

La Coppa Internazionale delle Alpi

MILANO, 9 pom.

La Coppa Internazionale delle Alpi, che si svolgerà, come è noto dal 31 luglio al 5 agosto inclusivi, in sei tappe, per un percorso complessivo di Km. 2405, attraverso la Germania, la Austria, l'Italia, la Svizzera e la Francia, siavvia ad una grandiosa realizzazione. Alla chiusura delle iscrizioni a tassa semplice, erano iscritte sei squadre di marche, di tre vetture ciascuna, di cui: una belga, due inglesi, due cecoslovacche e 48 individuali Svizzeri Cecoslovacchi, Belgi, Inglesi, Austriaci, Germanici e Francesi. L'Italia fino ad ora vi è però assai scarsamente rappresentata.

Il percorso è diviso in sei tappe così distribuite: da Monaco a Innsbruck da Innsbruchk a St. Moritz, da St Moritz a Torino da Torino a Nizza, da Nizza a Ginevra da Ginevra a Berna.

Le Sedi e le Sezioni del R. R. C. I. di Bolzano, Merano, Sondrio, Como, Domodossola Novara, Biella, Torino e Cuneo sono nel pieno fervore dell'organizzazione dei tratti di percorso di loro giurisdizione, mentre i Compartimenti dell'Azienda Autonoma di Stato della Strada e le Provincie interessate hanno assicurato il migliore assetto stradale del percorso italiano che interessa i grandi valichi alpini del Brennero, del Giovo, dello Stelvio del Colle di Tenda, nonchè le pittoresche strade rivierasche del Lago di Como e del Lago d'Orta e le strade del Biellese e del Canavesano.

Sulla strada dello Stelvio, da Trafoi al Giogo sarà istituito un settore cronometrico per controllare l'efficienza delle diverse vetture in salita. I veicoli saranno divisi in tre gruppi di cui uno «piccole cilindrate» fino 1100 cmc.; il secondo con cilindrata da 1100 fino a 3000 cmc.; il terzo con cilindrata oltre i 3000 cmc.

Le medie da osservare durante tutto il percorso vanno da un minimo di 33 Km. ad un massimo di 40 Km. secondo i diversi Gruppi.

I veicoli dei concorrenti a ciascun arrico di tappa saranno ricoverati in marchi chiusi, dove non potranno essere compiute operazioni di rinarazione. All'arrivo a Berna i veicoli saranno verificati in tutti i loro organi e nezzi meccanici, per cui saranno inflitte delle penalizzazioni determinate, ben definite dal regolamento.

Le indicibili angherie che si perpetrano nelle case di correzione americane

WASHINGTON, 9 pom.

Il Commissario Wickersham ha presentato al Presidente Hoover la relazione della sua inchiesta di cui era stato incaricato concernente le Case di Correzione nelle quali durante il secondo semestre dell'anno scorso furono raccolti 2343 adolescenti. Il relatore critica fieramente lo stato di cose trovato in tali penitenziari ove esistono orrori indicibili. I giovanetti vengono spesso legati e flagettati fino a che non cadono esausti; sono posti ai ferri o incatenati ed investiti con getti d'acqua fredda; chiusi in celle e trattati a pane ed acqua per ogni minima infrazione ai regolamenti penitenziari quando non buscano di peggio. Le infermerie sono sempre gremite di adolescenti che sono spesso assai male in arnese.

Una sola eccezione il relatore ha potuto constatare e che si riferisce alla scuola industriale di Daho.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 9

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Card. Giulio Serafin, Prefetto della S. Congregazione del Concilio;

il Card. Camillo Laurenti Prefetto della S. Congregazione dei Riti;

S. E. Mons. Tommaso Valeri, Arcivescovo di Brindisi;

Padre Cesare Berthet, rettore del Pontificio Seminario Francese.

La nuova Generale delle Suore della B. Capitanio

Ieri l'altro il Santo Padre ha ricevuto in speciale udienza la Rev. Madre Antonia Sterni, nuova Superiora generale delle Suore di Carità della Beata Capitanio, che era accompagnata da alcune religiose. Essa presentava a S. Santità un fine pregevole rocchetto con pizzo di Burano.

S. Santità gradì molto il bel dono e rivolse alle religiose parole di paterno ringraziamento e di invito a pregare secondo le intenzioni del Papa.

Impartiva alla fine l'apostolica benedizione.

Migliorie di comunicazioni

Si sono iniziati i lavori per ottenere più rapida comunicazione fra il cortile di S. Damaso e i cari uffici, che hanno sede nel palazzo. A tal fine come prima parte di una serie di opportune migliorie sarà tra non molto in funzione un altro ascensore appaiato a quello esistente, il quale a sua volta sarà trasformato da idraulico in elettrico. In tal modo i due ascensori potranno portare 12 persone fino all'ultimo piano in 35 secondi mentre attualmente ne occorrono ben 85.

Le tragiche vicende e le orribili torture di due padri gesuiti prigionieri dei comunisti cinesi

ROMA, 9

L'*Agenzia Fides* annuncia, che i padri Gesuiti spagnoli Avido Gutierez e Hidalgo dopo 14 mesi di prigionia sono riusciti a fuggire e si trovano ora ospiti di un notabile cinese. I due padri appartenenti al vicariato apostolico di Anking furono catturati dai comunisti nei dintorni della città di Howonshan nel mese di marzo. I banditi decisero la sostituzione di uno dei due prigionieri e diversi missionari gesuiti si offrirono spontaneamente. I comunisti accettarono il fratello Ioaristi, ma poi ritirarono le loro promesse esigendo per il riscatto 40 mila dollari. Da alcuni brani di lettere dei due padri si può ricostruire il loro doloroso calvario. «Non mi trovavo da molto tempo, scrive il Padre Avido, nel mio nuovo posto di Horwonshan quando il 12 aprile 1930 i comunisti diedero l'assalto alla città. Mentre saccheggiavano le botteghe delle vie principali il mio compagno di prigionia ed io avevamo consumato le specie Eucaristiche: nascosti i vasi sacri ed alcuni oggetti preziosi e saltando le mura dell'orto siamo corsi a nasconderci in una capanna di paglia vicino alla Chiesa. Di lì potevamo udire i briganti rompere coi calci del fucile le porte della Chiesa, fracassare gli altari e poi bruciare l'immagine del Cuore di Gesù. Fatto questo e visto che non trovavano biancheria nè oggetti preziosi di culto diedero fuoco alla Chiesa. Tutto fu ridotto in cenere. Nella notte del quarto giorno ci siamo travestiti e guidati da un catecumeno siamo usciti dalla città.

Per 14 giorni abbiamo errato per la campagna senza trovare una via di uscita, fra pioggie torrenziali dormendo all'aperto e sovente senza trovar modo di sfamarci. Infine il primo maggio i brigandi circondarono la montagna in cui eravamo nascosti e a mezzogiorno fummo catturati dai banditi. Fortemente legati ci portarono verso la città. La notte ci sorprese in piena campagna. Seduti su un banco così legati ci siamo confessati l'uno all'altro. Credevamo di farlo per l'ultima volta ed io ho dato l'assoluzione con le braccia legate dietro la schiena, gomito a gomito. Poi domandammo il breviario che ci avevano tolto il mattino della cattura e in tutta calma abbiamo cominciato a recitare il mattutino.

Il giorno seguente al mattino un plotone di rossi con la baionetta innastata ci condusse alla città distante 8 chilometri. Con le mani legate dietro la schiena siamo entrati in Howonshan dove siamo stati ricevuti con gran chiasso di applausi grida e fischi poi sottoposti a penosissimo interrogatorio. Quella notte dormimmo per terra su un poco di paglia. Per un mese quasi non sentimmo l'appetito e quando questo venne quasi nulla avevamo per sfamarci. A Natale ci diedero dei navoni invece delle zucche e in quell'ambiente oscuro noi pensavamo alle sofferenze e miserie che il Bambin Gesù dovette sopportare fin dalla sua nascita.

Non sapevamo come esprimerci fra tanta ressa e fra tante molestie. Nello strazio conservammo la salute del corpo e della mente.

Nemmeno ci disturbava il cambio del letto e subito ci adattammo al luogo, che ci fu assegnato. Nella prima notte dormimmo della grossa.

Pioveva dirottamente e riuscimmo a difenderci dalla pioggia.

I topi gironzolavano attorno, ma si riuscì a dormire egualmente. Tante volte abbiamo detto: Sia benedetto il Signore che ci aiuterà a vincere in quelle cose, che non credevamo di poter vincere

In due occasioni credevamo di essere liberati. La prima volta tre mesi dopo la nostra cattura. Quattro capi provinciali promisero di consegnarci al campo avversario. Al decimo mese di prigionia le speranze non sono abbandonate come al principio. Tuttavia qualche cosa ci restò da offrire al Signore. In ottobre cadde prigioniero un figlio del custode e fu decapitato. Da quando ci fecero prigionieri non ci dimenticammo del nostro padre Pro.

Per la verità

Il Lavoro Fascista *di ieri 8 luglio, sotto il titolo* Cronache *pubblicava:*

« Bologna, 24 maggio; anno IX — Il quotidiano cattolico l'« Avvenire d'Italia », ignora che in quel giorno l'Italia commemora la sua entrata in guerra ».

Per la verità: il 24 maggio il nostro giornale pubblicava nelle prime quattro pagine la Enciclica « Quadragesimo anno ». La quinta pagina, prima in ordine al notiziario politico, si apriva con una nota celebrativa che si intitolava alla ricorrenza e che così conchiudeva:

« Ora che sono passati sedici anni ed il duro martirio del paese è stato coronato dalla vittoria — vittoria italiana che vi ha deciso negli altri fronti la sconfitta del nemico — noi dobbiamo benedire il Signore, invocato dai combattenti, dalle spose, dalle mamme, dai figli per averci sostenuti e protetti; dobbiamo piegare con reverenza la fronte a commemorare l'eroico sacrificio dei Caduti e dei superstiti, che le loro vite opposero in terra, sul mare e nel cielo a difendere il suolo d'Italia; dobbiamo ritemprare a più fervido amore il sacro affetto per la Patria perchè sia degna dei Morti saliti all'eterno premio, sia pari ai suoi fulgidi destini cristiani ».

Il commercio estero italiano

ROMA, 9 pom.

L'*Agenzia di Roma* mette in rilievo alcuni aspetti del commercio estero italiano nel primo quadrimestre di quest'anno. Premesso, che il confronto si deve fare con riserva, dato che la diminuzione dei prezzi si traduce anche in diminuzione del valore delle esportazioni ed importazioni, le quali pertanto sopratutto in questi ultimi anni debbono essere considerate non tanto come una diminuzione del ritmo degli affari quanto piuttosto, come un fenomeno che si riconnette a quello universale della diminuzione dei prezzi, la notevole differenza fra importazione ed esportazione è dovuta sopratutto al fatto che alle importazioni appartengono sopratutto le materia prime e i combustibili, mentre alle esportazioni appartengono prodotti finiti di maggior valore e di minor peso. Il significato è chiaro: il volume degli affari rappresentato dalle esportazioni italiane, nonostante la crisi generale, è rimasto quasi normale l'anno scorso, mentre appare diminuito quello delle importazioni. Questa verità, tenendo presente il fatto fondamentale della generale diminuzione dei prezzi appare confermato: ossia le importazioni italiane nel primo quadrimestre di quest'anno sono diminuite del 32 per cento rispetto all'anno scorso e del 55 rispetto al 1925, non tenendo conto del diverso valore della lira, mentre le esportazioni sono diminuite del 24 per cento rispetto all'anno scorso e del 42 rispetto al 25. Il che dimostra che, nonostante le avverse condizioni generali, la produzione e il commercio italiano difendono le loro posizioni e preparono la loro ripresa.

Storie di gatti

Lo sterminio dei felini a Salò

GARDONE, 9 pom.

Un decreto municipale in data odierna ordina lo sterminio di tutti i gatti di Salò, per timore che alcuni siano infetti da idrofobia. La misura è stata decisa ieri in seguito al ferimento di un bambino, da parte di un animale che è stato trovato infetto dalla malattia.

Mentre stava giocando nel parco della Villa Angelina presso Salò, il bambino Giovanni di Marzio, di 3 anni, figlio del pretore di Salò, veniva aggredito a graffiato all'avambraccio sinistro da un gatto che da circa un'ora se ne stava accovacciato sotto un albero. Alle grida del piccino accorreva il padre il quale, mentre trasportava il figlio all'Ospedale, dava pure disposizioni perchè l'animale venisse catturato.

Messo in una gabbia, il gatto poco dopo moriva. Dall'esame chimico e anatomico-patologico, compiuto dal medico Gnes, è risultato che il felino era affetto da idrofobia. Temendosi che durante il vagabondare l'animale abbia avuto contatto con altri, per precauzione è stato emesso il decreto municipale. Il piccino è stato trasportato all'Istituto antirabbico di Padova.

Un gatto salvato dai pompieri a Torino

TORINO, 9 pom.

La folla si è radunata ieri in via San Domenico per osservare il cuso a una grondaia, compiuto da un so a una grondaia, compiuto d un pompiere protetto da pesanti guanti contro le possibili graffiature.

Il grigio animale durante una passeggiata sui tetti della casa era caduto dalla grondaia, rimanendo aggrappato ad una mensola di sostegno dei fili telefonici, posta alla altezza del secondo piano. Non essendovi nelle vicinanze alcun altro appiglio aveva dovuto rimanervi per diverse ore miagolando disperatamente, fino a quando qualche passante, impietosito per la critica situazione dell'animale, decise di chiamare i pompieri.

I vigili giunsero poco dopo sul posto, piazzarono una scala e, mentre si radunava subito una folla di curiosi, un pompiere si arrampicava fino alla mensola salvando il gatto, dopo non pochi sforzi, dato che l'animale era in preda a pazzo terrore e non voleva saperne di essere accostato. La folla, che aveva assistito con molto interesse al curioso salvataggio, applaudì il pompiere, mentre il gatto fuggiva a rotta di collo e veniva più tardi rintracciato dal padrone.

Movimento diplomatico in Francia

PARIGI, 9 pom.

L'*Echo de Paris* occupandosi del consiglio dei ministri che si riunirà domani all'Eliseo afferma che molto probabilmente durante questa riunione, a nuovo, ambasciatore a Mosca, in sostituzione di Jean Herdert che è stato trasferito a Madrid, sarà nominato il ministro di Francia all'Aja, Cammerer. Secondo il giornale, ad ambasciatore a Berlino in un avvenire più lontano si farebbe il nome di Francois Poncet, sotto segretario di stato alla economia nazionale.

Gli scioperi di Lilla

LILLA, 9 pom.

Si ha da Tournoing che altre 2700 persone hanno ripreso il lavoro, in maggioranza nei 16 stabilimenti indipendenti. Gli scioperanti hanno tenuto qualche riunione ma non si sono verificati incidenti.

Una galleria sotterranea a Roma

ROMA, 9 pom.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, accompagnati dal dott. Riccardo Vella, l'ing. Anselmo Ciappi e l'ing. Ernesto Besenzonica, i quali gli hanno sottoposto il progetto di penetrazione in città attraverso una galleria sotterranea di oltre due chilometri della ferrovia Roma-Civita-Castellana-Viterbo. Il Capo del Governo ha approvato la soluzione adottata, che costituisce anche il principio dell'attuazione della metropolitana di Roma ed ha preso atto con compiacimento dell'impegno assunto dall'impresa di consegnare l'opera ultimata nell'ottobre del 1932, in modo che possa essere inaugurata nel decennale della Marcia di Roma.

La vita a Londra

M. Mac Donald, Alberto Einstein e Paolo Valery all'Università di Oxford - Verso una riforma elettorale Il Principe di Galles dirigerebbe il partito nazionale?

LONDRA, luglio

Un'investitura accademica è sempre un grande avvenimento, a Oxford, la città dalle vecchie tradizioni universitarie.

Pure, la cerimonia che, giorni sono, si svolse com'è d'uso, al « Sheldonian Theatre » il capolavoro di Cristoforo Wren, ebbe un rilievo particolare che vi descriviamo come amanti del pittoresco. Oxford onorava M. Ransay MacDonald, Primo Ministro Britannico, Lord Irwing antico Vice-re delle Indie, M. De Fleurian, Ambasciatore di Francia a Londra e Paul Valery, ammettendoli solennemente nella falange dei suoi dottori « honoris causa ».

Tutta la città era in festa. I sunnominati personaggi sono molto popolari tra i cultori delle belle lettere che hanno dato a Oxford la sua riputazione d'umanismo: così i duemila posti del Sheldonian Theatre furono ben presto sommersi sotto l'onda di questi appassionati.

Nel vasto emiciclo che circonda il seggio del cancelliere, le toghe multicolori portate dai rappresentanti dei molti collegi dell'Università davano un colore locale appropriato alla solennità.

A un tratto l'assemblea si alza: silenzio.

All'ora stabilita, il vice-cancelliere seguito dai due procuratori dell'università, entra maestosamente nella sala da una porta di fianco, saluta i rappresentanti dei collegi, e va a mettersi al suo posto, sulla poltrona presidenziale.

Dopo qualche minuto, i recipiendari, vestiti del robone scarlatto di dottore, entrano, accompagnati dall'« oratore pubblico » che deve presentarli al vice-cancelliere.

A questo momento gli eroi della cerimonia sono abbandonati alla loro sorte in mezzo alla sala, dagli apparitori che li avevano introdotti.

Essi sembrano un po' nervosi durante i pochi minuti della presentazione dell'oratore pubblico, il cui discorso latino è ascoltato rispettosamente dall'assemblea in piedi. Poi gli applausi scoppiano: il vice-cancelliere va a stringere la mano ai personaggi, che possono ora prendere posto tra i loro pari dell'università.

La brillante cerimonia ha richiamato a qualcuno tra noi l'investitura recente del professore Einstein, in questo stesso luogo.

Il noto astronomo aveva appena chiuso una serie di conferenze sulle... fantasie della relatività. Ognuno s'era familiarizzato con la sua testa di scienziato, la cui capigliatura non rispetta davvero la simmetria euclidiana: ma quando l'oratore pubblico cominciò il suo discorso d'introduzione, tutti ci domandammo come avrebbe potuto tradurre nella lingua di Virgilio le espressioni barbare che sono l'ornamento della scienza contemporanea.

Ma egli vinse la difficoltà con molta perizia, come ne fa fede la sua delicata perorazione:

« E la sua dottrina non potrebbe dispiacere ai letterati d'Oxford, che, anche se non hanno una formazione mentale euclidea, hanno pure imparato da Eraclito che non ci si può bagnare due volte nella stessa acqua, e che leggendo il Timoteo di Platone han potuto rendersi conto della necessità d'una spiegazione matematica dell'universo più armoniosa e più vicina alla realtà ».

Le belle lettere, non avrebbero avuto davvero bisogno... di tanti giri di frase.

* * *

Gli avvenimenti che cominciano a cristallizzarsi attorno alla proposizione di M. Hoover hanno fatto passare inavvertito il voto importante dato dalla Camera dei Lords alla seconda lettura del progetto di riforma elettorale.

La Camera dei Comuni aveva votato il progetto alla terza lettura, or è qualche giorno, con una maggioranza di cinquanta voti, nonostante la disperata opposizione dei conservatori. E si ha il diritto di meravigliarsi che i Lords, che sono più conservatori dei più arrabbiati reazionari abbiano lasciato passare un progetto di legge laburista-lloyd giorgiano.

Bisogna però osservare che dei settecento membri dell'Alta Camera un decimo soltanto era presente al dibattito, e che il governo non ha avuto che una maggioranza di 35 voti.

I Pari laburisti e liberali hanno, naturalmente, votato pel governo. Tra i Lords conservatori Lord Peel pensa che sarà ancora possibile studiare più da vicino il progetto in commissione, benchè gli emendamenti a cui il progetto fu già sottoposto, gli abbiano tolto la possibilità delle conseguenze nefaste che i costituzionalisti gli attribuivano.

Resta a vedersi quale sorte, tale commissione aristocratica, riserberebbe a questo figlio naturale degli amori forzati tra laburisti e liberali.

Pare certo però, che i Lords s'opporrebbero all'abolizione del voto plurimo, del voto universitario, e alla restrizione dell'uso delle automobili durante il periodo elettorale.

Ma, qualunque sia la soluzione, l'agitazione intorno al progetto di riforma elettorale prova che il sistema parlamentare in Inghilterra soffre di un male endemico dovuto alla sua prolungata longevità.

* * *

La sostituzione generale dell'Inghilterra continua a dare gravi preoccupazioni a tutti gli uomini ben pensanti del paese.

Nè l'industria, nè il commercio hanno manifestato quella ripresa che il governo aveva sperato.

Invece il numero dei disoccupati ha sorpassato i due milioni e mezzo, e i bisogni per le indennità di disoccupazione pesano sempre più sui bilanci di M. Snowden.

I liberali, dal canto loro, non prospettano che progetti stravaganti, forse a causa della loro impossibilità costituzionale a metterli in esecuzione; la riforma elettorale e l'imposta fondiaria hanno accaparrato tutta la loro attenzione. I conservatori vorrebbero cercare in un protezionismo integrale la panacea ai mali di cui soffre il paese: ma davanti l'eredità che loro lascerebbero i socialisti, essi non credono all'opportunità d'un attacco effettivo che caccerebbe il governo attuale dal potere, al quale resta attaccato per un miracolo d'equilibrio.

Vale a dire che in questo momento nessuno vede in Inghilterra il modo di salvare il paese.

E' per questo che Lord Meston pensa a proporre la formazione di un partito nazionale composto dei migliori elementi dei tre partiti esistenti, coll'appoggio dei nove decimi della popolazione ecc... diretto dal Principe di Galles in persona!

La grande popolarità che gode l'erede del Trono, in tutto l'impero permetterebbe di lavorare veramente a rialzare le sorti dell'Inghilterra, facendo tacere le differenze che neutralizzano, negli altri partiti, le migliori intenzioni dei nostri uomini di Stato.

Ma è da temersi che questa idea di Lord Meston, sia destinata a restare un voto, poichè il mondo è cosiffatto, che l'ambizione del potere non è necessariamente compatibile col progresso d'un paese. E Dio sa se tra i socialisti soprattutto, la sete di potere non li porta a manovre pericolose per l'avvenire della nazione.

Bisogna anche fare i conti con gli interessi personali o di gruppo che si opporrebbero a ogni risanamento della nostra vita politica.

E poi, in virtù di tacite prerogative, i membri della famiglia reale, non sono essi al disopra di ogni partito?

Lasciamo il Principe di Galles ai suoi multipli doveri d'erede del trono e d'ambasciatore straordinario dell'Impero e cerchiamo tra i fedeli sudditi l'uomo o gli uomini capaci di lavorare con scienza e con intelligenza al rinnovamento delle nostre vecchie isole.

Ma la lanterna del Cinico è spenta, e Diogene stesso non è più di questo mondo.

Thomas Greenwood

Dopo le esequie del Duca d'Aosta

I Sovrani di ritorno a San Rossore

PISA 9 pom.

Col treno reale, accompagnato dal gen. Asinari di Bernezzo, suo primo aiutante di campo, dal conte Mattioli Pasqualini ministro della Real Casa e dal comm. Chiaravalloti, questore di Casa Reale, il Re è giunto ieri sera alle ore 19,13, di ritorno da Redipuglia. Il Sovrano è sceso alla stazione di Porta Nuova, dove è stato ossequiato dal prefetto, marchese Dentice d'Accadia; e, in automobile, ha proseguito subito per San Rossore.

La Regina, di ritorno da Torino, era giunta al mattino con il diretto ordinario Torino-Roma. Essa è scesa dal saloncino ed è proseguita per San Rossore.

Elena di Francia partita per Parigi

VENEZIA, 9 pom.

La Duchessa d'Aosta di ritorno a Mestre alle 13.45, ha sostato in quella stazione, nella sua carrozza salon fino alle 19, ora in cui è ripartita per Torino e Parigi.

Le condoglianze del Governo svizzero per la morte del Duca d'Aosta

ROMA, 9 pom.

Il ministro di Svizzera ha fatto pervenire al ministro degli Esteri, anche a nome del suo Governo, le condoglianze per la morte del Duca d'Aosta.

Il triste silenzio del Palazzo della Cisterna

TORINO, 9

Palazzo della Cisterna è piombato nel silenzio e nella solitudine; chiuso il portone, chiuse tutte le finestre; solo dall'asta infissa al balcone centrale la bandiera che il vento sbatte contro la nera ringhiera di ferro battuto, e che sembra abbia fremiti e palpiti.

I gentiluomini e le Corti sono lontani; a Palazzo non sono rimasti che i familiari.

Soltanto verso mezzogiorno essi hanno iniziato il trasporto delle suppellettili dei drappi; delle cose verdi e delle piante monumentali che avevano servito a comporre, sotto il porticato, la cappella ardente.

Terminavano in quell'ora le funzioni di suffragio che per tutta la mattina — per desiderio e volontà di S. A. R. la Duchessa d'Aosta — erano state celebrate nella Chiesa juvaresca di San Filippo, dove il Duca d'Aosta si recava sovente ad inchinarsi. Per tre ore i sacerdoti si sono alternati e succeduti nella celebrazione dell'Ufficio divino mentre la vasta cavea del tempio ospitava fedeli comprendenti i patrizi cittadini, il personale di Palazzo e quello della Casa del Principe di Piemonte e della Casa Ducale di Genova.

A Torino si tornava, così, a pregare per la giusta, eterna pace del Duca d'Aosta, mentre nel Cimitero dei Fanti del Carso la spoglia augusta aveva la sua solenne degna sepoltura.

Una Messa di suffragio per il Duca d'Aosta a Losanna

GINEVRA, 9

A cura del R. Console è stata celebrata ieri a Losana nella chiesa del Valentino una messa funebre in suffragio di S. A. R. il Duca d'Aosta. Assistevano alla cerimonia il R. Console dott. Silimbani con tutto il personale consolare e i rappresentanti del fascio, i combattenti, le associazioni italiane di Losanna e del Cantone di Vaud con bandiere, le autorità locali e il corpo consolare al completo nonchè numerosissimo pubblico della colonia italiana e della città. Il celebrante rev. Chini già cappellano militare in guerra ha pronunciato al termine della messa elevate patriottiche parole rievocando la figura del Grande Condottiero.

Suffragi nelle Basiliche d' Italia

REGGIO CALABRIA, 9

E' stata celebrata in Duomo una solenne Messa di Requie, in suffragio di S. A. R. il Duca d'Aosta. Ha officiato S. E. Mons. Arcivescovo, assistito dal Capitolo. Erano presenti tutte le autorità ed una grande folla. Durante la funzione la Schola Cantorum del Seminario ha eseguito musica sacra. (*Stefani*).

PARMA, 9

Nella chiesa magistrale della Steccata è stata celebrata ieri mattina una solenne funzione religiosa in suffragio di S. A. R. il Duca d'Aosta con l'intervento delle Autorità e di una folla immensa. Il senatore Mariotti rappresentava S. E. Boselli presidente dell'ordine Costantiniano di San Giorgio, che aveva preso l'iniziativa della funzione. Dopo la celebrazione della messa S. E. l'Arcivescovo monsignor Conforti, Gran Priore dell'ordine Costantiniano ha impartito l'assoluzione al tumulo. Durante l'austera funzione le campane della torre del Palazzo del governatore hanno diffuso i loro funebri rintocchi.

Una funzione funebre in suffragio del Duca d'Aosta a Cortina d'Ampezzo

CORTINA, 9 pom.

Ieri mattina nella chiesa decanale è stata celebrata una Messa in suffragio di S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta.

Alla funzione funebre, ch'è riuscita una imponente e commossa manifestazione di cordoglio per l'Estinto; assisteva, oltre alle autorità civili, politiche e militari, numerosa moltitudine di popolo e di ex combattenti che hanno voluto tributare, ancora una volta, il proprio deferente omaggio alla memoria del prode condottiero della gloriosa Terza Armata. Vivissimo cordoglio si è anche manifestato tra la popolazione ampezzana che da lunghi anni aveva imparato ad amare l'Augusto Principe il quale era solito trascorrere le sue ferie estive nella ridente cittadina dolomitica.

Nel primo anniversario della morte del marchese Bottini

LUCCA, 9 pom.

Si è compiuto il primo anno dalla morte di quell'invitto campione della Fede di Roma, che fu il Marchese Lorenzo Bottini.

I Cattolici lucchesi, da tempo si apprestavano a ricordare degnamente la data anniversaria, interpreti della riconoscenza di tutti i Cattolici d'Italia, ma gli eventi dolorosi di questi giorni, hanno frustrato il nobile proposito, per cui soltanto nei riti augusti della Chiesa, i pochi fedelissimi e memori coi sacerdoti celebranti, hanno rievocato pregato per l'anima bella, nella dolce Chiesa di S. Maria, che raccolse le tante volte i profondi sospiri del cuore di quell'impareggiabile pioniere d'Azione Cattolica.

In tempi migliori, che auspichiamo dal Signore quanto mai prossimi, potranno i Cattolici rendere a Lorenzo Bottini, il doveroso e solenne tributo d'onore. Oggi non ci resta da esprime altra riconoscenza che quella della preghiera, del resto a lui più accetta, e per noi più meritoria.

Ma pregando per Lui, rievochiamo la sua travagliata esistenza per la stessa santa causa che oggi torna a congiungersi a così breve distanza dai giorni di promettente rinascita che avevano allietato la Sua bella vecchiezza.

Ripensiamo a quanto Egli donò nella più perfetta umiltà e dedizione, alla Chiesa ed all'Azione Cattolica, che in Lorenzo Bottini ebbe un vaticinatore ardente e potente negli anni di gioventù, quando il nuovo verbo sembrava ardimento e talvolta temerità. Egli ebbe idee nitide e visioni precise, poichè il gran lume della Fede gli permetteva di scrutare le mète più impervie e lontane. Alieno «dai facili clamor della fama» scelse sempre per sè i posti di minor evidenza, pago solo di servire la Chiesa di Dio come l'ultimo dei Suoi figli.

Per questo nel vasto agone dell'Azione Cattolica, Egli non ebbe mai a soffrire certi disagi che turbarono via, via con l'andar degli anni spiriti titubanti o irrequieti, che di Essa non avevano compreso tutte le alte finalità, perchè con filiale devozione seguì sempre gl'insegnamenti della Chiesa, qualunque sacrificio fosse a Lui per costare.

Nel giornalismo, l'ultima e forse la più significativa delle sue manifestazioni d'attività, raggiunse una potenza degna veramente di un cavaliere d'altri tempi. La sua penna fu fiera e gentile, la sua vivacità difensiva lo fece essere spesso polemista di tal veemenza, da destare anche vivaci risentimenti. Ma placata la bufera, tutti, avversari ed amici, si inchinavano deferenti al valoroso combattente che pur nell'asprezza della battaglia non aveva mai dimenticato il nobile fine pre cui pugnava.

A questo coraggioso combattente della buona causa, va oggi più che mai, il nostalgico ricordo dei Cattolici lucchesi, e nell'amarezza di rnon vederlo più nel campo di combattimento, solo conforto resta il saperlo su in alto, ai piedi del Trono di Dio, orante per la Madre Chiesa, per Pietro che La guida tra alti marosi dell'ora che volge, per i Suoi figli, che a costo della vita Le hanno giurato, e manterranno, fedeltà. *Come Lui, così noi.* Sia questa la nostra divisa, e questo il miglior proposito sulla Sua tomba, in questo giorno anniversario.

GUARIGIONE COMPLETA DAI DISTURBI DI STOMACO

fu ottenuta dal Signor Castagnedi Ottaviano di Milano col prendere la

MAGNESIA BISURATA



Il Signor CASTAGNEDI OTTAVIANO scrive così:

" Lo scrivente è felice di potervi comunicare la completa guarigione ottenuta dall'Uso della MAGNESIA BISURATA che mi liberò completamente dai miei disturbi di Stomaco dovuti a bruciori, crampi, flatulenze, ecc. Mi è grato autorizzarvi colla presente a pubblicare il mio attestato poichè l'effetto veramente meraviglioso del vostro prodotto è degno di essere citato a conforto di tanti altri infelici affinchè possano anch'essi venire e guarire le loro sofferenze. "

Con la massima stima,
Obb. mo.
Castagnedi Ottaviano

Piazza Porpora 3,
MILANO.

Tutti i disordini digestivi, come sarebbero bruciori di stomaco, crampi, flatulenze, rinvii acidi e fermentazioni sono quasi sempre prodotti da una soverchia acidità. La MAGNESIA BISURATA dà sollievo perchè appunto essa neutralizza l'acidità eccessiva, evita l'irritazione delle pareti delicate dello stomaco, permettendo in tal modo agli organi digestivi di funzionare normalmente e senza dolori. Se soffrite di dolori digestivi approfittate dell'esperienza del Sig. CASTAGNEDI. Procuratevi una bocc. ta di MAGNESIA BISURATA dal vostro Farmacista (costa solamente Lire 5.50) e comincerete a sentirvi risollevati fin dalla prima dose.

Ogni NOVITA' LIBRARIA nel Campo Cattolico:

presso la LIBRERIA "BONONIA" Via Altabella N. 8
palazzo Arcivescovile BOLOGNA
telefono 22-730

Articoli Religiosi
Cartoleria
Tipografia

Sciroppo Pagliano PROF. GIROLAMO PAGLIANO
LIQUIDO - POLVERE - CACHETS

composto esclusivamente con sostanze vegetali, oltre essere un ottimo purgante è un efficace depurativo, perchè libera per la vasta via intestinale l'organismo da tutte le sostanze tossiche che lo inquinano.

Non può perciò confondersi coi semplici purganti. Ha la virtù di essere di azione prontissima.

Cura la stitichezza. - Somministrato all'inizio tronca il progresso di molte malattie infettive (tifo, colera, influenza ecc.) come l'esperienza ha dimostrato.

È la più antica, mai superata, nè eguagliata delle cure naturali.

FIRENZE
Via Pandolfini 18

Prof. C. PANTALEONI
Malattie di
STOMACO INTESTINO
S. Vitale 46 - ore 10-12 - 14-16

GREGORIANA

LIBRERIA EDITRICE — Via Roma PADOVA

La parola del Papa

1 — Riparazione che tutti devono al Cuore SS. di Gesù - *Enciclica 9 Maggio 1928* . L. 0.
2 — Della Cristiana Educazione della Gioventù - *Enciclica 31 Dicembre 1929* . L. 0.
3 — Sulla Massoneria - *Lettera Leone XIII* (8 Dic. 18[illegible] L. 0.
4 — Rerum Novarum *Enciclica Leone XIII* (15-5-1891) L. 0.
5 — Del Matrimonio Cristiano - *Enciclica 31 Dic. 1930* L. 0.
6 — Il Settimo Centenario Antoniano. *Lettera Apostolica* L. 0.
7 — La Restaurazione dell' Ordine Sociale *Enciclica 15 Maggio 1931* . . . . L. 0.
8 — Per l'Azione Cattolica - *Enciclica 29 Giugno 1931* L. 0.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 9 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e e Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni., oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Vari occasioni
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

OCCASIONISSIMA Scat 15-20 da torpedo, ora furgone, gomme seminuove, bollata a tutto 1931 vendo L. 2000. Rivolgersi Amministrazione « Avvenire d'Italia », via Mentana 4.

Affitti Appartamenti Locali
Cent 40 per parola, minimo 10 parole

AFFITTASI appartamento cinque vani, bagno, water, pronto subito, duemilaottocento annue, Via D'Azeglio 34. Rivolgersi Amministrazione Zanarini, stesso posto. (8267)

VIA RIZZOLI, 26 - Appartamento al terzo piano - prospicente strada - uso ufficio od abitazione - quattro stanze - ingresso - cucina - bagno - termosifone indipendente. Rivolgersi Banca Nazionale del Lavoro. (8185)

Domande d'impiego e di lavoro
Cent 30 per parola, minimo 10 parole

GIOVANE VENTIQUATTRENNE marchigiano serio, buona cultura, quattro anni pratica giornalistica occuperebbesi subito con miti pretese, presso quotidiani, case editrici, ufficio stampa, enti o ditte. Le migliori referenze. Rivolgersi alla Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Casella 98.

La più efficace

della reclame è quella fatta su «L'AVVENIRE D'ITALIA» che pubblica giornalmente 15 edizioni differenti e precisamente:

1.a — Piemonte
2.a — Mezzogiorno, Abruzzi
3.a — Toscana occidentale, Marche e Umbria
4.a — Torino e Liguria
5.a — Udine, Gorizia, Trieste
6.a — Roma e Isole
7.a — Verona, Trento, Mantova
8.a — Marche
9.a — Toscana orientale
10.a — Emilia e Lombardia
11.a — Vicenza
12.a — Padova
13.a — Venezia, Treviso, Belluno, Rovigo
14.a — Romagna e Ferrara
15.a — Bologna

Un'inserzione fatta su «L'AVVENIRE D'ITALIA» è come fatta su 15 quotidiani.

NOVITA'
S. ANTONIO DI PADOVA
PENSIERI SUI VANGELI
per le Domeniche e le Feste
A cura del Sac. G. Dal Sasso
Elegante volume in 16.o L. 7.
Legato piena tela . . . L. 10.
ORDINAZIONI:
SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
Via Vescovado VICENZA

Furgone SCAT
Occasionissima al prezzo di DUEMILA con già versata la tassa di bollo di circolazione per il 1931 e gomme quasi-nuove. Rivolgersi all'Amministrazione dell'«Avvenire d'Italia».

Per i mutamenti di indirizzo
Preghiamo gli abbonati che desiderano venga mutato l'indirizzo del loro invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

RILEGGENDO il dottor Antonio

Ritornare da uomini alle letture fatte da giovani è insieme una delizia e un imparare.

Delizioso risentire in cuore i primi affetti e rivivere le scene che la fantasia ricostruiva sulla scorta delle letture; istruttivo confermare certe impressioni e correggere o modificare certi giudizi.

Credo che se ogni anziano desse relazione onesta di questo *revisionismo letterario*, i giovani (almeno quelli docili) potrebbero imparare qualche cosa, facendosi forti della esperienza altrui.

Per conto mio, sono lieto di ritrovare, confermate e più fondate, le impressioni che ebbi da giovane nel leggere il noto romanzo di Giovanni Ruffini, il *Dottor Antonio*.

Non nego che un certo senso di noia mi accompagnò allora nella lettura, noia che trovai espresso da altri giovani che mi videro occupato a leggere quel libro:

— Ho durato fatica ad arrivare in fondo!

— Che barba!

— Non ci sono situazioni che facciano fremere...

Mi sforzai allora di mettere loro davanti i veri pregi per cui in questo centenario del romanzo, altre penne e non nostre (il Borgese, per es. nel *Corriere della Sera*) dissero parole di alta lode per questo bello e buon libro.

* * *

E' un libro *manzoniano*.

Non già che sia scritto alla Manzoni (il testo originale è inglese e quello che tengo sott'occhio è versione dello stesso autore), ma dal Manzoni tolse, forse senza saperlo, il senso umano delle virtù piccole e quotidiane, quel collocare i veri valori della vita negli affetti semplici e puri, nella benevolenza verso i sofferenti, insomma, *nella carità cristiana*.

Il dottor Antonio è un siciliano che fugge dall'isola, per motivi politici e che nel 1840, trovandosi medico condotto a Bordighiera Ligure, prende a curare la ricca figlia di un baronetto inglese, caduta dalla carrozza e la salva e poi la serve con italiana cortesia. Egli rappresenta il *latin sangue gentile* di fronte alla *boria dell'inglese* che viene in Italia a bere il nostro sole e vino, per dire male di un popolo che non conosce e che, poi, conosciuto, si rivela di mille cubiti più su nella scala della vera umanità.

* * *

Il romanzo ha un chiaro (forse troppo!) intento politico: la causa del nostro risorgimento è presentata però con colori così simpatici che credo dovette contribuire molto a far volgere verso il nostro paese molte simpatie dell'Inghilterra.

Ma di questo oggetto non mi occupo, attratto come sono invece dal valore umano e religioso del libro.

Quando Lord Davenne (il baronetto borioso che conduce da Roma verso Nizza la figlia Lucy) viaggiando in carrozza di lusso sfiora il povero calessino che porta il Dottor Antonio e lo guarda con disprezzo, non sa che proprio da quello verrà la salvezza per la figlia, minacciata dall'incidente che lo aspetta dopo pochi minuti.

— Ah, osserva l'autore al baronetto che si vantava di discendere dalle Crociate, c'è un proverbio che è ancor più antico delle Crociate: « *L'uomo propone e Dio dispone* ».

E Dio dispose che il superbo lord vedesse in pratica quanta maggior nobiltà stava nascosta nei poveri contadini, vetturali, locandieri ecc. d'Italia, in paragone della sua boria...

La carrozza si rovescia, la giovane Lucy resta svenuta, il dottor Antonio si precipita, medica, ordina una barella, la fa trasportare a un'osteria e il gonfio baronetto deve rassegnarsi a fare una *quaresima*, che sarà di purificazione, se non totale, almeno nelle grandi linee.

Leggo a p. 25 (ediz. Salani) « chiunque abbia un po' di esperienza, deve spesso avere osservato ed ammirato la pronta percezione e la delicatezza dei poveri contadini in generale, in tutto quanto si riferisce alle affezioni. Ma più specialmente la forza dei legami è sentita dai bruni e ardenti figli d'Italia. Quelle quattro paia d'occhi neri luccicarono di lacrime che li fecero rassomigliare a carbonghi, mentre le robuste donne proferivano, con quella particolare intonazione del loro paese, così espressiva, così indescrivibile, la consueta invocazione alla Vergine ».

Arrivati alla povera osteria, il baronetto non vorrebbe umilarsi e abitarvi, perchè egli è sempre il personaggio in sussiego che recita la sua parte.

— Immaginate Attilio Regolo appena ritornato a Cartagine, che domanda per prima cosa una bistecca!, osserva finemente il Ruffini.

Per il lord, l'ideale del Gentiluomo era se stesso; ora, neppure per impedire la rovina del mondo, egli avrebbe accondisceso a far ciò che egli considerava come opera servile. Di qui il disprezzo che in lui nasce vedendo il dottor Antonio incollare un po' di carta contro una fessura, insegnare il modo di fare il burro, ecc. ecc. Quasichè si sia tanto più nobili quanto meno cose si sappiano fare! Come è, purtroppo, opinione di molti, anche in Italia!

* * *

La superbia dei principi e del casato viene battuta in questo libro, veramente umano.

I confini delle patrie ci vogliono, perchè li collocò Dio e con i caratteri etnici e con i fatti della sua provvidenza, ma come diventa ridicolo il patriottismo, tipo questo lord, che « considerava come patriottismo, un patriottismo che rinserrava tutto, onore, bontà, merito, nella stretta cerchia in cui era nato e dimorava » (p. 49).

Questo baronetto ha un figlio che cresce con uno sviluppo fisico, *in ragione inversa dello sviluppo intellettuale*, e che porta al grado logico, cioè massimo la stupidità che nel padre era tenuta in un certo quale equilibrio. Solito sviluppo di certe borie familiari!

Figuratevi ora questo baronetto in via di fare, per forza, la scoperta che gl'Italiani non erano come egli credeva: « rapaci, cenciosi, sdolcinati, che non uscivano mai di casa senza il rosario in una tasca e lo stiletto nell'altra! » (p. 58).

Intorno alla figlia, con la gamba rotta, è tutto un mondo di fine e sincere attenzioni, guidate dal Dottor Antonio che lentamente emerge come *il re della bontà* e lega a sè non solo Lucy, ma perfino quell'orso di baronetto. E il miracolo si opera in grazia di quella cosa che tutte supera, perchè è la più salutare, quella che dà l'aria più felice: *un piccolo ricambio di benevolenza*.

Piccolo ricambio, ma spesso così difficile a darsi, perchè dipende da circostanze spesso insignificanti. « Non sorprende e mortifica, osserva l'autore, il pensare come la tinta delle nostre vedute dipenda dal modo con cui si è passata la notte? (p. 69).

Il dottor Antonio sa umiliarsi, perchè è buono, ma sa anche essere dignitoso, senza essere borioso.

— Gente di alto grado, una delle prima famiglie d'Inghilterra, dice un medico inglese al Dottor Antonio, per consolarlo d'un insulto ricevuto allora allora dal Lord.

— Al diavolo!, esclamò Antonio tutto incalorito. Che importa a me? Che tutta l'Inghilterra si prostri dinanzi al suo grado e alla sua famiglia: io non lo farò. Io sono fatto ad immagine di Dio, tanto quanto lui, e fosse egli venti volte più ricco e più potente, non mi lascierei per questo calpestare. Voi inglesi siete una razza fiera? Tanto meglio: anch'io sono fiero e mi piace che la gente senta il proprio valore. Ma un nobile orgoglio del proprio valore esclude forse un conveniente rispetto per la dignità altrui? » (p. 89).

E dopo qualche altra battuta, il medico inglese dice al nostro Antonio:

— Voi siete un'anima nobile, e valete una dozzina di Sir John (p. 91).

Un'anima nobile! E anche religiosa. Non mancano qua e là cenni a un cristianesimo che io direi di tinta mazziniana e che meritano delle riserve, ma il fondo è buono, sano, cristiano e cattolico. Una bella pagina (p. 100) dice dell'uso italiano di leggere la Bibbia, il che fa meravigliare Lucy che nutre il vecchio pregiudizio inglese su questo riguardo. Per fortuna che questa dolce fanciulla è tutta all'opposto del duro padre suo e osa dire di sè:

— Voi non avete idea di quante cose s'insegnano alle signorine inglesi, per trovare poi, come ho fatto io, che non sanno nulla! (p. 103).

E fra le cose che Lucy non sa c'è pure questa: « Voi non avete idea della quantità d'intelligenza, di forza, di nobili aspirazioni, che va perduta, per mancanza di spazio e d'aria, in questa smisurata macchina pneumatica segnata sulla carta d'Europa col nome d'Italia. (p. 109).

L'Italiano, senza essere urbano, sapeva rendersi gradito; mentre il lord « erede di una genealogia lunga un miglio e quintessenza di compitezza, possedeva il talento di rendersi sgradevole in modo urbano » (p. 122); ma alla fine, il baronetto è costretto a confessare:

— *In questo italiano c'è del gentiluomo!*

E il dottor Antonio, a sua volta:

— *C'è del buono in questo vecchio orso!*

* * *

E potrei continuare a spigolare per altre duecento pagine, ma credo che basti per invogliare a leggere e rileggere.

Antonio Cojazzi

Una conferenza di Pizzetti a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 9 pom.

Sotto gli auspici dell'istituto di cultura italiana, il maestro Ildebrando Pizzetti ha tenuto una conferenza sulla musica italiana dell'800. Egli è stato vivamente applaudito dallo scelto uditorio.

I premi d'architettura dell'Accademia francese

PARIGI, 9 pom.

L'Accademia delle Belle Arti ha proceduto all'esame del concorso di Roma di architettura il cui soggetto era un centro francese di propaganda intellettuale nella capitale di un grande stato straniero. Il gran premio è stato assegnato a Giorgio Dengler; il primo e secondo premio sono stati assegnato a Giorgio Dengler; il primo e secondo premio sono stati assegnati rispettivamente a Giorgio Bovet ed a Giovanni Jouvensel.

Una crociera cinematografica sottomarina a scopo scientifico

NEW YORK, 9 pom.

Lo « Yack Alva » avente a bordo William Wanderbil ed una spedizione che intende studiare la vita sottomarina e prendere delle cinematografie degli abissi del mare è partito per una crociera di dieci mesi durante i quali attraverserà sette mari, e percorrerà, secondo il programma trentamila miglia.

Gli imprevisti sviluppi del proibizionismo

Il cameriere professione ideale in America

NEW YORK, 9 pom.

(S.I.C.). - Mai come in questi tempi il cameriere di un locale pubblico ha goduto di una posizione privilegiata come quella raggiunta oggi giorno; oramai esso è divenuto un personaggio di primaria importanza, e si può dire senza tema di esagerare che esso domina da signore incontrastato l'industria dei locali notturni americani e degli speakessies, dei quali è il vero padrone.

A che cosa deve il cameriere questa sorprendente trasformazione della sua condizione professionale? Al proibizionismo che lo ha innalzato agli odierni fastigi, che gli ha dato una nuova personalità ed una importanza mai avuta, mettendogli inconsapevolmente nelle mani un'arma insperata e formidabile, di cui egli ha saputo subito approfittare. Oggi in tutti i locali nei quali in barba alla legge proibizionistica si continuano a vendere ai clienti abituali e conosciuti liquori di ogni specie, il cameriere di fiducia è divenuto un personaggio indispensabile un piccolo tiranno, un despota tanto nei riguardi del proprietario del locale quanto nei riguardi della clientela. La ragione di ciò è facile ad intuirsi.

Dato che in questi locali i liquori vengono venduti violando la legge che li proibisce assolutamente, è naturale che nel somministrare la merce proibita occorre procedere con molta cautela. Non si può soddisfare la richiesta di questa merce avanzata dal primo venuto, persona sconosciuta che potrebbe anche essere un agente del servizio proibizionistico. Occorre saper distinguere tra cliente e cliente, ed intuire o sapere a quale si può servire il liquore richiesto senza correre rischi e a quale no. Questo particolare e delicato servizio deve essere necessariamente lasciato esclusivamente alla capacità e all'arbitrio del cameriere. Egli ha il controllo completo di questa situazione, e deve essere lasciato libero di fare a suo giudizio. Bisogna avere in lui completa fiducia.

Non sono certamente rari i casi di locali nei quali abitualmente si servivano liquori a persone conosciute che sono stati chiusi dalla polizia in seguito a denuncie presentate da camerieri che erano stati licenziati. Questa è naturalmente una conseguenza inevitabile della speciale situazione creata dal proibizionismo, che ha dato ai camerieri un'arma formidabile e insospettata, della quale in alcuni casi essi finiscono per approfittarsene senza tanti scrupoli.

Anche nei riguardi dei clienti essi godono oggi di una posizione di speciale privilegio. Essi sono aspri cogli altri inservienti e scortesi con quei clienti che essi conoscono come poco spenderecci e parchi nelle mancie. In molti casi essi arrivano ad una sfrontatezza da dire chiaramente la propria opinione a quei clienti che si limitano a dare una mancia adeguata, non ritenendo di essere debitori in special modo verso il cameriere per qualche servizio di eccezionale natura, dato che il prezzo richiesto per i liquori comprende già questo.

RINCHIUSE CARTE SOTTO UN'ALA ASCOSE

I colombi per l'aeree strade

Il lancio di 10.000 colombi - Colombi di Reggio e di Piazza S. Marco - I "triganini,, modenesi - S. O. S.

La cronaca ci ha detto che, «all'improvviso un grande palpito d'ali si ode nel cielo: sono diecimila colombi viaggiatori che a tre riprese, a gruppi foltissimi, vengono liberati perchè rechino in tutte le città d'Italia il fausto annunzio della inaugurata stazione ferroviaria di Milano».

Non credo che in Italia sia stato mai fatto un lancio altrettanto numeroso di colombi viaggiatori, lancio che deve essere stato un «numero» d'attrazione particolarmente interessante quanto caratteristico.

I colombi «viaggiatori» sono — tra le quattrocento specie di colombi che si conoscono — i migliori ed i più utili per due ragioni: e perchè sono viaggiatori e perchè la loro carne in arrosto a la più saporita: ciascuno può farne testimonianza.

I colombi viaggiatori hanno una storia ed una importanza nella storia non comune.

Ricordati nel Genesi, nel Levitico ed in Isaia, conosciuti ed apprezzati al tempo della quarta dinastia egiziana, furon chiamati con venticinque o trenta nomi nella lingua sanscrita e con quindici o sedici in quella persiana: ciò che non si verifica nelle lingue moderne.

Il piccione è l'uccello cosmopolita per eccellenza, abitando tutti i continenti e tutte le zone del globo, ovunque nidificando.

Figurarsi che in India, alla sola corte di Akber-Khan, se ne potevan contare oltre ventimila!

I colombi di piazza S. Marco a Venezia hanno una storia particolare. A Venezia, la domenica delle Palme, dopo la Messa solenne, alla quale intervenivano tutte le Autorità, veniva dato lascio ad un certo numero di colombi ai piedi dei quali veniva legato un certo peso affinchè non potessero volar troppo alti ed anzi, andassero a cadere tra la folla accalcata sulla piazza.

Quasi tutti i piccioni erano così presi dal popolo e conservati per l'arrosto della domenica seguente: la domenica della Pasqua.

Ma alcuni colombi riuscivano a sfuggire al tegame ed allo schidione rifugiandosi su qualche tetto prossimo alla piazza. Quei piccioni furon lasciati sempre liberi ed anzi, furon comminate pene severe a chi li prendesse o solo disturbasse. Anzi, a cura dello stato erano governati e furon loro costruite colombaie apposite su vari palazzi. L'uso di dar biade ai colombi per conto del Dogato cessò nel 1797. Ma dopo ciò i colombi non morirono di fame o di stenti, a quanto pare.

* * *

Ma i colombi viaggiatori hanno sostenuto in certe guerre, una parte di primo piano.

Frontini ci racconta che quando Marcantonio assediò Modena, dal Console Irzio venivano mandati a Decio Bruto dei messaggi a mezzo dei colombi. (Che questa sia la ragione per cui a Modena se ne fece poi grande allevamento? — Vedremo).

Nè sembra una bubbola quanto ci canta il Tasso, nella Gerusalemme liberata, della colomba caduta in mezzo ai crociati e lanciata, con una lettera sotto le ali, dal re di Damasco, Acaron, ai Tiri per esortarli a sostener l'assedio dei Cristiani chè presto sarebbero giunti i soccorsi richiesti.

In guerre più vicine a noi, i maggiori ed utilissimi servizi furon resi dai colombi all'assedio di Leida in Olanda ed a quello di Parigi nel 1870. Durante questo assedio i colombi eran tratti fuori di Parigi da animosi i quali si servivano dei palloni per andar oltre le linee prussiane per poi lanciare verso la città le notizie.

E forse se ad Adigrat fosse stata impiantata per tempo una colombaia, la sciagura di Adua sarebbe stata evitata o, perlomeno, sarebbe stata meno disastrosa di quello che purtroppo fu.

Ma al proponente — Raffaello Lavoratti, un pioniere italiano dei colombi viaggiatori ed inventore del sistema di aggregazione dei colombi alle biciclette — fu risposto che «ormai fino a campagna finita non era pratico impiantare colombaie»!

E pensare che — prima — il Ministero della guerra aveva plaudito alla combinazione del colombo al velocipede, utilissimo «specialmente in tempo di guerra».

Non trascurabile l'opera resa dai colombi messaggeri nell'ultima guerra, opera che meritò loro, nel Belgio, un monumento.

Ma i colombi viaggiatori sono anche chiamati colombi «portalettere», perchè in alcuni tempi sono stati postini veri e propri, eseguendo un servizio postale regolarissimo o periomeno altrettanto puntuale quanto qualsiasi altro servizio del genere.

I primi ordinamenti postali veri e propri cominciarono in Oriente nel dodicesimo secolo essendo sultano Nur Eddin e furono massimamente regolarizzati sotto il califfato di Ahmed Alnassir.

Tale servizio postale rimase fino al 1500.

Nell'800 i colombi furono usati ottimamente e vantaggiosamente per il notiziario cambiario e commerciale; ma questo servizio fu presto sorpassato da quello — fin'allora sconosciuto — telegrafico.

Di ottimo ausilio furono — nel 1848 — per i giornalisti belgi i quali con il servizio dei colombi poterono annunziare, ai loro connazionali, che in Francia era scoppiata la rivoluzione. Tale annunzio fu dato dai giornali del Belgio prima che dai giornali di Parigi — che è tutto dire.

* * *

Ma i Belgi hanno una spiccata — e qualche volta rovinosa — passione per lo sport colombofilo, tanto che le società del genere ammontavano — nel 1890 — a circa ottocento ed in quell'anno le scommesse, sui più o meno veloci, rasentarono il mezzo milione di franchi.

Ultimamente i Belgi — come ho detto — hanno inaugurato un monumento al colombo per i servizi resi in guerra; ma un'altra fantasiosa dimostrazione fu tributata ad un colombo nel 1820.

Era quello il primo piccione che da Parigi giungeva a Verviers: rinchiuso in una gabbia adornatissima, fu portato addirittura in trionfo per le vie cittadine. Era preceduto da due suonatori di violino e seguito da due cannoncini che venivano sparati ad ogni cantonata per annunziare l'arrivo dell'eroe.

Evidentemente... si esagerava, no?

Se da noi lo sport colombofilo non è così diffuso come nel Belgio, pure è abbastanza tenuto in valore ed anzi, si cerca di utilizzarlo. Perchè è ben vero che se agli estesissimi servizi postelegrafonici si è aggiunto il servizio della radio, alcuni posti — montagne e campagne deserte — non sono e non possono essere allacciati a centri abitati in altro modo se non conducendo con sè — in una piccola gabbia — un colombo viaggiatore.

* * *

Ma, alla fin fine, non si creda che, in questo sport, l'Italia sia stata dietro ad altre nazioni.

I colombi «triganini» del Modenese erano già famosi al principio del diciassettesimo secolo perchè erano usati per un giuoco tutto speciale.

I «Triganieri» abituavano i colombi ad obbedire a cenni speciali fatti loro con una calocchia, portante in cima, attaccato, un cencio.

Il gioco consisteva in una lotta tra colombaia e colombaia. Veniva dato contemporaneamente lascio ai colombi di due colombaie e quando si erano incontrati, i «Triganieri» li richiamavano con la calocchia.

Vinceva quel «Triganiere» i colombi del quale riuscivano ad imbrancare e — si direbbe — a far prigionieri maggior numero di «Triganini» della colombaia avversaria.

Peccato che questo sport sia, nel Modenese, quasi completamente abbandonato, perchè evidentemente avrebbe, in sè, una attrattiva locale di non disprezzabile interesse.

* * *

Ma — praticamente — benvenuto sia il piccione che, nelle nostre gite ciclo-podistiche od automobilistiche, porti il nostro saluto a chi è rimasto nelle afose città o porti loro il nostro S. O. S. per un qualsiasi non augurabile incidente!

Remo Perondi

Echi e strascichi di un grave scandalo finanziario in Romania

BUCAREST, 9 pom.

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso dell'ex governatore della Banca Nazionale, Brulliamu, revocato all'inizio dello scorso marzo, sotto la accusa di avere sabotato i negoziati per la conclusione di un prestito romeno a Parigi. Il Consiglio di Stato ha deliberato che il decreto di revoca è illegale ed ha ordinato la reintegrazione di Brulliamu nella carica di governatore della Banca, accordandogli anche i danni e gli interessi. Nei circoli politici si afferma che il Governo ricorrerà probabilmente alla Corte di Cassazione contro la decisione del Consiglio di Stato.

La parte avuta dal telefono nelle trattative di Parigi

PARIGI, 9 pom.

Nelle discussioni franco-americane svoltesi nei giorni scorsi a Parigi il telefono ha avuto una grande importanza. Lo prova il fatto riferito dai giornali che ai negoziatori americani è stato presentato un conto per comunicazioni telefoniche di ben 170.000 franchi, una somma rispettabile, ma che non fa meraviglia se si pensa che la parte maggiore di essa è costituita da chiamate transoceaniche che costano più di mille franchi ogni 3 minuti. Si calcola che in totale le conversazioni tra la Casa Bianca e Parigi siano durate 7 ore e tre quarti. Se si pensa agli interessi mondiali che erano in gioco e al risultato storico di queste conversazioni, si deve riconoscere che il telefono transatlantico ha reso degli immensi servizi. Conviene anche notare che è stata la prima volta che trattative diplomatiche di tale importanza tra l'America e l'Europa si sono svolte principalmente per mezzo del telefono. (*Stefani*).

IL GIRO AEREO D'ITALIA

Piloti - Apparecchi - Motori e Premi

Già cominciano ad affluire all'aeroporto del Littorio a Roma, gli aviatori che parteciperanno al prossimo giro Aereo d'Italia.

All'aeroporto del Littorio, fervono i preparativi, e già molti «girini» sia italiani che stranieri, quotidianamente compiono voli di prova per mettere a punto apparecchio e motore. Altri sono sparpagliati lungo il percorso, per studiare la rotta di qualche tappa.

Le iscrizioni a diritto semplice e quelle a diritto doppio, si sono già chiuse. Oltre una quarantina, sono i partecipanti. Manca Miss Spooner e sembra che anche il colonnello Paride Sacchi, il vincitore del primo giro d'Italia, non abbia data la sua adesione.

Si notano invece Corrado Mattioli di Bologna, che già compì il giro aereo d'Europa. l'ing. Folonari di Torino, Roberto Fretz, svizzero, che vinse il «Ralley» organizzato dall'Aereo Club di Romania, il pilota canadese Joh E. Charbery, l'on. Marcello Diaz, che ha già al suo attivo molte ore di volo, nonostante abbia da poco avuto il brevetto di pilota.

Ecco l'elenco degli iscritti.

De Angeli, Colombo, Siebel, Poss, Mai Jacques, Francis Thomas, Foltz, Ravasso, Viazzo, Landini, Bononi, Carera, Mattioli, Magrini, Biscardo, Broglio Stabile, Bottoli, Subini Taccari, Pallavicini Aliperta, Diaz, Fumagalli Egidia, Rolando, Locatelli Orlando, Carberry, Lusser, Bertocco Suster, Broad, Folonari, Fretz. Si sono pure iscritti tre piloti della Caproni, altri due della Breda, l'ong. Nahan e Gabriel.

Gli apparecchi che disputeranno il giro sono per la varietà di tipi, molto superiori allo scorso anno.

La ditta Breda, partecipa con quattro apparecchi, nuovissimi monopiani «Breda 33» a guida interna; l'Aereo Club di Germania, con quattro apparecchi Klemm L. 25, del tipo, col quale Lusser, tanto si distinse lo scorso anno. Il pilota canadese Carberry, che doveva partecipare con un «Farman 234» ha prescelto invece il Monocoupe americano.

La casa Caproni, nella preparazione dei tre nuovi apparecchi C. 100, che saranno in gara, ha adottata una nuova ala di minore superficie e di migliore profilo. Il posto del pilotaggio sarà completamente chiuso con coperture scorrevoli.

Con l'R. 6 correrà la signorina Titiana Fumagalli, l'unica donna iscritta. L.A.S.I. si presenta con una diecina di piloti della riserva della R. Aeronautica, L'Inglese Balfour correrà con un D. H. «Moth». Saranno pure in lizza, l'A. S. 2. l'A. 50 S., e l'aeroplano metallico T. R. I. a guida interna.

I motori installati su questi veloci apparecchi sono di svariata specie e potenzialità.

I Breda, avranno il motore Gipsy invertito con potenza variabile da 80 a 85 HP; i Klemm dell'Aereo Club di Germania, saranno muniti di motore Argus As. 8 a cilindri invertiti; il Monocoupe di Carberry (apparecchio molto veloce e di ottime doti) avrà il motore Warner; i Caproni 100 si presentano con il motore Gipsy a cilindri invertiti. Anche l'apparecchio « Romeo » affidato alla coraggiosa nostra aviatrice, sarà azionato da motore Gipsy. Nell'A.S. 1 e nell'A. S. 2, saranno installati motori Fiat, il Farman di Francis Thomas, ha il motore Michel, e l'apparecchio del belga Jacques sarà azionato dal motore Walter «Venus».

La elencazione dei motori installati sugli apparecchi partecipanti, non è ancora ben definita.

La gara è dotata di premi per la somma di L. 300.000. Esse saranno così distribuite:

Al primo della classifica generale L. 100.000; al 2.o L. 50.000; al 3.o lire 25.000; al 4.o L. 12.000; dal 5 al 10 incluso L. 7.500; dall'11 al 15 incluso lire 5.000; dal 16.o al 20.o incluso lire 3,500; dal 21 al 25 incluso L. 2.000.

La rimanente somma di L. 15.500 verrà ripartita a discrezione del collegio dei commissari sportivi, fra quei concorrenti i quali, dopo compiuta la terza tappa, fossero costretti ad abbandonare la gara per atterraggi forzati fuori campo e che abbiano subito gravi danni all'apparecchio.

Oltre ai premi citati, vi saranno altri premi offerti dalle città toccate dal «Giro» ed assegnati con modalità che verranno fissate in seguito.

Ai concorrenti che effettueranno l'intero percorso e non saranno inclusi nell'elenco dei primi 25 classificati, verrà restituita l'intera tassa d'iscrizione.

GINO MAGAGNOLI

Il governo tedesco richiede l'aeropostale catturato dai mongoli

BERLINO, 9 pom.

Si annuncia che il governo tedesco ha fatto a Mosca i passi necessari per ottenere il rilascio dell'aereoplano postale appartenente alla società cinotedesca Eurasia che fu sequestrato dai funzionari della repubblica Mongola, dopo un atterraggio forzato dovuto al cattivo tempo nell'estrema Mongolia il due luglio durante il viaggio da Nanchino in Manciuria. Benchè non si conosca ancora quale sia la sorte dei due piloti tedeschi, si nutre la speranza che siano entrambi salvi dato che si annuncia che l'aereopalno atterrò dolcemente.

Ville e villeggiature fiorentine

In campagna... al mare! - Villeggiature antiche I Medici e le celebri residenze - Nell'anno 1950

Coi primi giorni del mese di luglio la popolazione della città comincia a diradarsi sensibilmente: ogni giorno diventa più grande il numero di coloro che abbandonano le lastre e l'asfalto per trovare refrigerio in campagna, in montagna, al mare.

Non tutti veramente vanno a cercare refrigerio o riposo: molti cercano invece soltanto nuovi motivi di divertimento o attrazioni diverse da quelle che concede per tutto il resto dell'anno la città: e ci si buttano dentro a capofitto tanto che tornati in città dopo il periodo di vacanza, specialmente se questo è stato, come accade alla generalità dei casi, piuttosto breve, sentono la necessità di un periodo di riposo per ristorarsi delle.... fatiche della villeggiatura.

E' uno dei tanti assurdi della vita d'oggi contro il quale non intendo ora elevare una requisitoria. Sta insomma il fatto che o per una o per l'altra ragione da ogni ceto della popolazione si fan tutti gli sforzi per potersi concedere un certo periodo di assenza dalla città durante i mesi estivi. Gli effetti per taluno son benefici, per altri lo sono meno: e tanto peggio per questi.

Lo Stato e gli altri proprietari o gerenti di mezzi regolari o straordinari di comunicazione fanno a gara a metterne a disposizione il maggior numero e cogli orari e gli itinerari più comodi per invogliare sempre più la gente a viaggiare almeno in questi mesi, e per rendere il viaggio più agevole o meno disagevole.

Nonostante tutti questi mezzi il pubblico trova da lamentarsi che gli orari non sono studiati bene, che gli *autobus* non sono comodi, che le vetture sono sovraffollate e così via: insomma chi non ha l'automobile alla porta di casa è difficile che parta o arrivi senza brontolare e magari senza inviare al cronista del giornale la proposta che immancabilmente potrebbe risolvere la questione: per lui s'intende. E' probabile che per altri la sua soluzione sarebbe invece una complicazione; ed è questa appunto la ragione per cui si sa che cosa fare di certe proteste e di certe proposte in loco apposito.

Del resto se si pensasse come viaggiavano ancora i nostri nonni — non c'è bisogno di risalire ai tempi di Napoleone — ci sarebbe da consolarsi non poco.

Un dottore amico, che ha quaranta anni più di me — e non è quindi dell'età della pietra, ma di quella del vapore — mi raccontava in questi giorni come si faceva a venire da un paesetto a Firenze quaranta o cinquanta anni fa quando suo padre vi faceva il farmacista e doveva recarsi in città per acquisti o commissioni.

Premettiamo che il paesetto è distante nemmeno venti chilometri da Firenze.

Le cose camminavano allora così: quando il farmacista aveva bisogno di andare in città avvertiva il vetturale, proprietario ed esercente dell'unico mezzo di trasporto per passeggeri esistente in paese — una diligenza —; il vetturale ne prendeva nota e assicurava che appena ci fossero stati altri viaggiatori da empire il veicolo avrebbe fatta la gita. Dopo qualche giorno, che poteva essere in qualche caso parecchi giorni, il vetturale entrava in farmacia, e... «Dottore se è sempre della stessa opinione, domani si va a Firenze».

«Perbacco — rispondeva quello che cominciava a stufarsi d'aspettare — andiamo!».

«Va' bene, allora avverto Gianni di Sopra, il Fattore de' Ricci, la Rosa di Banco, Cecco di Merenda e domattina presto si parte».

E il giorno dopo la diligenza partiva carica di persone, cariche alla loro volta di commissioni per sè e per quelli che restavano al paese.

Un giorno serviva quasi tutto per venire a Firenze, un giorno si stava, sia per sbrigare le commissioni che per far riposare i cavalli, e il terzo si ripartiva, carichi questa volta di fagotti e colla paura di essersi dimenticati di qualche cosa, chè chi sa quando la si sarebbe potuta fare.

Ma più tardi ci fu un progresso: siccome in paese s'era sviluppata la industria delle balie, ossia erano diverse le donne che prendevano i bambini a balia, c'era più spesso e a intervalli regolari la necessità di andare e venire dalla città. E il vetturale istituì nientemeno che un regolare servizio settimanale di andata e ritorno. Ma non con la diligenza, che sarebbe stato troppo lusso, con un barroccio di quelli ordinari da vino a da carbone. Ci inchiodò sopra quattro panche appoggiate a quelle po' po' di molle che usano certi barrocci (cioè nulla) e basta; c'è da immaginarsi la comodità del viaggio!

Passo, passo, in generale, qualche trotterello alle scese leggère, stridere di *martinicca* a quelle più ripide, qualcuno a terra a seguire «alla pedona» il barroccio nelle salite più faticose, fra uno scherzo e uno stornello, — trattandosi che i viaggiatori erano in massima donne — tagliar di panni addosso alla gente del paese e de' dintorni, come Dio e le gambe de' cavalli volevano s'andava e si veniva e... forse non ci si lamentava almeno quanto ci si lamenta oggi che le «terze» de' treni hanno preso delle arie da carrozzoni internazionali.

* * *

Se questo era il viaggiare de' poveri (no, quelli andavano col cavallo di San Francesco) il viaggiare cioè di quelli che non possedevano un mezzo proprio, per gli altri era un'altra cosa, ma non era mai una gran cosa piacevole nei tempi passati: quindi le ville e villeggiature de' signori che le possedevano in proprio erano belle, e ornatissime e celebri per opere di artisti sommi, ma sempre poco lontane dalla città.

Una delle ville con sontuosi giardini delle quali si ha notizia fino dal Trecento è quella che sorgeva a Quaracchi, presso Peretola e apparteneva ai Rucellai: magnifici costruttori e abbellitori di ville furono invece i Medici che possedettero le più belle ville intorno a Firenze: Careggi, Fiesole, Poggio a Caiano, Pratolino, La Petraia, Poggio Imperiale, e più lontane l'Ambrogiana e Cafaggiolo.

Tutte hanno una storia, tutte rallegrarono gli ozi dei principi di Toscana, risplendettero per la loro magnificenza, furono testimoni di memorabili avvenimenti o teatro di drammi secolari e sono tutt'ora materia di studio per l'arte o soggiorni incantevoli. Ricordiamone qualcuna.

Il Poggio Imperiale, già Poggio Baroncelli, collegato alla città col Viale che parte da Porta Romana, apparteneva appunto ai Baroncelli, poi ai Salviati e infine a Cosimo I Medici che lo donò alla figlia Isabella, sposa di Paolo Giordano Orsini di Bracciano.

Dal suo parco mossero le cavalcate per le caccie e scampagnate regali che si tennero sui boschi dell'Impruneta e di Giogoli; tra le sue sale passeggiarono Medici e Lorena ed Elisa Baciocchi napoleonica regina d'Etruria, sul «verdeggiante prato» il Redi pose a folleggiare il suo Bacco con la vaga Arianna, infine vagiva in culla in una delle sue sale il futuro primo Re d'Italia, quando un incendio appiccatosi ai veli per poco non lo fece morire di morte orribile. Lo scampò, come è noto, la devozione della nutrice, che salvato il fanciullo regale perì per le gravi ustioni riportate.

Oggi ospita il Collegio dell'Annunziata fra le cui sale fu educata la Principessa di Piemonte, futura Regina d'Italia.

Poggio a Caiano invece ha una celebrità intellettuale per gli artisti che vi convennero e per gli scritti che la illustrarono; accanto ai due mecenati Lorenzo il Magnifico e Leone X si strinse quanto di più chiaro ebbero le lettere, le scienze e le arti di allora: il Ficino, il Landino, Pico della Mirandola, Agnolo Poliziano, il Sangallo, il Botticelli, Michelangelo, il Sanzio e via dicendo. Alcuni di essi descrissero, come il Poliziano, le delizie della villa che rimase una delle villeggiature preferite delle Corti medicea e lorenese e solo recentemente venne ceduta dalla Corona al Demanio.

Tra le sue mura folleggiò e morì la sventurata Bianca Cappello col pure sventurato Francesco Medici.

Castello e la Petraia, vicinissime l'una all'altra, benchè non famose per grandiosità di opere d'arte, furono tuttavia preferite la prima da Cosimo I, questa dal Re Vittorio Emanuele.

La più sontuosa delle ville del tempo fu quella di Pratolino, capolavoro del Buontalenti che vi creò un giardino celebre per i suoi prospetti, le sue statue, i suoi giochi d'acqua. Fu celebrata dal Gualtierotti, da Palla Rucellai, dal Tasso e perfino dal Montaigne che vi visitò il Granduca Francesco e Bianca Cappello. Perfino nel romanzo «La Monaca di Monza» quello che nell'intenzione dell'autore doveva soppiantare i «Promessi Sposi» e invece... chi se lo ricorda più!), il Rosini ne dà una parziale, ma efficace, descrizione.

Da ultimo appartenne ai Principi Demidoff che la restaurarono e ora appartiene ai discendenti Principi Abamelek-Lazarev.

Careggi, pure monumento glorioso della Casa Medici, ci ricorda anche perchè riedificata da Michelozzo e perchè vi morirono Cosimo *Pater patriae*, Marsilio Ficino e il Magnifico Lorenzo che spirò tra le braccia del figlio Piero, e i singhiozzi di Pico della Mirandola e Agnolo Poliziano.

Cafaggiolo, a 25 chilometri da Firenze, è la più antica e la più distante fra le ville che i Medici possedettero; sembra fondata da Cosimo *Pater*, architettata da Michelozzo ed ebbe aspetto più di fortilizio che di villa. Sembra che vi sostasse anche Lorenzino dopo l'uccisione del Duca Alessandro, e certo vi avvenne l'uccisione di Eleonora de' Medici e di Don Garzia Toledo. Ora è proprietà privata e fu assai trasformata.

L'Ambrogiana infine presso Montelupo fu frequentata dai Medici più che altro perchè di passaggio sulla via di Pisa e di Livorno. Oggi è manicomio criminale.

L'ultima villa sontuosa de' Medici fu quella di Lappeggi acquistata da Francesco I e riedificata dopo il 1667 dal Cardinale Francesco Maria. Oggi appartiene ai Duprè.

Molte altre ville sorsero e sorgono ancora sui colli fiorentini e ospitano villeggiature signorili; citeremo per tutte: la Villa Corsi-Salviati del conte Guicciardini a Sesto, la Villa Capponi ad Arcetri, Gamberaia, Villa Palmieri, che ospitò la Regina Vittoria d'Inghilterra, Villa Acton, Villa Salviati, ecc.

Ora ville simili monumentali non se ne costruiscono: la facilità di trasportarsi da un luogo all'altro ha fatto divenire di moda villeggiature lontane o addirittura lontanissime nelle quali si soggiorna una stagione al più: le Alpi e la Riviera attraggono più della quiete ombrosa.

Quando altri mezzi di locomazione, anche più veloci, si saranno diffusi andremo (o andranno) a villeggiare verso il Polo o sulle montagne dell'Africa centrale, si prenderà un bagno nella Nuova Zelanda, e le caccie si faranno in India o nel Far West.

E. LUCATELLO

Conferenze di Picard a Parigi

PARIGI, 9 pom.

Con grande interesse è atteso l'arrivo a Parigi del prof. Picard il quale proviene da Zurigo per via aerea e giungerà domattina alle 9,30 all'areodromo Del Bourget. Egli verrà a Parigi a fare le due prime conferenze pubbliche sulla mirabile impresa. Queste conferenze saranno tenute al museo coloniale dell'esposizione coloniale la sera di venerdì e domenica.

Strana e misteriosa sparizione di documenti dagli archivi statali in Egitto

CAIRO, 9 pom.

Rispondendo ad una interrogazione di un deputato egiziano che chiedeva di sottoporre alla Camera tutti i documenti relativi ai negoziati che sono intercorsi l'anno scorso tra Nahas Pascià e il Governo britannico, il Presidente del Consiglio, Sidki ha annunciato, tra la sorpresa generale, che i documenti in parola sono spariti dagli archivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Un'inchiesta per stabilire le responsabilità è stata aperta. (*Agesi*)

I tecnici agricoli e il prezzo del grano

ROMA, 9

Si è riunito il Direttorio nazionale dei tecnici agricoli sotto la presidenza dell'on. prof. Algelini presenti i proff. Caizoni, Gaidoni, Marchi Montanari, Rolatti, Follini, Petrocchi, e i periti agricoli D'Alessandro Dallari, Fantechi, Farneti, Paoletti e Rosoni. L'on. Angelini ha riferito sull'approvazione da parte del comitato corporativo centrale degli statuti del sindacato nazionale e dei sindacati provinciali e ha dato istruzione circa la convocazione delle assemblee provinciali che avranno luogo nel mese di settembre e del consiglio nazionale che sarà tenuto nella seconda quindicina di ottobre. Ha passato poi rapidamente in rassegna l'attività svolta dal sindacato in questi ultimi tempi riscuotendo la piena approvazione di tutti i componenti del direttorio. Il direttorio ha poi portato il suo più attento esame alla questione relativa al commercio del grano ed al prezzo raggiunto nei vari mercati e in proposito ha approvato all'unanimità un ordine del giorno col quale si invitano tutti i tecnici agricoli a intensificare la loro attività presso istituti di credito, le organizzazioni sindacali e i consorzi agrari per la più rapida conclusione delle operazioni relative agli anticipi creditizi sulle partite di grano prodotto nella necessità di ridurre al minimo le offerte alla vendita e di moralizzare e riequilibrare il mercato dei frumenti e a tenersi a completa disposizione dei segretari federali e dei podestà dei vari comuni ove si effettuano gli ammassi per la valutazione e la conservazione del grano di cui a relative anticipazioni. E si fanno voti ai Ministeri dell'Agricoltura e delle Corporazioni nerchè nell'ambito corporativo si studino e si attuino possibili intese e definizioni contrattuali, che assicurino all'epoca del raccolto un prezzo determinato ed equo del frumento e correlativamente un prezzo proporzionale del pane distribuito al consumo.

L'ondata del caldo

La morte di un ferroviere

PALERMO, 9

Ieri il caldo è veramente eccezionle. Si sono raggiunti i 42.o all'ombra. Una signorina che transitava per la via è svenuta, colpita da insolazione. E' stata trasportta all'ospedale, ma per fortuna le sue condizioni non sono molto gravi. Un macchinista, Vito lo Balbo, del deposito di Palermo ,trovandosi di servizio sul treno diretto di Porto Empedocle a Rocca Palumba appena il treno giunse a Lercare avvertì un grave malessere ed ha pregato il fuochista di sostituirlo temporaneamente nella guida della macchina. Il disgraziato poco dopo è spirato.

Varie vittime fra i mietitori

SIRACUSA, 9

In seguito ai numerosi casi d'insolazione verificatisi in questi ultimi giorni in molti Comuni siciliani, prodotti dalla attuale temperatura che, in determinate ore del giorno raggiunge dei gradi addirittura torridi, le varie Unioni provinciali dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di tutta l'Isola hanno stabilito che, perdurando le eccezionali condizioni di temperatura sia sospeso il lavoro nelle ore più calde del giorno. Detta sospensione sarà da due a tre ore recuperabile nel resto della giornata.

I giornali regionali hanno dato notizia di ben nove casi letali verificatisi ieri fra i mietitori delle campagne siciliane.

Un decesso a Chieti

CHIETI, 9

Il bracciante sessantenne Massimo Angelico, di ignoti, da Chieti, addetto alla costruzione del palazzo antitubercolare, veniva colpito da insolazione. Ricoverato all'ospedale civile vi moriva poco dopo.

Un ragazzetto maciullato da un rimorchio di un camions

MODENA, 9

Una raccapricciante disgrazia è avvenuta ieri l'altro matt., mercoledì 8, nei pressi di Villa Madonnina e precisamente di fronte all'ex barriera daziaria.

Il ragazzetto Domenico Pelligari, di anni 14, residente in via Paolo Ferrari n 15, con la propria bicicletta sbuccava da via Formiggina (Villa S. Cataldo) sulla via Emilia Ovest mentre transitava un camions trasinantisi due rimorchi carichi di mattonelle di catrame

Il come — fino all'ora che scriviamo — sia andato il Pelligari sotto ad un rimorchio non è ancora accertato. E' purtroppo accertato che la povera vittima è stata ridotta in uno stato deplorevolissimo, maciullata in un modo impressionante.

Accorse molte persone hanno tentato, con lo chauffeur del camions di trarre dalle ruote il povero ragazzetto il quale dalla visita medica è risultato che la morte è stata istantanea.

Le Autorità prontamente avvisate stanno compiendo le indagini del caso. Il fatto ha prodotto molta impressione.

Colti da intossicazione intestinale

MILANO, 9

La scorsa domenica il muratore Angelo Dal Miglio acquistava sul mercato un'oca, che veniva poi cucinata in casa della sua mamma Rosalinda Dal Miglio di anni 50 e consumata a pranzo con altri tre fratelli, nonchè un amico di famiglia, tale Alfredo Silva.

Lunedì mattina tutte le sei persone, che avevano mangiato l'oca venivano colte da forti dolori viscerali e da conati di vomito. Sulle prime credendo trattarsi di indigestione non vi fecero gran caso, ma persistendo i dolori oggi nel pomeriggio i sei disgraziati decisero di ricorrere all'Ospedale, dove i sanitari constatarono infatti, che tutti indistintamente presentavano sintomi di intossicazione intestinale non grave e furono trattenuti all'Ospedale. Del fatto è stata informata l'Autorità giudiziaria.

Un grosso incendio a Sassari

SASSARI, 9

Verso l'una e mezza di ieri notte si è incendiato il negozio della Ditta Silvetti ove era un deposito di materie infiammabili. L'incendio ha potuto essere circoscritto, cessando alle ore 4 di stamane. I danni sono valutati a oltre mezzo milione di lire. Non si deplorano vittime.

CRONACA SPORTIVA

IL GIRO DI FRANCIA

Magne vince la tappa Pau-Luchon

LUCHON, 9

La tappa Pau-Luchon, per le caratteristiche del suo percorso attraverso i colli dei Pirenei, ha avuto uno svolgimento combattuto e sino dal colle dell'Aubisque ha dato luogo ad un'aspra battaglia. Sul secondo colle al Tourmalet Antonino Magne ha attaccato vivacemente gli avversari e ha staccato tutti arrivando con netto vantaggio al traguardo.

L'italiano Pesenti ha tenacemente contrastato il passo al leader ed è giunto secondo precedendo Demuysère, Dewaele e Buchi che formavano un gruppetto di rincalzo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Magne alle ore 16.58' che compie il percorso in ore 8,56' alla media oraria di km. 25,860; 2. Pesenti, in ore 9,0'45''; 3. Demuysère in ore 9,3'45''; 4. Dewaele idem; 5. Buchi idem; 6. Peglion, in ore 9,9'10''; 7. Le Calvez, in ore 9,9'10''.

Tutti gli altri sono staccati di almeno dieci minuti.

L'inizio delle prove pratiche del 2° Giro aereo d'Italia

Domattina giovedì, sul campo del Littorio, si inizieranno le prove pratiche del 2.o giro aereo d'Italia. Queste importanti prove consistono nel premiare gli apparecchi più sicuri, più robusti più confortevoli e più economici per dar loro alla partenza di ogni tappa un vantaggio che compensi la parte di velocità sacrificata per ottenere altre doti non meno utili e necessarie.

Il giro d'Italia non è una prova di velocità in rettilineo in quanto se fosse tale, pochissime sarebbero le adesioni dei concorrenti, ma è una prova in cui anche gli apparecchi nei quali la velocità fosse sacrificata a favor della robustezza e della sicurezza, possono entrare in lizza con probabile buona affermazione.

Le prove pratiche che si inizieranno domattina al Littorio, consistono in sette e cioè:

1) prova di quota; 2) classifica delle qualità turistiche degli apparecchi; 3) prova di partenza; 4) prova di atterraggio; 5) determinazione del peso dell'apparecchio; 6) determinazione della cilindrata; 7) determinazione del carico alare.

Per ciò che si riferisce alle prove di quota, i partecipanti al giro, che raggiungono la cifra di 43, dovranno superare i 4000 metri, con un utile carico, compreso equipaggio e paracadute di Kg. 200. Sarà tenuto in considerazione il tempo occorso a raggiungere tale altezza, ed a questo tempo occorso a raggiungere tale altezza, ed a questo tempo verrà applicato un coefficiente di riduzione in funzione della cilindrata, coefficiente che va da un minimo di 0.50 per cilindrata sino a 5 litri, ad un massimo di 1 sino ai 10 litri.

Il concorrente che avrà ottenuto il migliore quoziente avrà 10 punti. Tutti gli altri avranno un punto di meno, per ogni minuto impiegato in più del tempo minimo segnato.

Nella prova di decollo verranno assegnati un massimo di 7 punti per una distanza dal punto di partenza sino al punto in cui l'apparecchio abbia decollato, di 50 metri, per ogni dieci metri percorsi in più sarà dedotto un punto.

Nella prova di atterraggio, che sarà eseguita dopo avere sarpassato un ostacolo alto 5 metri sul suolo, competeranno un massimo di 15 punti per una distanza di 100 metri misurata dal la base dell'ostacolo al punto in cui l'apparecchio si è fermato. Per ogni 10 metri percorsi in più sarà scalato un punto.

Queste prove preliminari del giro avranno inizio al mattino dalle 5 alle 10 e nel pomeriggio dalle 16.30 alle 19.30. Esse continueranno fino a tutto il 14. La sera del 14 saranno resi noti i risultati di essi.

Il 15 e 16 luglio sono giornate dedicate ai concorrenti per mettere a punto apparecchi e motori, perchè il 17 alle ore 4.30 gli apparecchi dovranno essere tutti allineati per la partenza.

L'attesa per questo grande avvenimento è vivissima.

LA SQUADRA ITALIANA allo stadio di Dortmund

ROMA, 9

La Federazione Pugilistica Italiana ha formato in questi giorni la squadra rappresentativa che dovrà incontrare la rappresentativa germanica allo Stadio di Dortmund il 19 corr., come segue.

Pesi mosca: Rodriguez (Emilia); peso gallo: Dall'Orto (Lombardia); peso piuma: Marfurt (Lazio); peso leggero: Bianchini (Lazio); peso welters: Desio (Lombardia); peso medio: Longinotti (Emilia); peso medio-massimo: Centobelli (Campania); peso massimo: Rovati (Lombardia). La squadra partirà dall'Italia il 16 corr. accompagnata dall'allenatore sig. Edoardo Garzena e dal commissario tecnico avvocato Carlo Volpi.

La squadra germanica risulta così formata:

peso mosca: Puttkammer; peso gallo: Riethdorf; peso piuma: Jakubowski; peso leggero: Schmedesffi peso welters: Rogers; peso medio: Bernlshr; peso medio-massimo: Renen: peso massimo: Polter.

Dopo l'incontro con la forte squadra nazionale germanica la pugnace squadra italiana si porterà a Monaco dove incontrerà in un match altrettanto difficile la forte compagine bavarese. L'incontro avrà luogo il 24 corrente Susseguentemente i pugili italiani, scelti tra i migliori già elencati nelle varie categorie di peso, saranno chiamati a vari difficili confronti.

A Berna il 15 agosto parteciperanno ad un torneo, al quale sono state invitate le squadre ufficiali della Francia e della Germania.

In due incontri che si svolgeranno in Italia il 3 agosto e il 20 settembre dovranno incontrare le due squadre della Baviera e dell'Ungheria, mentre dal 2 al 15 ottobre i campioni d'Italia dovranno portarsi nel nord d'Europa per un giro nei paesi scandinavi.

Molto probabilmente poi in una data che dovrà stabilirsi per la fine del mese di ottobre, la squadra italiana dovrà incontrarsi con un forte squadrone degli Stati Uniti di America, squadrone che giungerà in Europa nei primi giorni di quel mese.

Precipita dalla finestra

PARMA, 9

L'ottantenne Giuseppe Massari, per ritrovare un poco di refrigerio al caldo di questi giorni, ieri notte saliva in soffitta e si coricava davanti ad un ampio finestrone privo di ripari. Causa un improvviso attacco d'asma, o per un capogiro, il povero uomo precipitava nel sottostante cortile da una altezza di circa dieci metri, dove rimaneva tramortito fino alle 4,30 del mattino. Il disgraziato Massari venne raccolto e soccorso dai famigliari, ma le sue condizioni apparvero subito gravissime. Per mezzo della P. A. veniva trasportato all'ospedale dove dopo un'ora spirava.

CORRIERE BOLOGNESE

Gli incidenti della strada

Di chi la colpa?

Ad ogni incidente stradale in cui si verifichi l'ormai consueto investimento di pedoni od altri da parte di autoveicoli, segue invariabilmente il palleggiamento della corresponsabilità per decidere in ultima analisi se sia l'autoveicolo che abbia urtato la vittima, o se sia questa che sia corsa sotto o contro lo autoveicolo. Ed intanto che si fanno queste eterne discussioni vi sono i soliti pazzoidi che corrono sirenatamente perfino nel centro delle città e dei paesi, e le «disgrazie» si vanno moltiplicando all'infinito.

Non è certo da escludere che vi siano dei pedoni, dei carrettieri, dei vetturali, allocchiti o quantomeno in arretrato di cinquant anni da quello che è il ritmo accelerato della circolazione moderna, come non si può negare che molte, troppe strade sono ancora conformate relativamente alla circolazione di cento anni fa; ma ciò non toglie che permanga ed anzi aumenti il dovere della precauzione e della moderatezza oculata e vigilante da parte di chi guida i nuovi mezzi celeri di trasporto, e che siano ben date le punizioni contro gli automobilisti investitori.

Comunque, reputiamo opportuno riportare in sunto una circolare recente del ministro delle Comunicazioni ai prefetti, allo scopo di chiarire in modo più preciso la portata delle norme di legge nei riguardi del ritiro delle patenti nei casi di incidenti automobilistici

Nella circolare, ricordato il numero allarmante di questi gravi incidenti quotidiani e la difficoltà in varie occasioni di stabilire in base al solo referto della Forza pubblica a chi debba attribuirsi la responsabilità degli incidenti stessi e infine la necessità di opporsi alla invalsa abitudine da parte dei conducenti di voler attribuire spesso ad imprudenza e negligenza dell'investito la causa del sinistro, affinchè si sopraseda al ritiro della patente di abilitazione e si precostituisca così un elemento di difesa nell'eventuale procedimento giudiziario; si afferma la opportunità di infrenare mediante una più pronta applicazione delle sanzioni previste dall'art. 93 n. 8 del decreto legge 2 dicembre 1928, n. 3179, l'indisciplina dei conducenti stessi. A ciò si è provveduto colla circolare 9 settembre 1930 n. 17952, con cui si pregavano i prefetti di ritirare senz'altro le patenti di abilitazione di primo e secondo grado in ogni caso di investimento che abbia cagionato gravi lesioni personali; a ciò di non avvalersi della facoltà concessa dal citato articolo 93 n. 8 di ritardare il ritiro fino alla data della sentenza di rinvio a giudizio e del decreto di citazione del conducente.

Nei confronti poi di quei conducenti che persistentemente non si attengono alle norme sulla circolazione, i prefetti devono avvalersi delle disposizioni di cui al n. 1 dell'art. 93 del ripetuto decreto: ciò che risulta essere stato tenuto presente ed applicato con vigile, prudente senso di responsabilità. Ad evitare però che a quelle istruzioni sia attribuita una estensione non conciliante colle disposizioni vigenti in materia e colla equità, è opportuno chiarire quanto appresso:

1) Anche agli effetti del ritiro della patente di abilitazione a condurre autoveicoli sono da considerare lesioni gravi personali quelle che giusta quanto prevede il combinato disposto degli articoli 372 e 375 del Codice Penale vengano dichiarate guaribili in venti o più giorni, ovvero abbiano prodotto indebolimento permanente in un organo, uno sfregio permanente, ecc.

2) Il ritiro della patente di abilitazione per motivi di P. S. cui è cenno nell'ultima parte della circolare 9 settembre 1930 non può essere determinato da un solo fatto imputabile al conducente implicante indisciplina e inconsideratezza, ma da più fatti i quali abbiano dato luogo a regolare rapporto o segnalazioni degli agenti preposti alla circolazione stradale e che, valutati nel loro complesso, possano destar ragionevoli preoccupazioni per la pubblica incolumità, salvo ben inteso casi speciali, nei quali il ritiro debba aver luogo prescindendo dall'elemento della persistenza da parte di un conducente nel trasgredire alle vigenti disposizioni sulla circolazione stradale.

La circolare avverte poi che ove fosse stato disposto, in seguito ad un incidente grave, l'immediato ritiro delle patenti di abilitazione del conducente e quando non si sia usata la facoltà cui è superiormente accennato, la restituzione delle patenti stesse non potrà in alcun caso avvenire se non dopo decisiva pronunzia del magistrato sul reato ascritto al conducente.

Un arresto per furto di un orologio

Si è presentata giorni fa ai carabinieri la signora Lina Macolan in Arse fu Domenico, di anni 35, domiciliata in piazza S. Giovanni in Monte 6, denunciando di essere stata derubata di un orologio valsente circa duecento lire, posto su di un mobile, nella sua camera da letto.

Quali presunti autori del furto la denunciante indicava due carrettieri che poco tempo prima della scomparsa dell'orologio, erano entrati nella casa per trasportare dei mobili. I due carrettieri in parola, mentre la signora faceva la denuncia, proseguivano il loro viaggio su di un carro, verso Casalecchio.

In seguito a tale fatto, i carabinieri si mettevano sulle traccie degli indiziati e li raggiunsero sulla strada provinciale, in località Croce di Casalecchio. Addosso ad uno dei due carrettieri, tale Ernesto Bonafede fu Arcangelo, di anni 35, da Casalecchio, i militi della Benemerita rinvenivano il famoso orologio. Dinnanzi all'evidenza dei fatti, il Bonafede ha confessato il suo furto e l'altro carrettiere, che era al buio della cosa, dimostrata la sua perfetta innocenza, è stato rilasciato. Il Bonafede, inviato alle carceri, dovrà rispondere di furto qualificato.

« Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che lo ho la missione di insegnare al mondo » (Pio XI).

Suffragi per il sen. Stoppato

Ieri mattina si è svolta l'annunciata cerimonia di suffragio per l'anima del compianto indimenticabile Sen. prof. Alessandro Stoppato, Ordinario per ben sette lustri della Cattedra di Diritto e Procedura Penale della nostra R. Università.

Il mesto e solenne rito propiziatore è stato celebrato nella Chiesa parrocchiale di S. Caterina in via Mazzini, di cui l'illustre Estinto era parrocchiano esemplare. Nel tempio, severamente addobbato, era stato eretto il tumulo, attorno al quale hanno preso posto: i figli dott. Francesco, avv. Sergio Stoppato, Signora Costanza Stoppato in Tanara, il genero commendator avv. Emilio Tanara, la nuora, Signora Adele Basilico in Stoppato ed altri intimi.

Fra le numerosissime autorità e personalità presenti, abbiamo notato: I Senatori Albini e Calore, S. E. Miani per S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello avv. Montalenti, S. E. Bortolan, Procuratore Generale, cav. avv Contino in rappresentanza di S. E. il Procuratore del Re, i professori Flora e Gemma in rappresentanza del Magnifico Rettore e della Facoltà di Giurisprudenza, il prof. Brini per l'Accademia delle Scienze, il dott. Savi per la Banca Commerciale Italiana, i professori Borsi, Moriani e Vinci della R. Università, S. E. Toschi, il Duca Bevilacqua, il Consigliere cav. Berti, prof. Bianchedi, il cav. avv. Randaccio, Consigliere di Corte d'Appello, il comm. avv. Ruggi, il comm. avv. Mastellari, on. prof. Giovannini, on. ing. Ballerini, avv. Guariento, avv. Casteggini, avv. Vistoli, dr. Cicognani avv. Grossi, avv. Frigeri, avv. Ferrari, avv. Stagni, avv. Calanchi, avv. Costantini, avv. De Angelis, comm. avv. Mangaroni-Brancuti, comm. avv. Melloni, avv. Premoli, avv. Gucci-Boschi, avv. Pizzoli, avv. Camillo Leoni, avv. Bersani, professor Cavazzi prof. Bianchi, il Conte Visconti Di Modrone, ing. Fernè, prof. Battisti, comm. Raffaelli, Col. Ferraguti, mons. Pedrelli, don Abelardo Destro, parroco di Montagnana, avv. Ferruccio Ferrarin di Venezia, cav. Galli, ing. Guidicini, ing. Stefano, dr. Pilati, dr. Coppola, dr. Badiali, cav. Ferretti-Spadazzi, rag. Poggi ed altri.

Tra le signore: Contessa Carmelita Solimei-Zucchini, Serafini, Carnacini, Fernè, Raffaelli, Gallese, Salvioni, Gottarelli, Francia, Bolaffio, Bersani ed altre.

L'austera e solenne funzione è stata seguita col più vivo raccoglimento. La Messa funepre in canto è stata celebrata dal Parroco, il quale, dopo il canto delle esequie, ha impartito l'assoluzione al tumulo. Durante la funzione a tutti gli intervenuti è stata distribuita una bellissima immagine-ricordo coll'effigie dell'illustre Estinto

Anche Bologna, seconda patria del Sen. Stoppato, ha voluto in tal modo rendere alla fulgida memoria di Lui anche l'omaggio riverente e commosso del suffragio cristiano.

TRISTE EPILOGO DI UNA VINCITA ALLA TOMBOLA

Un esattore ricercato dalla Giustizia

ed arrestato mentre sta per arricchire

Non faremo inutili dissertazioni sulla volubilità della fortuna, cosa del resto già divenuta proverbiale. Succede assai spesso su questa vera terra che mentre tutto sembra caderti addosso un improvviso avvenimento ti rialza sino al quinto piano o, viceversa, che mentre tutto diventa azzurro o rosato, come certi sogni di poeti, arriva improvviso un accidente doloroso. Ci vuole pazienza.

Ma il caso che capita in questi giorni ad un nostro concittadino, merita di essere segnalato al lettore il quale mediterà così, che non bisogna invidiare le persone su cui sembra cadere rapida ed improvvisa fortuna. Non si sa mai: ogni medaglia ha il suo rovescio. Ma veniamo al fatto.

Qualche giorno fa Emilio Bonoli, fu Andrea Augusto, esattore della Società Editrice Libraria, abitante — tutto solo perchè senza famiglia — in via Zamboni 34, uscito di casa fu assalito dai venditori delle cartelle per la grande Tombola. La spesa assai modica — due lirette — e la speranza di vincere un buon gruzzolo — duecentocinquantamila lirone — furono le due cose che indussero il Bonoli all'acquisto. Del resto, poi, non si sa mai. Perchè non dovrei essere proprio io il fortunato, pensò il nostro esattore.

Il verso della medaglia...

Si sa come vanno a finire poi tutte queste cose: si mette la cartella in tasca, nel portafogli ed il più delle volte non ci si pensa più affatto. Figurati se fra tante cartelle deve vincere proprio la mia! Nel nostro caso invece ci furono due diversivi molto importanti. Il primo si è che il Bonoli, avvenuta la estrazione dei numeri, estrasse di tasca la cartella e cominciò a controllare.

Quarantuno: quarantuno; cinquantanove: cinquantanove; quarantadue: quarantadue. I primi tre numeri dell'estrazione corrispondevano perfettamente ai primi tre della cartella. Un palpito al cuore del nostro esattore. Poi escono il settantotto e l'ottantasei: cinquina. Un secondo palpito!

Per farla breve, controllati scrupolosamente i numeri, il Bonoli potè accertare di aver fatto tombola. Tutti e dieci i numeri della cartella erano fra i sedici primi estratti della grande tombola. Il che significa che se in Italia, nessuno ha avuto più fortuna di lui, facendo tombola con un minor numero di estratti, egli ha vinto le 250.000 lire. Cosa che si saprà fra una decina di giorni.

...ed il rovescio

Questa la parte fortunata della esistenza del Bonoli. Ma ecco che le cose si imbrogliano ed entra in iscena la Polizia.

Cosa c'entra la Polizia, dirà meravigliato il lettore? Sicuro che ci entra, e come! Bisogna sapere che il Bonoli, che già ebbe qualche precedente penale, per cui scontò anche una pena in carcere, dalle schedine di ricerca della Direzione generale di Pubblica Sicurezza, risulterebbe indiziato per reato di falsificazioni e trufferelle per cui è in corso un mandato di cattura spiccato a Roma.

Per esecuzione di tale mandato il Bonoli è stato fermato in questi giorni, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Per la verità diremo che il Bonoli sostiene trattarsi di omonimia o scambio di persona, perchè nel periodo in cui veniva commesso il reato relativo al mandato di cattura, egli era in carcere dove scontava tre annetti di pena.

La nostra Questura ha provveduto a segnalare il fermo del Bonoli, chiedendo istruzioni. In attesa che esse giungano abbiamo voluto segnalare ai lettori l'avventura di Emilio Bonoli, messo sotto chiave mentre sta per diventare ricco. A meno che anche la cartella della tombola non sia che una volgare falsificazione, cosa che, peraltro, non sembra possibile.

Fra pochi giorni, del resto, sarà possibile fare maggior luce sulle fortunose vicende del non meno fortunoso esattore.

Carrettiere travolto ed ucciso dal treno

Una mortale sciagura è avvenuta ieri nel pomeriggio, verso le ore 16, al passaggio a livello di via Zamboni e precisamente all'altezza del quarto chilometro dalla stazione, sulla linea di Ancona.

Un treno merci, partito poco prima dal nostro scalo, diretto a Brindisi, giunto nei pressi della località indicata andava ad investire un biroccio trainato da un cavallo, che gli tagliava il cammino.

Nell'urto violento il conducente del veicolo rimaneva ucciso sul colpo ed il cavallo gravemente ferito.

Il treno veniva prontamente fermato dal personale di macchina e sul posto si recavano i carabinieri degli Alemanni per le indagini di legge.

La povera vittima, perchè sprovvista di documenti, non è stata ancora identificata. Le indagini proseguono.

Bimbo che si ferisce gravemente cadendo nel pozzo

E' stato trasportato ieri all'Ospedale Maggiore, e ricoverato d'urgenza, il bimbo Antonio Martelli di Oreste, di sei anni, domiciliato a Monte S. Pietro. Il padre che lo accompagnava ha dichiarato che il piccino, mentre giocava con alcuni compagni nei pressi della propria abitazione, cadeva accidentalmente nel pozzo. I sanitari riscontravano al povero Antonio la frattura aperta del femore sinistro ed altre varie ferite, per cui si riservavano la prognosi.

Investita da un ciclista

Nel pomeriggio di ieri, in via Mazzini, angolo con via Begatto, certa Virginia Biagioni fu Gaetano, di anni 57, domiciliata in via S. Vitale 122, veniva investita da un ciclista sconosciuto. Cadendo a terra riportava lievi escoriazioni al piede destro, che all'Ospedale Sant'Orsola venivano ritenute guaribili in otto giorni.

Morsicato da un cane

Nel cortile della propria abitazione, a Marano di Castenaso, certo Ettore Landuzzi, di nove anni, veniva morsicato da un cane, riportando una ferita lacero-contusa alla palpebra inferiore. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Infortuni sul lavoro

In via Piella, mentre lavorava su di una scala a piuoli, il trentaquattrenne Bruno Sacchetti di Alberto, domiciliato al n. 14 della stessa via, cadeva accidentalmente producendosi una ferita alla mano destra. Condotto all'Ospedale Maggiore, è stato dichiarato guaribile in diciotto giorni, salvo complicazioni.

— Sulla via Ferrarese, in località Dozza, l'operaio Alfonso Rossi di Pietro, di anni 39, da S. Lazzaro di Savena, travolto dagli ingranaggi d'una macchina pressatrice a cui accudiva, riportava una ferita al polso destro. Ne avrà per una ventina di giorni.

Caduta accidentale

Al deposito delle locomotive, fuori Porta Lame, ieri mattina, certo Adelmo Rambaldi fu Luigi, di anni 37, inciampando in una rotaia, cadeva al suolo producendosi una ferita lacera al capo. Soccorso dai pompieri, è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: il **Diabete, l'Albumina, Vie Respiratorie** (Tosse bronchite, Asma, ecc.) **Reumi, malattie dello stomaco** (acidità, cattiva digestione, pesantezza ecc.) **Malattie dei Nervi,** del **Cuore (palpitazione,** ecc.) dei **Reni,** del **Fegato,** delle **Vie Urinarie,** della **Pelle,** del **Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo Stomaco, Stitichezza Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi età critica,** ecc. ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dai Laboratori Vegetali Rep 42). Via Solferino. 20 Milano.

ISTITUTO DI CURA
Dott. ANTUZZI
per le
MALATTIE degli OCCHI
VICENZA
Ambulatorio: Piazza Duomo, 2 Telefono 3,70 — **Casa di Cura:** Viale M. D'Azeglio (M. Berico) Tel. 103.

Pelle Nuova Bianca E Vellutata — *In 3 Giorni*



Pori Dilatati e Punti Neri Scomparsi per Sempre!

I brutti punti neri, i foruncoletti, l'erpete, la squame ruvide della pelle ed il colorito smorto ed oscuro hanno la loro origine nei pori dilatati — pori che si riempiono d'impurità grasse che non possono venire asportate dalle abluzioni. Ogni poro dilatato è causato da irritazione dei pori della pelle.

La Crema Tokalon, color bianco, per il giorno, la celebre crema parigina, penetra istantaneamente nei pori, calma l'irritazione delle glandole cutanee, dissolve le impurità nella profondità dei pori ed i punti neri, riduce i pori dilatati alla dimensione normale, imbianca ed ammorbidisce una pelle ruvida ed oscura. Grazie alla sua azione tonica, astringente e nutriente, l'epidermide più arida, viena tonificata e rinfrescata. L'untuosità ed il luccichio del naso spariscono pure completamente.

La Crema Tokalon, color bianco, per il giorno, contiene una nuova e meravigliosa cera bianca, morbida e cremosa, estratta dai fiori, combinata con crema fresca ed olio d'oliva predigeriti. Essa dà alla pelle, in tre giorni, una nuova bellezza indescrivibile, bianca, vellutata, come non puo' essere ottenuta in nessun altro modo. Dovrebbe essere adoperata ogni mattina.

NOTA. — Se avete delle rughe ed i muscoli facciali rilassati, dovreste pure adoperare la Crema Tokalon, alimento per la pelle, color rosa, alla sera prima di coricarvi, essa nutre e ringiovanisce la vostra pelle mentre dormite.

GRATUITO. — In seguito ad accordi speciali presi con i fabricanti, ogni lettrice diquesto giorna le puo' ora ottenere un nuovo Cofanetto di Lusso di Bellezza, contenente i seguenti prodotti: un tubetto di Crema Tokalon, Biocel, Alimento per la Pelle, Color Rosa, da adoperarsi alla sera prima di coricarsi, un tubetto di Crema Tokalon Color Bianco (non grassa) per il giorno; une scatola di Cipria Ptealia, alla Spuma di Crema (indicare la tinta preferita), come pure dei campioni delle quattro tinte di cipria in voga. Mandate 2 Lire per coprire le spese di porto imballaggio ecc. alla Farmacia Roberts — Reparto — Via Tornabuoni — Firenze.

VILLA ALPINA A TONEZZA (m. 1000 s. m.)
CASA DI VILLEGGIATURA PER SIGNORINE

La Villa Alpina di Tonezza, situata a m. 1000 sull'Altipiano di Tonezza di fronte ad Asiago (Prov. di Vicenza) offre alle signorine una villeggiatura perfetta.

Circondata da una natura attraente, in cui abbondano le pinete, la Villa dispone di 40 posti distribuiti in belle camere a 1 e 2 letti, con arredamento completo e con tutti i conforti moderni.

Vi è pure un tennis e una sala di ritrovo con pianoforte.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'Ufficio Colonie della Compagnia di S. Paolo - Milano - Via S. Sofia, 5 - Telefono N. 51075.

UNIONE BANCARIA NAZIONALE
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 25.000.000,— interamente versato
Riserve L. 6.500.000
Sede Sociale e Direzione Centrale Brescia

Sedi locali: BRESCIA BELLUNO BERGAMO - COMO - CREMA - CREMONA - DARFO LODI MANTOVA MILANO MONZA - PADOVA - PAVIA RIVA DEL GARDA - TREVISO VENEZIA.
240 FILIALI IN LOMBARDIA, VENETO E TRENTINO

TUTTE LE OPERAZIONI E SERVIZI DI BANCA

Emissione gratuita di propri assegni circolari, pagabili su tutte le piazze d'Italia e sulle principali dell'Estero. — Emissione gratuita di assegni della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia. — Servizio di Cassa per conto d'Enti, Società e Privati. — **Preso le Sedi di Bergamo Brescia - Como - Cremona Lodi Monza Padova Treviso, moderni impianti di Cassette di Sicurezza.**

BANCA CATTOLICA VERONESE
(SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895)
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Compie qualsiasi operazione di Banca alle migliori condizioni

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela, IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E TASSE, DEI CANONI DEI CONSORZI e DEI CONTRIBUTI IN GENERE

Emette gratuitamente Assegni Circolari

Presso la Sede funziona il servizio « CASSETTE DI SICUREZZA » per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche di Beneficenza, Patriottiche, di Ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine - Incendio - Furti - Vita
Anonima Cooperativa fondata nel 1896
Sede e Direzione Generale in VERONA
Via S. Eufemia 43 Palazzo proprio

Capitale sociale e riserve diverse	L. 33.979.312,70
Premi incassati anno 1930	L. 37.859.586,23
Premi incassati anni 1896-1930	L. 367.656.890,33
Danni risarciti anni 1896-1930	L. 203.760.409,60

Che cosa vale coltivare razionalmente la terra per ricavarne i frutti migliori senza assicurarsi poi contro i danni della GRANDINE?

Per assicurarvi bene rivolgetevi alla CATTOLICA DI VERONA. Essa assicura contro i danni della GRANDINE: frumento, foglia di gelso, avena, grano turco, tabacco, canapa risone, uva ecc.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale od alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Abbonamento straordinario a
"L'AVVENIRE D'ITALIA"
dal 10 luglio al 31 dicembre 1931:
Lire 22

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

festa del Santo Protet-re delle Opere di Carità

ggi nella Cappella di San Vin-zo de Paoli dei PP. Lazzaristi in Marangoni (angolo Porta Poscol) comincerà la Novena del Santo tettore delle Opere della Carità Vincenzo de' Paoli.

suoi Figli ed eredi del suo spi-, sia pure in forma modestissi- ne celebreranno la festa nella devota Cappella, unita alla nuo Casa degli Esercizi al Clero e al polo, da essi ultimamente eretta. emo l'orario preciso delle funzio- Intanto la Novena avrà luogo al-seguenti ore: *Al mattino* - ore 7 sa - Colloquio — *Alla sera* ore Rosario - inno - Colloquio - Be-izione.

devoti di S. Vincenzo de' Paoli deranno parte per certo, colla accesa devozione, alla pia cele-zione.

risposta di Amedeo di Savoia alle condoglianze di Udine

A. R. Amedeo di Savoia Duca osta, al telegramma di profondo oglio inviato dal podestà di U-, conte Di Caporiacco, per la te del condottiero della terza ar-a, ha così risposto: « Con animo commosso, riconoscente, ringra- Udine per suo nobile atto di o-gio. - F.to: Amedeo Savoia ta ».

Gli assessori giudici del Circolo di Udine

Il 1.o luglio u. s. è entrata in vi- la nuova riforma della Corte di se e — com'è noto — i giurati no ceduto il posto agli assessori ici che per il Circolo di Udine so-fissati in numero di 25. Ecco l'e-o dei prescelti, che verrà pub-to sulla « Gazzetta Ufficiale »: ibunale di Udine: Bellavitis ing. di Ugo, Udine; Botrè dott. Ur-, fu Giovanni, Tarcento; Chiancone dott. Michelangelo di Pietro, Por-ne; Dal Dan dott. Mario fu Ant. e; Doretti cav. uff. Virginio fu , Udine; Fabris dott. Luigi fu lo, Udine; Fancello on. Enrico ietro, S. Vito; Gropplero co. dott. anni di Andrea, Udine; Lorenzo-rof. cav. uff. Giovanni fu Giusep- Cividale; Magnani ing. cav. Va-no fu Leopoldo, Udine; Morpur-rof. comm. Enrico di Elio, Udine; arella prof. Gian. Antonio di Ga-e, Udine; Petrosini cav. Vilfrido rdinando Udine; Rotatti cav. dot-ino di Angelo, Udine; Romagno-f. Pietro di Giovanni, Udine; Rub-r cav. Silvio fu Alessandro, U-: Zanini dott. Ludovico, Udine. ibunale di Tolmezzo: Bonicelli Guido; Cecchetti cav. dott. Um-; De Marchi cav. dott. Lino; Mo-ott. Ambrogio; Pepe dott. Carlo; ivi dr. Angelo.

assessori giurati presteranno giu-nto il 15 p. v. alle ore 10 nelle del presidente di Tribunale di e cav. uff. Zozzoli.

Congresso provinciale degli artigiani mugnai

menica prossima avrà luogo il resso degli artigiani mugnai del-rovincia sotto la presidenza del nissario Nazionale delle Comuni-rtigiane Mugnai d'Italia, dottor Rino Del Rio, capo divisione al-egreteria generale dell'Artigiana- Roma.

l'occasione il segretario provin- delle Comunità artigiane ha di-to ai mugnai una importante cir-e.

rdine del giorno del Congresso è guente:

Organizzazione ed inquadramen-ugnai, Relatore cav. Libero Gras-egretario Provinciale.

Abburattamento delle farine, Re- Dino Coassin, perito tecnico di to al Tagliamento.

Licenza di macinazione e licenza mmercio. Relatore Canciani Lui-iduciario di Tricesimo.

Contratto collettivo di lavoro. Re- Cristofoli Aldo fiduciario di San o di Nogaro.

Tariffa di macinazione. Relatore ini Felice, capo comunità pro-ale.

Leggi per la disciplina dei moli-tigiani. Relatore ing. Vincenzo mani, fiduciario di Pasiano di none.

Fiscalità. Relatore Della Valle nni, fiduciario di Latisana.

Tariffe elettriche. Relatore Schi- Ernesto di Fagnacco.

Canoni idrici. Relatore Degani fiduciario di Udine.

Varie.

Congresso si terrà nella sede del-ne fascista Industriali in via n 18. Alle 12,30 sarà offerta una one all'avv. Del Rio nel salone trattoria comunale Durante il sarà cantato per la prima volta degli Artigiani su parole del ibero Grassi e musica del prof. io Ricci.

Nelle Scuole

Istituto commerciale

o l'elenco dei promossi:

missione al corso preparatorio ratto Adone, Camenzind, La , Marchi Aldo, Scoccimarro arlo, Mulinaris Gino.

missione al I corso superiore iondi Sebastiano, D'Angeli De Bellis Guglielmo, Ga-is Augusto, Patussi Santo, Ivo, Burra Enzo, Ermacora Blasoni Luciano, Morelli de Franco, Picciola Ferruccio, vera Forte, De Vivo Espedito.

missione al II corso superiore lese Antonio, Forte Leonardo, ni Carlo.

missione al III corso superiore lles Ernesto, Vidoni Luigi, De- Lionello, Milanese Carlo, Pe- Luigi. Spezzotti Mario, Zavatti

missione al IV corso superio- Bruseschi Duilio, Feruglio Pie-oratto Attilio, Spezzotti Paolo, Varemberg Aldo, Oberti Giu-

Lo spettacolo dell'"Aida" al Polisportivo Moretti

Ieri sera alle ore 21 al campo Polisportivo Moretti il «Carro di Tespi» lirico ha dato l'«Aida» con una esecuzione veramente di classe che ha incontrato il più largo consenso.

Allo spettacolo assisteva l'on. Achille Starace, Commissario straordinario dell'O. N. D.; il gr. uff. Enrico Berretta direttore generale dell'O. N. D. insieme alle più cospicue autorità civili, politiche e militari della città e della Provincia nonchè una folla veramente imponente di spettatori venuti nel pomeriggio con tutti i mezzi fin dai più lontani centri della provincia.

Aureliano Pertile e Aurora Buades i due protagonisti principali. hanno avuto i più grandi onori della ribalta e si sono particolarmente distinti nella insuperabile interpretazione artistica; più volte furono applauditi a scena aperta insieme al basso Righetti e agli altri artisti del «Carro di Tespi» che hanno saputo sostenere il loro ruolo con passione e interpretazione veramente sentita e comunicativa.

Dopo lo spettacolo la folla degli spettatori ha lasciato il vasto campo per rientrare con i diversi treni, autobus e trams speciali alle proprie case.

Cure marine

I sacerdoti, i seminaristi e i giovinetti educati in collegi diretti da ecclesiastici che avessero bisogno di recarsi alla spiaggia per la cura dei bagni, o della sabbia, o del sole potranno essere ospitati nel *Seminario di Chioggia*, che molto opportunamente e provvidamente resta aperto in questa stagione per loro.

Il tempo utile corre dal 13 luglio al 16 agosto. La retta è di L. 15 per i giovani, di L. 20 per i sacerdoti; per ulteriori informazioni ognuno può rivolgersi al rev.mo Rettore del Seminario Mons. Pietro Ravelli.

Il mercato degli autoveicoli usati

Ieri si è tenuto in piazza Umberto I il mercato dell'autoveicolo usato. Sono stati presentati 24 veicoli, tre dei quali sono andati venduti.

Sport

Delibere del Comitato U. L. I. C.

TORNEO RISERVE — *Gare del 5 corrente — Gara Olimpia — Ferrovieri*: La gara predetta, non disputatasi domenica 5 corrente verrà giocata in epoca da destinarsi.

Gara Itala — S. Osvaldo: Si soprassiede dalla omologazione per mancaza del rapporto dell'arbitro.

Gara Ardita — Giovinezza (reclamo G. S. Giovinezza). Visto il rapporto ed il supplemento di rapporto dell'arbitro, si respinge il reclamo presentato dal G. S. Giovinezza e si omologa la partita come segue: Ardita 1, Giovinezza 1.

Punizioni: Si squalificano per una giornata effettiva del torneo: Cisilino Ernesto (41057) dell'Ardita e Gervasio Attilio (28246) del Giovinezza.

Gare del 12 corrente: Olimpia-Italia (Campo Paderno ore 17.30) — Cussignacco-Giovinezza (Campo Cussignacco ore 16) — Ferrovieri-S. Osvaldo (Campo Gervasutta ore 17.30).

COPPA PAPPAROTTI — *Gara del 5 corrente*: Si omologa come segue: Olimpia 3, Cussignacco 0. — *Punizioni*: Si ammoniscono i giocatori Galateo Ottorino e Minozzi Cesare. — *Gara del 12 corrente*: Italia-Cotonificio, ore 17.30.

TROFEO GORIN — Il torneo come da regolamento, si svolgerà ad eliminazione fra le dieci squadre iscritte, le quali sono state così accoppiate: Olimpia e Ferrovieri — Edera e Cussignacco — S. Rocco e Pasian di Prato — Pro Feletto e Itala — Cormor e S. Osvaldo.

Partite del 12 corrente: Edera-Cussignacco ore 16. — Olimpia-Ferrovieri ore 17.30. Le gare si svolgeranno coi tempi supplementari e tutte sul Campo S. Rocco.

Tasse di iscrizione. Si raccomanda alle squadre di mettersi in regola col versamento della tassa di iscrizione al torneo entro sabato 11 corrente.

Incendio con rilevanti danni a Rodeamo Bosso

Un grave incendio si è sviluppato a Rodeamo Bosso nel vasto fabbricato di proprietà dei fratelli Micheli, composto di negozio con abitazione, locali adibiti alla fabbrica di calzature, stalla, fienile e granaio. Le fiamme invasero tutto l'edificio. Sopraggiunti i pompieri di Udine, riuscirono dopo non lieve fatica a circoscrivere le fiamme. La parte centrale del fabbricato è andata distrutta. I danni ammontano a oltre centomila lire.

Pericolante salvato da un quindicenne

Il piccolo Dino Gentilini di Benedetto di anni 3 giocando a Godia cadeva nelle acque della roggia scomparendo fra i gorghi sotto il ponte ivi esistente. Fortunatamente sopraggiungeva il quindicenne Silvio Gentilini il quale coraggiosamente si lanciava nell'acqua e riusciva ad afferrare il piccolo e trarlo in salvo. Una lode al bravo giovane.

Una caduta

Certo Silvio Degano fu Luigi di anni 31 residente a Tarvisio camminando in montagna incespicava in un ramo e precipitava ruzzolando di alcuni metri riportando nell'incidente la frattura della gamba sinistra. Guarirà in una cinquantina di giorni.

Sul lavoro

Certa Assunta Faidutti di Federico apprendista in uno stabilimento di legatoria libri in Viale Palmanova lavorando alla trincia della carta restava presa con una mano sotto la affilatissima lama della trancia stessa che le feriva gravemente tre dita. Guarirà in una quindicina di giorni.

Gli infortuni

Scendendo dal tram mentre la vettura era ancora in moto, certo Giosuè Mattighello, di anni 37, di Giovanni, cadde a terra riportando una ferita alla fronte giudicata guaribile in una decina di giorni

— Durante il gioco il ragazzo Riccardo Bodori di Antonio, di anni 10, veniva punto al gomito destro da un insetto di cui non seppe dire il nome Subito dopo il braccio gli si gonfiava e dovette essere accompagnato all'ospedale dove fu giudicato guaribile in pochi giorni

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

DALLA PROVINCIA

AQUILEIA

IL PELLEGRINAGGIO DI BRESSA — La parrocchia di Bressa di Campoformido (Udine) si porterà in Pellegrinaggio ad Aquileia, in occasione del IX Centenario della Basilica di Popone, nel sabato 18 Luglio corrente, col seguente programma:

Ore 4 partenza da Bressa; ore 6 S. Messa e Comunione Generale nella Basilica per l'acquisto delle S. Indulgenze; ore 9 S. Messa cantata e discorso; ore 10 visita della Basilica e monumenti di Aquileia: ore 3pom. visita al Museo; ore 6 pom. esposizione. Processione Eucaristica e Te Deum: ore 7 pom. ritorno a Bressa.

Resta libertà per il trasporto; però ci saranno a disposizione due corriere con la spesa di L. 10 andata e ritorno. Coloro che desiderano usare della corriera devono prenotarsi entro il 12 luglio.

CERVIGNANO

IL MERCATO — Sul nostro mercato si hanno i seguenti prezzi:

Cereali: granoturco 44-46 — frumento 102-104 — avena 60-65.

Ortaggi: Patate 70-75 — fagioli 150-160.

Vini: vino nostrano 170-180 — importato 140-160.

Foraggi: Fieno 13-15 — medica 15-17.

Combustibili: Legna 16-18.

Bestiame: Buoi peso vivo al q.le 320 — vacche 250 — vitelli 400 — suini 320.

Pollerie: galline peso vivo 6,50-7 — tacchini 5 — oche 4 — anitre 5.

Varie: uova al pezzo 0,35 — latte al litro 0,90.

SACILE

I PREZZI — Il nostro mercato è discretamente animato. Discreti gli affari conclusi. Ecco le medie dei prezzi sul mercato bestiame: Buoi di prima qualità 260-290 — idem di seconda qualità 225-250 — vacchie di prima qualità 225-240 — idem di seconda 150-180 — sorani di prima qualità 260-300 — idem di seconda 225-250 — vitelli 290-340 — vacche da vita di prima qualità 1200-1600 — idem di seconda 600-1000.

MALISANA

BRAVATE DI NOTTAMBULI — Da S. Giorgio e da Torre di Zuino alcuni buon temponi, in tutto una decina, con chitarre e mandolini non mancano di quando in quando, di ricreare anche noi; peccato che a suoni così delicati ed armoniosi tanto male si accordino o cerchino di accordare vociacce da circo equestre. I messeri si divertono anche a curiosare mediante scale a pioli, nelle camere dei cittadini e a forzare finestre. Certo Ferrara Giovanni munitosi di un grosso manganello fece capire all'allegra brigatella che una volta anche i pifferi di montagna andarono per sonare e.... furono sonati. Era da due ore sonata la mezzanotte!

LE FAMIGLIE AUMENTANO — La popolazione è aumentata di altre tre nuove famiglie raggiungendo così il numero di 862. In due anni siamo quasi raddoppiati. Con le nuove case già progettate e prossime a essere costruite nella vastissima tenuta del cav. Bergnami, fra due anni saremo certamente oltre mille e duecento disseminati sopra una estensione di ben 6 mila campi. Le case più a nord, dette Savoian sono distanti dalle case più a sud, dette Piroca, in linea d'aria, ben 13 chilometri. Abbiamo ottenuto per comodità dei fedeli il permesso di binamento; ma s'impone con la erezione di una nuova scuola, in territorio del cav. Bignami, anche l'erezione di una Chiesuola.

QUALSO

CHIUSURA DELLE SCUOLE — Per lodevole iniziativa delle maestre di Qualso ebbe luogo la chiusura dell'anno scolastico con una solenne celebrazione religiosa alla quale parteciparono tutte le scolaresche. Il Vicario don Bullian celebrò la S. Messa e rivolse quindi elevate parole di circostanza ai presenti elogiando le maestre e i piccoli scolari, compiacendosi dei risultati ed incitandoli allo studio. Seguì la benedizione. In una sala dell'Asilo precedentemente ebbe luogo un trattenimento accademico ottimamente riuscito.

ZOMPITTA

UN LUTTO — In seguito a violente peritonite dopo aspre sofferenze decedeva il ventiseienne Giovanni Cossettini; giovane benefattore della chiesina locale, dotato di ottime qualità e benvoluto. La popolazione è intervenuta compatta alle solenni onoranze funebri tributando allo scomparso un commosso attestato di omaggio e di cordoglio. Le nostre espressioni di dolore ai congiunti così dolorosamente colpiti.

MORTEGLIANO

BENEFICENZA — In morte di Tirelli Marianna Nadalini sono pervenute alla Commissione del Duomo le seguenti oblazioni: Sig. Garzitto Francesco L. 5; Michelutti Francesco; Mion Giovanni 3 ciascuno; Nadali Pietro, Comand Lodovico di Libero, Ferro Alessio fu Francesco, Turrini Clementina 2 ciascuno; sig. Paolitti Timoteo 1. Il sig. Nadalini Giovanni e famiglia profondamente commossi per la partecipazione affettuosa di tante buone persone al grave lutto che li ha colpiti, ringraziano vivamente ed offrono in favore del Duomo lire 25. In morte del sig. Rossi di Udine hanno offerto: Colautti Giacomo, Michelutti Francesco L. 3 ciascuno. In morte della sig. Maria Pagura nob. Gattolini da Romans di Varmo offrirono: sig. Pagura Giovanni e famiglia L. 15; sig. Peressini Caterina, Pagura Dora L. 10 ciascuna. In morte della bambina Bertello Maria il sig Mion Giovanni offrì L. 3.

S. PAOLO AL TAGLIAMENTO

OPERE D'ARTE — Di passaggio per questo tranquillo villaggio di S. Paolo, adagiato sulla riva destra del Tagliamento, Avemmo l'occasione di ammirare il simulacro della B. V. di Lourdes e quello della Bernardetta, rimessi a nuovo dal giovane artista sampaolese Galliano Nicardi. Gentilmente invitati, ci portammo nella stanza da lavoro del Nicardi, dove ci fu dato di osservare delle magnifiche riproduzioni in plastica, come una testa di Giulio Cesare, un S. Sebastiano, una testa di Madonna ecc. ecc.; varie riproduzioni pittoriche: La Maddalena, veramente splendida: una fedele riproduzione del San Paolo di Raffaello e tanti altri disegni e lavori di intaglio eseguiti con finezza artistica. Al bravo, quanto modesto giovane, che lodevolmente insegna disegno nella scuola d'arte e mestieri di Morsano al Tagliamento, i nostri migliori auguri.

FAUGLIS

PRO ASILO — Hanno offerto all'Asilo: D. Germano Tribos L. 20 (ricordando la defunta Ida Joan in Budai) Pozzo Giovanni 5; Pozzo Aupgusto 5; Budai Luciano 5; Budai Luigi fu Natale 5; Zamparo Pietro 5; Joan Donisio 5.

ZAMPIS DI PAGNACCO

SOLENNITA' RELIGIOSE E PATRIOTTICHE (rit.) — *Domenica* scorsa Zampis è stato in festa per lo svolgimento di imponenti cerimonie religiose e patriottiche. Mons. Valle aveva tenuto efficacemente un triduo di predicazione e domenica mattina nella chiesa gremita e parata a festa mons. Venturini, Rettore del Seminario Arcivescovile, ha celebrato la S. Messa solenne con l'assistenza di numerosi sacerdoti della forania. Nel pomeriggio seguirono i Vesperi solenni e mons. Venturini tenne un elevato discorso improntato ad altissimi concetti di religione e di patria.

Alle ore 17.30 seguiva la inaugurazione ufficiale del monumento eretto alla memoria dei Caduti.

Presenti autorità e rappresentanze di combattenti, fascisti, ecc. Mons. Venturini impartiva la benedizione e il rag. Rossi pronunciava elevate parole. Parlava vibratamente e nobilmente anche il Segretario politico signor Tubetti. Seguirono nel pomeriggio giochi popolari e alla sera fuochi d'artificio.

Varie dalla Provincia

A S. GIORGIO di Nogaro il bambino Biondin Dario di anni 6 è andato a finire sotto le ruote di un carro in movimento e si è avuto la frattura del malleolo interno del piede destro ed altre ferite al viso per cui guarirà in circa 25 giorni.

A CIVIDALE per lutto nazionale la tombola e gli altri festeggiamenti indetti dalla Congregazione di Carità che dovevano svolgersi domenica scorsa sono stati rimandati a domenica prossima.

— La piccola Sturan Assunta di Guglielmo è stata investita da un ciclista e gettata a terra. Riportò una ferita lacero contusa al volto guaribile in una decina di giorni.

A RUALIS l'operaio Saccavini Fioravante di anni 70 per evitare l'investimento di un bambino è andato a cozzare con la bicicletta contro il parapetto di un ponte riportando delle ferite lacero contuse alla faccia. Ne avrà per diverso tempo.

A RAVASCLETTO il ragazzo Eliseo Muchiet di Giovanni di anni 9 rinveniva in un bosco una capsula ed imprudentemente ne provocava lo scoppio restando investito dalle scheggie e riportando gravissime lesioni alla mano destra che probabilmente andrà perduta.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Le condizioni del dottor Covassi

Le condizioni del dottor Covassi accidentalmente investito da un'automobile, di cui demmo notizia ieri, sono assai migliorate e lo apprenderanno colla più viva soddisfazione i numerosi amici dell'illustre professionista, sparsi in tutto il Friuli.

Si può avere un po' d'acqua buona?

Non è una domanda indiscreta, data la stagione calda e afosa. L'acquedotto sospira e lascia sospirare; e qualche volta quando sei lì col bicchiere in mano sotto il rubinetto, resti con un palmo di naso: l'acqua non viene e la sete resta.

Obbligava i figli all'accattonaggio

Mercoledì è comparso davanti al Pretore di Tolmezzo certo Del Fabbro Giovanni da Prato Carnico per rispondere di una imputazione per fortuna non comune: quella di avere indotto e obbligato i suoi figliuoli a dedicarsi all'accattonaggio. I proventi del mestiere dovevano servire e servirono di fatto al padre e ai figli stessi. Il padre poi trovava modo di fare anche delle solenni sbornie, coi frutti delle fatiche, così male impiegate, dei suoi figli. Quando poi i figlioli non si adattavano a subire la volontà paterna che insegnava loro anche a fare i ladruncoli, erano percosse e sevizie. La condotta del De Fabbro fece rumore e scandalo, finchè le autorità intervennero denunciando il padre alla giustizia. Al dibattimento l'imputato che è ancora in buona età, avendo appena compiuto cinquantacinque anni, in parte ammette e in parte nega gli addebiti. Ma le prove raccolte sono schiaccianti e decisive e pertanto il giudice lo condanna a mesi sei di reclusione e a 12 mesi di sospensione della patria potestà. Il Del Fabbro viene ricondotto in carcere.

Violazione di domicilio e lesioni

Brunasso Luigi da Forni Avoltri di anni 48 è querelato da Mecchia Anna per essersi introdotto arbitrariamente nella abitazione di costei e per averla percossa. Viceversa al dibattimento le cose non si rivelano nei termini voluti dalla querelante e il prevenuto viene quindi assolto da entrambe le imputazioni perchè il fatto non costituisce reato.

La lingua lunga

Romano Anna di Domenico da Zuglio il 22 giugno scorso ebbe la mala ventura di imbattersi nella sua creditrice Delli Zotti Aurelia che le chiese appunto il saldo di un vecchio conto: trenta lire appena! Alla Romano la richiesta ebbe il sapore di una vendetta; e, dopo avere tirato per uno sconto del 50 per cento, incominciò a inveire e a inviperire contro la Delli Zotti e una sua figliastra coi più bei fiori che si trovano in un vocabolario da stalla. Intervenne il podestà a far tacere quella bocca vulcanica. La Delli Zotti per parte sua si querela per ingiurie e minacce e, riuscito vano un tentativo di componimento per colpa della Romano che dichiarava di voler sentire il parere della giustizia, si costituisce Parte Civile. Il Pretore condanna la Romano a 200 lire di multa e a 100 lire di danni, accordando la condizionale di anni cinque, subordinata all'effettivo pagamento dei danni e delle spese.

Altri processi

Iemmi Arturo da Verzegnis assolto da ingiurie contro Celia Riccardo per avvenuta remissione di querela.

Gortan Gio Maria, Gortan Amabile e Leschiutta Pietro da Cabia, querelati e querelanti per ingiurie e lesioni, sono assolti per recesso dalla querela.

Culin Maria da Tolmezzo è condannata per lesioni a giorni 21 di reclusione.

S. E. Mons. Vescovo prima della messa procedette alla benedizione delle spighe ed al Vangelo pronunciò un commovente discorso di circostanza esaltando le nobili fatiche dei lavoratori della terra. Presenziarono alla cerimonia il prof. cav. Ruini della Cattedra Ambulante di Portogruaro, il dr. Mecchia, le Autorità del Comune, il sig. Cima presidente del Consorzio di bonifica, il Conte Del Torso, l'ing. Toniatti, il perito Parpinelli, il sig. Caneva presidente dei combattenti e numerosi tecnici agrari.

In fine mons. Vescovo amministrò la Cresima a 147 fanciulli della parrocchia.

All'Ospizio Marino

Nel pomeriggio S. E. Mons. Vescovo accompagnato dalle Autorità si compiacque di fare una visita all'Ospizio Marino costruito l'anno scorso per iniziativa del dr. Gelindo Mecchia sulla nostra magnifica spiaggia di Pineta e destra. Mons. Vescovo ebbe parole di elogio per l'esimio dottore e per tutti quei generosi enti e privati cittadini che contribuirono alla fondazione ed al funzionamento della provvida opera di bene.

L'Ospizio accoglie 80 bambini. La direzione è affidata alle R. Suore della Divina Volontà che assolvono il loro compito delicato con ammirabile spirito di sacrificio ed affetto materno.

CASARSA

Maestro cieco che si fa onore

Al concorso indetto verso la fine di marzo dalla Società Margherita di Patronato per i Ciechi, con sede in Padova, per la musicazione a tre voci dispari (S. T. B.) con accompagnamento d'organo o d'armonio ha preso parte anche il M.o Albano Bianchet.

Apprendiamo ora che il suo lavoro è stato giudicato degno del 2.o premio. Vivissimi rallegramenti all'egregio Maestro. Egli ha dedicato il suo lavoro al M. R. Don Giovanni Maria Stefanini nostro Parroco.

CASTIONS DI ZOPPOLA

Saggio all'Asilo

Domenica scorsa i bambini dell'Asilo Infantile pazientemente ed egregiamente istruiti dalle RR. Suore coadiuvate nella parte musicale dalla distinta signorina Valentina Cimatti hanno dato il loro saggio tradizionale riscuotendo unanimi applausi e l'ammirazione dei numerosi intervenuti.

Con naturalezza e precisione i bimbi eseguirono canti, scenette, poesie e dialoghi altamente educativi ed istruttivi. Simpaticissimo il dialogo «Gesù che benedice i pargoli», la ginnastica «archi e fiori», la scenetta l'ombrellino il canto e gioco «imitando i mestieri».

Tutti rimasero soddisfatti ed anche viemmaggiormente persuasi de l'utilità non solo, ma della necessità dell'Asilo per plasmare le tenere pianticelle e meglio preparare le nuove generazioni per la famiglia, per la Chiesa e per la Patria.

Alla fine il sig. Presidente comm. Micoli Toscano rivolgeva la parola di plauso a chi seppe preparare sì bene i cari fanciulli, ringraziare le autorità intervenute raccomandare a tutti di concorrere a sostenere le benefiche istituzioni.

MEDUNA DI LIVENZA

Per la morte del Duca d'Aosta

Anche qui è stata appresa con vivissimo dolore la notizia della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta. L'Augusto Principe era qui conosciuto essendo stato più volte a Meduna a visitare le scuderie del comm. Celso Coletti.

Agli edifici pubblici e alle abitazioni private fu esposta la bandiera a mezz'asta. Alla desolata Consorte S. E. R. la Duchessa d'Aosta sono stati dall'Autorità spediti telegrammi di sentite condoglianze.

Vandalismi

Protetti dall'oscurità dei ragazzacci nelle ore notturne si portarono nel giardinetto che circonda il monumento ai Caduti calpestando le aiuole rovinando perfino gli alberi ornamentali. Gli stessi malvagi hanno preso di mira anche una vicina mura di cinta abbattendo dei pilastri danneggiando inoltre la ringhiera di ferro. Sono cose dolorosissime.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

La Mostra delle Scuole elementari

La Mostra dei lavori eseguiti dagli alunni e alunne delle Scuole elementari del capoluogo e frazioni ha avuto quest'anno, come negli anni scorsi un esito soddisfacente.

Questa va tutto a onore e merito della Direzione Gen. del Corpo Insegnante e dei bravi alunni. La Mostra si aprì il 26 giugno e si chiuse il 2 luglio. L'affluenza dei visitatori specie del ceto operaio fu cospicua ed è veramente lusinghiera, questo interessamento della cittadinanza. Ci compiaciamo di fare una rapida visita alla Mostra e notammo una grande varietà di lavori eccedenti le prescrizioni del programma didattico: dai primi imparaticci delle prime classi agli asciugamani, camicie, tovaglie, salviette, cuscine ecc. delle classi superiori. Ammirammo per precisione ed eleganza le varie confezioni.

Apprezzati per il loro valore pratico i campioni di rattoppo delle quinte classi. Nella classe ottava femminile, lo sguardo si smarriva in mezzo alla ricca varietà dei lavori esposti: biancheria da uomo e da donna con ricami fini ed eleganti, tappeti bellissimi per armonia di tinte ed esecuzione del ricamo: due graziose tovagliette da thè di cui una a punto annodato; una tovaglia con dodici tovaglioli ricamati in bianco punto antico: due paralumi ricamati finemente; cuscini fra cui primeggiava a punto Assisi; molti lavori a punto ombra, delicati per finezza, copri-vassoi e copri-bicchieri a punti diversi.

Ammirato pure l'arazzo Sfinge paziente lavoro di ricamo con fondo sfumature a punto raso. Importante il reparto sartoria nel quale una trentina di capi dal taglio perfetto, spiccavano: una elegante veste da camera in rosa, una ricca sottoveste di seta nera con ricamo in vecchio argento, un vestitino bianco e blue e graziosa sopratutti, una veste da dimbi in crepe con leggerissimo ricamo.

Passando all'esposizione del disegno professionale vedemmo molti cuscini, arazzi e pittura secondo il gusto moderno, fra i quali campeggiava in alto destando la più viva ammirazione, l'arazzo simbolico «Labora et impera» (metri 3 per 1) regalato dalle alunne della 8.a classe alla scuola. Un plauso alle allieve dell'8.a classe ed ai loro amorosi e bravi insegnanti.

L'ultima aula ci riserva una gradita sorpresa: un lavoro di traforo in legno della classe quinta: un tavolino da lavoro, un stipo a muro con sportelli e reparti, 4 cornici allegoriche, un calamaio e un paralume.

Il tutto ci fece rimanere meravigliati e soddisfatti.

Il Gran Premio dei Giovani

Domenica 12 corr., nella pista del Campo Sportivo del Littorio, per cura del Comitato dell'O. N. D. sarà organizzata la eliminatorio comunale del G. P. dei Giovani.

Alle gare possono partecipare tutti i gioavni del Comune di Pordenone e dei comuni vincitori che non organizzeranno la eliminatoria comunale.

Le iscrizioni si ricevono a tutto giovedì sera nella Palestra Comunale. I migliori classificati oltre a concorrere ai premi individuali saranno ammessi a partecipare alla prova provinciale di Udine.

Le gare sono: Corsa m. 80 — m. 300 — m. 1000 — m. 3000.

Salti: alto — lungo — asta.

Lanci: peso — disco — giavelotto — pantathlon.

Visite alla Colonia Elioterapica

Il Comitato comunale dell'O. N. D. comunica: «A scopo di poter maggiormente far conoscere alla cittadinanza pordenonese la Colonia Elioterapica Fluviale sul Meduna «Principe di Piemonte», questa Presidenza ha disposto che il pubblico possa visitarla nei giorni di giovedì e sabato dalle ore 11 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Un lutto

Si è spenta in questi giorni la distinta signora Allegrina Catricalà madre dell'egregio sig. dr. Mario Catricalà Commissario locale di P. S. Alla famiglia, e in modo particolare al figlio, le nostre sentite condoglianze.

Ladri acciuffati

Giorni fa all'esercente Giuseppe Barbariol di Roveredo venivano a mancare durante la notte, una rilevanta quantità di formaggio, salumi ecc. Attive indagini svolte dai nostri carabinieri portarono all'arresto, quale presunto autore del furto, di tale Giovanni Nardozzo detto Muzzit di qui.

Piante danneggiate

Ignoti la scorsa notte danneggiarono nella campagna di tale Manfe Venanzio una dozzina di alberelli. L abenemerita indaga.

Addio pesche

Alla possidente Rubini Teresa di Azzano X. ieri la solita combriccola asportò dalla sua campagna una buona quantità di pesche. Dei malandrini nessuna traccia.

U. L. I. C.

Omologazioni: Visti i rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite di domenica 5 luglio 1931:

Finale Coppa F.F.G.G.: Rorai-Aviano 7 a 1.

Coppa Pordenone Sanseri: Roveredo-Giovani Glorie 2 a 2 — Torre-Azzano 1 a 1.

Partite di domenica 12 *corrente*: Coppa F.I.G.G., Finale: Asda-Rorai ore 18 campo Pordenone — Cappa Pordenone-Sanseri: Borgomeduna- Roveredo ore 16 campo Pordenone: Azzano X-Giovani Glorie ore 17 campo Azzano.

Punizioni: A complemento comunicato del 30-6-31 si dà il numero delle tessere dei giocatori squalificati: Tomei Giovanni dell'Aviano (40429). Micheluzzi Ezio del Roveredo (39052), Micheluzzi Riccardo del Roveredo (38916).

Ammonizioni: Si ammonisce il giocatore Ballosino Alfredo dell'Aviano (40424).

PORTOGRUARO

Il passaggio della salma del Duca d'Aosta

La salma del Duca d'Aosta ha sostato a Portogruoro diretta a Repidulgia.

Fin dalle prime ore del mattino una folle imponente stipava il piazzale della Stazione. Verso le ore 7, s'avanzano le autorità cittadine al completo seguite da rappresentanze di associazioni intervenute per rendere omaggio alla salma. Fra le autorità primeggia S. E. Mons. Paulini accompagnato dai Mons. Tofffolon e De Marchi e dal segretario Don Pegorer, il Podestà gr. uff. co. senatore Valle, il Pretore, l'Arciprete del Duomo, il Comando al completo della M. V. S. N. ecc.

I vari molteplici gagliardetti s'inchinarono in un estremo saluto. Prestavano servizio di sicurezza il reparto dei RR. CC. , di Fanteri ae Milizia.

Pueri corale a Lugugnana

Martedì 7 corr. mese i «Pueri corales» della Scuola cantorum della Concattedrale diretta dal M.o di Cappella si recarono per gentile invito dal parroco a Lugugnana alla tradizionale festa della riconoscenza. Fu eseguita la Messa Regina Pacis del Branchina. Al Vespero con l'aiuto dei Seminaristi eseguirono scelti mottetti del Tomadini a quattro voci distinte. L'ottima esecuzione del Gregoriano ha destato pure un gran entusiasmo e speriamo che l'impressione lasciata apporti un mggior incremento alla fiorente scuola.

* * *

Il Clero della Forania ha inviato al Santo Padre il seguente telegramma:

« Sommo Pontefice - Città del Vaticano — Clero forania Portogruaro mente cuore volontà unito Vicario di Cristo ammirato commosso mirabile fermezza difesa libertà educatrice Chiesa sacri diritti cattolici fa voti preci tristezza Padre confortata fedeltà figli ravvedimento erranti per unità benessere concordia onore Italia. Implora benedizione gioventù parrocchie. — Vicario foraneo ».

Risposta: « Città del Vaticano - Santo Padre compiaciutosi rinnovati sentimenti devozione promessa preghiere ringrazia e benedice di cuore S. V., gioventù parrocchie, parrocchiani tutti — Cardinale Pacelli ».

SPILIMBERGO

Prima Comunione

Domenica scorsa i bimbi della parrocchia fecero la loro Prima Comunione. Nel banco apposito ornato di fiori stavano inginocchiati circa un centinaio di bambini ansiosi di offrire le loro animuccie innocenti al primo bacio di Gesù. Celebrò la S. Messa l'Economo Spirituale Don Davide Tonchia il quale prima di distribuire la S. Comunione rivolse un fervorino di circostanza. Mentre i bimbi trepidanti ricevevano Gesù la locale Schola Cantorum diretta dall'egregio A. De Rosa eseguiva scelti mottetti Eucaristici.

Dopo la Messa le RR. Suore offrirono ai piccoli la tradizionale refezione presso la Scuola di lavoro. I neo comunicandi assistettero più tardi alla S. Messa solenne e nel pomeriggio furono fotografati tutti assieme. Dopo i Vesperi rinnovale le promesse battesimali ricevettero un bel quadretto ricordo.

CESAROLO

La festa delle spighe

Fino dall'anno in cui il Capo del Governo iniziò la battaglia del grano, nella parrocchia di Cesarolo si è istituita la festa delle spighe che si celebra nella prima domenica di luglio. La festa delle spighe che già dal primo anno ha incontrato la simpatia degli agricoltori ha ora assunto un carattere di vera solennità. Tutte le famiglie portarono al tempio un grosso manipolo di spighe scelte, con cui vennero ornati gli altari e le pareti. La chiesa presentava un aspetto singolare.

Soc. Generale Italiana Edison di Elettricità

Sede in MILANO
Capitale Lit. 1.350.000.000 - interamente versato

Emissione di Obbligazioni 6% da nominali L. 500

Prezzo di emissione **L. 480** — Reddito effettivo **6,25%** **oltre al premio di rimborso.**

Esaurita, molto avanti al termine prefissato, **la sottoscrizione alle prime N. 200.000 obbligazioni,**

il CREDITO ITALIANO

assuntore dell'intero prestito, **allo scopo di soddisfare alle persistenti richieste del pubblico,** offre subito in sottoscrizione anche il secondo e ultimo scaglione di **L. 100.000.000 in 200.000 obbligazioni,** godimento **1 Luglio** 1931, al prezzo di

L. 480,— col conguaglio degli interessi 6% sul nominale dal 1.o Luglio 1931 al giorno del versamento.

Il reddito effettivo del titolo sale quindi a 6,25% oltre al premio di rimborso.

Il prestito avrà la durata di 25 anni e verrà rimborsato alla pari entro il 1956 secondo regolare piano di ammortamento, mediante sorteggi annuali a partire dal 1 Maggio 1932. La Società, a partire dal 1935, si riserva la facoltà di rimborsare il Prestito in anticipo, sia parzialmente che totalmente, ma sempre alla pari.

Gli interessi saranno pagabili al netto da ogni imposta presente o futura in due rate semestrali posticipate, scadenti il 31 Dicembre e il 30 Giugno di ogni anno. La prima cedola sarà pagata il 31 Dicembre 1931.

L'adempimento dei patti regolanti il Prestito è verificato dalla Compagnia Fiduciaria Nazionale, Anonima con Sede in Milano, abilitata a sensi dell'art. 3 del R.D.L. 16 Dicembre 1926 n. 2214.

La Società farà domanda per la quotazione delle obbligazioni in parola alle Borse di Milano, Genova, Roma e Torino.

A fronte delle richieste di acquisto, che dovranno essere accompagnate dal versamento del relativo importo, verranno rilasciate delle ricevute da scambiare al più presto con titoli definitivi, presso la medesima Cassa che le emise.

Le operazioni di sottoscrizione potranno effettuarsi a **partire dal 6 Luglio 1931** presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie del **Credito Italiano, Banco di Napoli, Banca Nazionale del Lavoro, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Roma, Soc. It. Strade Ferrate Meridionali, Istituto Italiano di Credito Marittimo, Banca Pop. Coop. An. di Novara, Banco Ambrosiano, Banca Popolare di Milano, Credito Commerciale, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Agricola Milanese, Banca Unione, Banca Vonwiller, Banca di Legnano, Banca Lombarda DD. e CC., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca di Gallarate, Banca Industriale di Busto Arsizio, Banca Belinzaghi, Banco Lariano, Credito Adriatico, Credito Varesino, Banca Industriale di Bergamo, Banca Cesare Ponti, Banca Privata Finanziaria A. Grasso & Figlio - Torino.**

Anno XXXVI - N. 157

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 10 Luglio

I rapporti italo-egiziani
Dichiarazioni di Abdelfattah Jehiah

ROMA, 9

S. E. Abdelfattah Jehiah Pascia, Ministro esteri di Egitto, ha ricevuto stamane nella sede della Legazione di Egitto, presso il Quirinale i rappresentanti della stampa italiana ed ha fatto loro le seguenti dichiarazioni: « Sono profondamente commosso della cortese accoglienza avuta da parte delle autorità italiane a Venezia e Roma. Sono lieto, che le circostanze abbiano permesso di venire nella città eterna, nella capitale di questa forte e ridente Italia, che sotto il magnifico impulso di un illustre Uomo di stato è chiamata ai più gloriosi destini. L'Egitto amico, del quale voi avete voluto salutare la rinascita, si rallegra di questo slancio. Esso ne augura l'incessante sviluppo accresciuto dalle relazioni culturali e scambi economici, i quali per quanto indietro si risalga nella storia non hanno mai cessato di esistere tra i due paesi Colgo questa occasione, signori per dichiarare ancora una volta ciò che ho già proclamato in Egitto, che per me non c'è mai stata una questione di frontiera occidentale e che in nessun momento le relazioni italo-egiziane ne sono turbate ».

La conferenza ginevrina di igiene rurale

GINEVRA, 9

La conferenza europea di Igiene rurale che era stata convocata dal Consiglio della Società delle Nazioni ha terminato i suoi lavori.

La conferenza ha approvato alla unanimità e senza discussione le conclusioni prese dalle sue tre commissioni e il rapporto finale (che però non è stato ancora comunicato ai suoi membri) e che sarà redatto a cura della sezione d'igiene della Società delle Nazioni. Le conclusioni cui sono giunte le tre commissioni riguardano tre punti e cioè: I principi direttivi e i metodi appropriati ad assicurare un assistenza medica efficacia nei distretti rurali; i metodi più efficaci per organizzare i servizi di igiene nei distretti rurali; il risanamento dei distretti rurali e i metodi più efficaci e più economici per ottenere tale risultato.

Tra le risoluzioni adottate dalla conferenza è da rilevare quella che affida all'istituto internazionale di agricoltura di Roma e all'ufficio internazionae del lavoro lo studio dei provvedimenti da proporsi nel campo internazionale per quanto concerne le abitazioni rurali materia nella quale l'istituto internazionale di agricoltura aveva presentato un apprezzata memoria.

I lavori ginevrini

GINEVRA, 9

Nel corrente mese l'ufficio internazionale del lavoro riunirà a Ginevra una parte dei suoi esperti di igiene industriale compresi due italiani per lo studio di alcuni problemi che si riferiscono a speciali lavorazioni. Fra gli studi in corso presso l'ufficio diretto da Alberto Thomas presentano speciale interesse la documentazione sulle condizioni di lavoro dei battellieri naviganti su fiumi internazionali e quel la diretta a rilevare l'efficenza dei lavori pubblici eseguiti nell' ultimo biennio nelle principali città europee. L'ufficio internazionale del lavoro darà inoltre la sua collaborazione per i problemi di competenza della parte 13 del trattato di pace alle riunioni della cooperazione intellettuale convocato presso la società delle nazioni pure in questo mese.

Drammatico salvataggio d'uno schooner inglese

BOSTON, 9 pom.

Quando avevano abbandonato ormai ogni speranza, dopo avere lavorato alle pompe ininterrottamente per 18 ore, il capitano e l'equipaggio dello schooner inglese a tre alberi *Victory Kymes*, sono stati salvati proprio all'ultimissimo momento da un cutter americano.

Il *Victory Kymes* aveva lasciato la Nuova Scozia per Boston il 30 giugno con un carico di legname. Durante il viaggio l'equipaggio si accorse che il bastimento faceva acqua, la pompa a vapore si ruppe in modo da essere impossibile ripararla; l' equipaggio dovette servirsi delle pompe a mano, che però erano insufficienti. A mano a mano che l'acqua continuava ad aumentare la situazione della nave si faceva sempre più pericolosa e divenne disperata, quando lo schooner fu avvolto da una densa nebbia che gli impediva di lanciare i segnali di soccorso, l'acqua arrivava già al parapetto, quando la nebbia si disperse improvvisamente ed un cutter scorse il bastimento, accorrendo in suo soccorso.

Il primato automobilistico americano

WASHINGTON, 9 pom.

Gli Stati Uniti da soli posseggono quasi tre volte tante automobili quante ve ne sono in tutto il resto del mondo. Secondo infatti il censimento mondiale delle automobili compiuto dal dipartimento del commercio al 1 gennaio del corrente anno esistevano nel mondo 35.805.632 veicoli a motore, dei quali 26.697.398 negli Stati Uniti. (*Stefani*).

Due aviatori vittime dei cannibali?

ADELAIDE, 9

Una lettera di un residente nella Nuova Guinea fa sorgere l'orribile dubbio che i due aviatori australiani, che si erano perduti il mese scorso con il loro apparecchio mentre sorvolavano la Nuova Guinea e di cui non si era più avuta alcuna notizia, siano stati mangiati dai cannibali. La lettera riferisce infatti che due indigeni provenienti dall'interno dell'isola, hanno narrata la storia di un apparecchio caduto dal cielo in cui si trovavano delle persone che vennero uccise e le loro carni vennero imbandite in un banchetto durante una festività indigena.

Lo spionaggio industriale sovietico in Germania
Il retroscena di una inchiesta

BERLINO, 9 pom.

Si ricorderà la profonda emozione suscitata nell'opinione pubblica tedesca dalle rivelazioni pubblicate dalla stampa circa l'attività spionistica di agenti bolscevichi nel campo industriale chimico della Germania. Giustamente preoccupato il ministro prussiano Bauer avrebbe affidato a Weiss, vice prefetto della polizia berlinese, la direzione di una inchiesta. Dai risultati di questa sembra che l'organizzazione bolscevica risalga all'aprile del 1929 epoca nella quale certo Severny, suddito russo, aveva preso dimora a Berlino, in una sontuosa villa nel quartiere di Dahalem. Il Severny si diceva incaricato dalle Sezioni commerciali di Mosca di procedere e favorire gli scambi economico-commeciali tra l'URSS e la Germania e a questo scopo, s'incontrava e stringeva relazioni con i più alti esponenti dell'industria tedesca. Al tempo stesso era riuscito a far impiegare, senza retribuzione, nelle fabbriche tedesche specialisti e ingegneri sovietici affinchè questi — come egli diceva — perfezionassero con corsi pratici la loro conoscenza tecnica. Una dettagliata e minuziosa inchiesta, arricchita di numeroso materiale sequestrato nella villa abitata dal Severny, ha chiarito in modo irrefutabile la vera personalità dell'agente bolscevico il quale non era altri che un agente della G.E.P. di Odessa. E' risultato inoltre che il Severny non si è limitato al furto di segreti industriali, ma aveva inoltre compiuto vera e propria opera di propaganda comunista e di spionaggio in seno alla Reichswhrn. Con la collaborazione di un maggiore tedesco, e contro lauti compensi, il Severny era riuscito a procurarsi importanti documenti riservati riguardanti l'organizzazione della Reichswhrn stessa e a trapiantarvi numerose cellule di propaganda comunista.

Una dettagliata e documentata relazione sull'attività di questo centro spionistico in Germania, diretto dall'agente di Odessa, veniva immediatamente trasmesso dal Viceprefetto Weiss al Presidente del Consiglio dei Ministri di Prussia, Braun, il quale a sua volta, ne informava il Governo del Reich e contemporaneamente i dirigenti del partito socialista prussiano di cui egli fa parte. Successivamente aveva luogo, al Reich, un Consiglio di Ministri, per evitare la minacciata diffusione dello scandalo da parte dei socialisti, attraverso le colonne del loro giornale «Vorvaerts».

Il Governo del Reich infatti s'impegnava di mostrarsi meno rigido nella questione dell'Anschluss di fronte alla Francia ed ai socialisti mentre questi avrebbero inviato a Parigi, Breitscheid per convincere e indurre i socialisti francesi a collaborare ad un riavvicinamento franco-tedesco. Tuttavia si ha motivo di credere che i socialisti contrariamente a tutte le promesse, rileveranno lo scandalo in occasione della prossima sessione parlamentare per tentare di rovesciare l'attuale governo. (*Agest*)

La disastrosa amministrazione dei beni ecclesiastici in Cecoslovacchia

PRAGA, 9 pom.

Una nuova e grave accusa viene rivolta in questi giorni dai giornali Slovacchi e particolarmente dallo «Slovenski Riporter» al governo di Praga. Si apprende infatti che sensibilissime irregolarità si sono verificate nella gestione di tutti i beni ecclesiastici attualmente sotto sequestro. Irregolarità che non si erano manifestate in nessun modo fino a tutto il 1928. Da questa epoca il funzionario slovacco preposto alla Direzione di tali beni, fu collocato a riposo e sostituito da un tale Edoardo Holub, ingegnere czeco il quale era assolutamente privo di qualsiasi conoscenza in materia. Il risultato di un anno di gestione del Holub dimostrò chiaramente e con dati incontestabili, come fosse stata imprudente ed errata la sua nomina ad una carica di così alta responsabilità. Infatti i 44.000 iugeri di beni ecclesiastici, che prima rendevano ben sette milioni di corone czeche all'anno, accusavano alla fine dell'esercizio del Holub un passivo di nove milioni. Tale fatto ha provocato naturalmente grande risentimento fra gli interessati che rivolgono sempre più numerose e pressanti le richieste di un intervento del Ministro della Pubblica Istruzione il quale esoneri senz'altro dalla direzione dei beni, un funzionario che non abbia alcuna competenza in materia di economia rurale. Anche a questa agricoltura, la crisi generale ha recato gravi danni ma non così considerevoli da giustificare nel decorso di un sol anno uno sbilancio tanto disastroso. Per farsi un'idea della pessima amministrazione che si compie sui beni sequestrati basterà dire che le terre dell'Ordine dei Benedettini portarono generalmente un beneficio di un milione di corone, mentre sotto la nuova direzione questo è sceso a 80 mila corone; c'è dunque una diminuzione di oltre 900.000 corone. E' interessante inoltre sapere che il gerente slovacco con tutta la sua competenza, non ebbe che uno stipendio di 4.800 corone annue mentre il Holub ne riceve ben 168.000 oltre i guadagni speciali non fissati nel contratto. Secondo lo «Slovenski Riporter» la questione sarà portata prossimamente davanti al Tribunal internazionale dell'Aja mettendo così in luce un'altra grave pecca ben poco edificante per l'attuale governo di Praga. (*Agest*)

Un canale da Buffalo all'Ontario

BUFFALO, 9

E' in progetto la costruzione di un canale della città di Buffalo al lago di Ontario che mette a capo ad oriente della città di Osvego dove sarebbero tracciati due rami uno per Ambany e l'altro per il Fiume San Lorenzo. Questi lavori verrebbero a costare 50 milioni di dollari

Stimson a Roma
L'incontro col Ministro Grandi

ROMA, 9 sera

La prima mattinata romana del Sig. Stimson è stata dedicata al lavoro. Egli si è trattenuto nel suo appartamento alla sede dell'Ambasciata conferendo con l'Ambasciatore e lavorando coi suoi segretari fino a poco prima dell'ora fissata per la visita del Ministro Grandi.

La signora Stimson invece ha iniziato la visita di Roma insieme con l'Ambasciatrice, che, come è noto, è una competente ed appassionata anima di artista, che conosce profondamente le bellezze dell'Urbe.

La visita dell'illustre ospite al Ministro Grandi era fissata per mezzogiorno: infatti pochi minuti prima l'Ambasciatore Gerez e il Sig. Stimson sono giunti a Palazzo Chigi subito incontrati dal Segretario particolare del Ministro degli Esteri, che li ha introdotti presso l'on. Grandi.

L'incontro è stato cordialissimo.

I due Ministri hanno conferito per oltre tre quarti d'ora insieme con l'Ambasciatore, che ha partecipato alla conversazione.

Alle 13 meno 10 il colloquio aveva termine.

Il ministro Grandi ha accompagnato gli ospiti nel salone rosso, ove intanto erano state piazzate le numerose batterie di macchine fotografiche e cinematografiche degli inviati speciali di giornali stranieri e delle agenzie. I Ministri si sono prestati di buon grado ai desideri dei fotografi.

Mentre si svolgeva la conversazione dei due Ministri gli inviati speciali dei giornali americani convenuti a Roma per la circostanza si intrattenevano nell'Ufficio stampa nell'attesa di recarsi alla colazione offerta dall'On. Grandi.

Uscendo da palazzo Chigi il signor Stimson ha compiuto un largo giro per l'Urbe sostando dinanzi ad alcuni monumenti.

Dopo una colazione intima la visita a Roma è continuata fino a pochi minuti prima delle cinque.

Gli ospiti hanno quindi fatto ritorno a palazzo Rospigliosi per attendervi l'On. Grandi.

Alle ore 5 il nostro Ministro degli Esteri si è recato all'Ambasciata per restituire la visita e conferire ancora prima dell'incontro fissato col Capo del Governo.

Il Consiglio dei Ministri di ieri

ROMA, 9 pom.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 9 a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri, Segretario l'on. Giunta.

PRESIDENZA. Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di disegno di legge concernente l'estensione al personale dell'Avvocatura dello Stato del divieto di costituire associazioni, sancito dalla legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro, in confronto dei magistrati dell'ordine giudiziario ed amministrativo, dei professori e dei funzionari, impiegati ed agenti dei ministeri dell'Interno, degli Esteri e delle Colonie.

ESTERI. Successivamente, su proposta del Ministro degli Affari Esteri, sono stati dal Consiglio approvati:

Uno schema di provvedimento concernente l'approvazione dell'accordo tra l'Italia e la Persia inteso a prorogare al 1.o novembre 1931 l'accordo provvisorio italo-persiano del 25 giugno, 11, 24 luglio 1928.

Un disegno di legge per l'approvazione dei seguenti accordi italo-bulgari del 19-20 maggio 1931. 1.o) Scambio di note per l'applicazione della clausola della nazione più favorita ai traffici commerciali tra le colonie e possedimenti italiani e la Bulgaria. 2.o) Scambio di note per l'esenzione dal visto consolare su certificati di origine che accompagnano le merci dall'uno all'altro dei due paesi. 3.o) Scambio intese ad estendere alle colonie e possedimenti italiani le disposizioni dell'accordo di cui al precedente n. 1.

Uno schema di decreto relativo all' approvazione della convenzione italo-cecoslavacca firmata in Roma il 23 maggio 1931 per il reciproco scambio dei documenti militari.

Uno schema di decreto riguardante l'approvazione del trattato concernente la regolamentazione della importazione delle armi e munizioni e del materiale di guerra in Etiopia, con annesse dichiarazioni e protocollo di firma, stipulati a Parigi tra l'Italia, la Gran Bretagna e la Francia da una parte e l'Etiopia dall'altra il 21 agosto 1930.

Uno schema di provvedimento per l'approvazione del protocollo addizionale e della dichiarazione annessa al trattato di commercio italo-svizzero del 27 Gennaio 1923, firmati in Roma l'8 luglio 1931.

INTERNO — Su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, sono stati poi approvati i seguenti provvedimenti:

Un disegno di legge col quale si apportano alcuni ritocchi alla composizione della Giunta Provinciale Amministrativa allo scopo di assicurare una più larga e diretta rappresentanza degli interessi e dei bisogni locali.

Secondo il nuovo schema la Giunta Provinciale Amministrativa, in sede amministrativa, si comporrà del Prefetto o di chi ne fa le veci in qualità di presidente, dell'ispettore provinciale, di un Consigliere di prefettura, dell'Intendente di finanza e di tre membri elettivi, di cui uno designato dal Segretario del partito e gli altri due dal Rettorato provinciale. La Giunta Provinciale amministrativa in sede giurisdizionale, si comporrà del Prefetto o di chi ne fa le veci, in qualità di presidente, di due Consiglieri di prefettura e di due membri elettivi, di cui uno designato dal Segretario del partito e l'altro dal Rettorato provinciale.

L'esportazione dell'olio

ROMA, 9 pom.

Nel triennio '28-30 l'esportazione di olio d'oliva ha superato l'importazione di ettolitri 593.298. Nel primo quadrimestre di quest'anno l'importazione è stata di oltre 227 mila quintali e l'esportazione di circa 206 mila quintali. Bisogna rilevare che l'olio importato viene poi sottoposto a raffinatura e riesportato specialmente negli Stati Uniti ed Argentina.

I paesi da cui noi acquistiamo l'olio d'oliva sono: Turchia, Spagna, Tunisia e Grecia.

La nostra esportazione si indirizza, come è noto, verso l'America ma anche verso l'Inghilterra, la Germania e gli altri paesi dell'Europa Centrale.

Per l'incremento della pesca

ROMA, 9 pom.

E' stato già reso noto che le disposizioni del R. Decreto Legge 19 gennaio 1931 Nr. 149 hanno stabilito di concedere un contributo da parte dello stato nella misura del 2 per cento nel pagamento degli interessi relativi ad operazioni di credito aventi per oggetto la esecuzione di particolari opere nel campo della Pesca dando così vita per la prima volta ad un vero e proprio credito peschereccio di impianto e di miglioramento.

Sono state ora concretate e diramate agli Istituti autorizzati e cioè alle Casse di Risparmio, ai Monti di Pietà di prima categoria, agli Istituti di Credito agrario le norme per l'esecuzione di operazioni di Credito secondo le disposizioni sopra indicate. Gli interessati dovranno rivolgere direttamente agli istituti autorizzati le proprie domande corredate di quanto concorra a precisare la natura delle opere, che si intende eseguire ed il finanziamento domandato. Gli Istituti richiederanno in via preventiva al Ministro della Agricoltura se l'operazione proposta può essere ammessa ai benefici di Legge. Avutane assicurazione gli Istituti stessi potranno poi procedere alle relative stipulazioni. Con queste ed altre minori norme di garanzia le operazioni di credito pescherecce con il contributo dello Stato potranno iniziarsi ed assumere rapidamente quello sviluppo che la Legge ha preveduto. E' da notare che una delle cause di maggiore importanza per le quali la pesca almeno in molte delle sue numerose forme apparisce tuttora in una fase arretrata di fronte allo sviluppo di altre attività produttive, va ricercata nella diffidenza del capitale a trovarvi impiego, ciò per il carattere particolarmente aleatorio della industria peschereccia.

Tale difficoltà viene ad essere notevolmente attenuata con la norma testè diramata e si può prevedere un prossimo sviluppo delle iniziative pescherecce più sane e più proficue dal punto di vista dell'interesse generale.

Abdel pascià a Palazzo Chigi

ROMA, 9

Ieri mattina alle ore 11 S. E. Abdel Fattah Jehiah pascià si è recato a Palazzo Chigi a visitare il Ministro degli Affari esteri. S. E. Grandi gli ha restituito nella mattinata la visita alla Legazione d'Egitto.

Abbonamento straordinario a

"L'AVVENIRE D'ITALIA„

dal 10 luglio al 31 dicembre 1931:

Lire 22

L'animata veglia torinese per la prima esercitazione aerea

TORINO, 9 sera

La prima esercitazione aerea svoltasi stanotte sulla città, è stata seguita con viva attenzione malgrado l'ora tarda da un gran numero di cittadini.

In molte famiglie l'ora del riposo è stata prorogata o il sonno è stato interrotto per la curiosità di assistere a qualche fase del finto attacco aereo.

Dopo mezzanotte, tutte le persone che si trovavano fuori di casa decidevano di sacrificare qualche ora di sonno e sostavano nelle vie e nelle piazze aspettando con impazienza il segnale d'allarme. Così una vera folla si formava in piazza centrale e nelle vie principali. Esattamente alle ore 1,5 l'illuminazione stradale viene spenta e la città piombò nel buio. L'attacco vero e proprio, si fece attendere lungamente, il che ha dimostrato la perfetta efficacia del sistema di segnalazioni e di tempestivo allarme.

Soltanto alle 2,5, cioè esattamente dopo 60 minuti, i velivoli presunti nemici sono piombati su Torino. Una prima pattuglia di apparecchi da bombardamento, viene immediatamente inseguita dai fari smaglianti delle artiglierie e i potenti fasci di luce non li abbandonano più. Gli apparecchi puntano direttamente sul centro della città, prendendo di mira la stazione di Porta Nuova e il Palazzo Reale. I due obbiettivi sono stati colpiti, e verso di essi hanno dovuto accorrere i soccorsi predisposti.

Squadre di pompieri e autoambulanze accorsero sui luoghi minacciati eseguendo tutte quelle manovre che sarebbero state necessarie qualora la cosa fosse stata vera. Il bombardamento aereo è durato 45 minuti. Oggi nel pomeriggio ha avuto luogo l'attacco diurno.

Squadriglie di velivoli presunti nemici da bombardamento, provenienti dall'est verso le 16.30 sono piombati sul cielo di Torino assalendo tutti i punti vitali con razzi e fumate. Le Squadre da caccia si alzavano dando luogo a movimentate scorribande nel cielo. La cittadinanza ha seguito queste importanti esercitazioni con vivissimo interesse.

L'esperimento della stratosfera sarebbe attuato in gennaio

TRIPOLI, 9

E'arrivato domenica a Tripoli il professore Dordin O' Lion, il quale ha annunciato, come è noto, l'ardito progetto di condurre a compimento l'esperimento sulla stratosfera per mezzo di un proiettile-razzo.

Lo scienziato si è recato a Misela, accompagnato dal prof. Pantoli, che lo seguirà nell'impresa ardita.

Il prof. Dordin O'Lion mantiene il massimo riserbo intorno al suo progetto e sulle modalità dell'attuazione di esso. L'esperimento avrebbe luogo nel prossimo inverno.

Il "raid„ turistico a Ginevra e a Parigi
Verso un sicuro successo

COMO, 9 pom.

E' in distribuzione da qualche giorno il regolamento di questa caratteristica escursione organizzata dall'Automobile Club di Como per ferragosto. Agli automobilisti Soci del R. A. C. I. che si recheranno a Ginevra attraverso il passo del Gottardo e della Furka, si uniranno i motociclisti che il Moto Club di Como e la Rivista «Motociclismo» organizzeranno in cordiale collaborazione con l'A.C. Comasco. Non è neppur esclusa la partecipazione di uno stormo di apparecchi da turismo dell'Aero Club di Como e di Milano alla guida del noto capitano Vittorio Bonomi.

Grandi accoglienze si preparano a Ginevra da parte degli sportivi svizzeri, così pure a Parigi gli escursionisti passeranno tre giorni con un interessantissimo programma che culminerà con la visita alla grandiosa Esposizione Coloniale Internazionale nella quale l'Italia è così degnamente rappresentata.

L'A. C. di Como ha ottenuto delle sensibili facilitazioni nei servizi logistici e specialmente per il rapido rilascio dei passaporti. Infatti per tramite dell'A. C. di Como è possibile anche ottenere uno speciale passaporto per la validità di un mese con la tassa di sole L. 30 circa.

La rivista « l'Auto Italiana » e gli Enti che avevano concesso il patrocinio alla *Milano-Parigi* e che dovevano effettuare un'escursione del genere per ferragosto, con squisito senso di collaborazione hanno fuso con l'organizzazione dell'A. C. Comasco la loro manifestazione per dare un carattere più grandioso a questa visita a Ginevra ed a Parigi che diverrà certamente una escursione a base nazionale.

Gli automobilisti, specialmente, si affrettino ad inviare la loro iscrizione all'A. C. di Como perchè il numero delle automobili ammesse al raid è limitato a cento.

Per iscrizioni, chiarimenti ecc., rivolgersi all'A. C. di Como.

La situazione delle colture

ROMA, 9

Il miglioramento del tempo nella seconda quindicina di maggio ha grandemente giovato alle coltivazioni. Favoriti dal bel tempo i lavori agricoli sono stati ripresi con alacrità. Tutte le colture presentano ora un aspetto soddisfacente. La situazione dell' industria saccarifera è però alquanto delicata, ma non affatto allarmante, solo che cessi la crisi economica che mette oggi a dura prova tutti i paesi.

Le cavallette in Sardegna

SASSARI, 9.

Da alcuni giorni, la regione fra Pozzomaggiore e Semerlino è completamente invasa da milioni di cavallette che hanno distrutto interi campi di granoturco arrecando gravissimi danni ai proprietari. Le automobili che attraversano la zona sono costrette a fermarsi davanti ai nugoli dei terribili invasori alati che sbarrano completamente la visuale delle strade.

CORRIERE COMMERCIA

Società

LA SOCIETA' NAZIONALE PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE ELETTRICHE di Milano, procede all'aumento del capitale sociale da lire 40.000.000 a lire 100.000.000 mediante emissione di n. 240.000 Azioni interamente liberate, da nominali lire 250 cadauna.

SOCIETA' ITALIANA PRODOTTI AZOTATI, Milano (Gruppo Montecatini). (Cap. soc. lire 20.000.000). L'assemblea ha deliberato di assegnare per l'esercizio sociale 1930-31 il dividendo di lire 1. a ciascuna delle numero 200.000 azioni da lire 100 nominali.

GRANDE FUSIONE DI CASE EDITRICI. LA SOC. AN. FRATELLI TREVES di Milano, che ha ora un capitale di lire 5.000.000, lo aumenterà e assorbirà l'An. «Istituto Giovanni Treccani» di Roma (Cap. lire 50.000), che pubblica l'Enciclopedia, la An. «Casa Editrice d'arte Bestetti e Tuminelli» di Milano (Cap. lire 5.000.000 e la «Soc. An. Libraria Italiana» (Ali) di Roma (Cap. lire 4.000.000), La «Fratelli Treves», risultante dalla fusione cambierà la ragione sociale. Assemblea il 22 luglio.

MANIFATTURA DI ALLESSANO, Torino (Cap. lire 4.000.000). L'assemblea straordinaria degli azionisti ha preso le seguenti deliberazioni: 1.o) di procedere alla riduzione del capitale da 4 a 2 milioni; 2.o) di utilizzare contabilmente la somma di 2 milioni, rappresentanti l'ammontare della riduzione predetta, nel modo seguente: a) lire 168.210,85 per colmare l'ammontare complessivo delle perdite degli esercizi 1929 e 1930; b) lire 1.331.789,15 per procedere alle necessarie svalutazioni delle voci stabili, terreni, macchinari, impianti, ecc.; 3.o) di trasferire la sede legale della Società da Torino a Milano.

LA SOC. AN. ITALIANA GIO. ANSALDO e C. (in liquidazione), di Genova (Cap. lire 5.000.000), avverte i portatori di obbligazioni 3.a serie della Società (lire 50.000.000) che il 22 corr. procederà alla 26.a estrazione dei numeri delle obbligazioni unitarie, quintuple e decuple della Società da rimborsarsi dal 1.o settembre p. v.

LA BANCA DI SARNO, Sarno (Cap. lire 700.000) convoca l'assemblea straordinaria pel 29 luglio per approvare la proposta di svalutazione totale del capitale non privilegiato e del 50 per cento del residuo capitale e la proposta di nuova emissione di azioni per lire 100.000, portandosi così il capitale sociale a lire 340.000.

LA BANCA DELLA LUCCHESIA, Lucca, convoca un'assemblea generale straordinaria per il 20 luglio per confermare la nomina a Consigliere del signor Santini Giovanni; presentazione ed esame della situazione contabile al 30 giugno. Provvedimenti in ordine al disposto dell'art. 146 del Codice di Commercio. Deliberazioni circa la reintegrazione del capitale sociale o lo scioglimento anticipato della Società e sua messa in liquidazione. Sappiamo che qualunque possa essere la deliberazione degli azionisti sia di reintegro del capitale, sia di scioglimento e liquidazione della Banca, i crediti dei depositanti sono garantiti.

La S. A. FORESTALE TRIESTINA, Trieste (Cap. lire 10.000.000), convoca l'assemblea straordinaria pel 20 luglio nel bilancio al 31 dicembre 1930; deliberazioni in ordine all'art. 146 del Codice di Commercio; proposta di reintegrazione del capitale sociale a lire 10.000.000 interamente versato. Elezioni nel Consiglio di Amministrazione.

Mercato del pomodoro

Mercato scarsamente attivo; prezzi all'incirca invariati ma con tendenza debole. Il Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia di Piacenza ha ancora segnato, per l'estratto di pomodoro, doppio concentrato, di prima qualità, in fusti, L. 70-90 al quintale. Sulla piazza di Parma l'estratto doppio concentrato, tipo normale di Parma, di prima qualità, in fusti produzione 1930, viene quotato sulla L. 90-110 al quintale.

Da una sommaria inchiesta compiuta dalla Federazione Agricoltori di Parma, sulla estensione delle colture a pomodoro in quella Provincia, risulta che contro i 5.300 ettari coltivati a pomodoro nel 1930 stanno 1800 ett. nella presente campagna. Le altre provincie a spiccata industria pomodoriera denunciano condizioni pressochè analoghe. Con la campagna in corso è stato così compiuto un passo decisivo verso quella contrazione di colture che potrà consentire lo smaltimento totale delle giacenze di conserve e di estratti che avevano invaso il mercato nazionale dei derivati del pomodoro.

Mercato foraggi

L'intonazione generale dei mercati *foraggeri* è sempre calma. A causa della siccità di questo ultimo periodo, il secondo taglio dei fieni non si presenta abbondante e ciò ha determinato, su alcune piazze, una maggiore richiesta ed una lieve sostenutezza nelle quotazioni. I prezzi del nuovo prodotto variano da plaga a plaga in rapporto all'entità del raccolto e delle rimanenze; in media il maggengo di prato irriguo si paga sulle L. 20-27 al quintale; il vecchio da L. 25 a L. 32; quello di prato stabile asciutto sulla base di L. 15-20; quello di erba medica lire 15-18. In lieve ribasso i *mangimi concentrati*. La *paglia* è quasi completamente trascurata, con prezzi nominali, oscillanti intorno alle L. 6-9 al quintale.

Mercato del frumento

Alessandria, 7 — Grano nostrano al tenimento L. 90 a 93, id. su vagone 92 a 95.

Cavallermaggiore, 7 — Grano L. 100.

Ostiglia, 7. — Frumento a prezzi in aumento da L. 89 a 96, mercato attivo; granoturco sostenuto; risoni e risi invariati.

Foggia, 8 — Oggi nessuna contrattazione. Prezzi puramente nominati per i grani duri sulla base di L. 121 a L. 127 al quintale per vagone.

* * *

MILANO, 8 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali ...

Frumento — Fermo, attivo. ...ra: luglio 97,85, agosto 99,25, 103,05. Chiusura: luglio 98,50, 100,25, ottobre 103,85.

Granoturco — Sostenuto e a... pertura: luglio 43,25, agosto 4... tobre 45,10. Chiusura: luglio 43... sto 43,30, ottobre 44,95.

Riso — Debole. Apertura: ag... ottobre 90,35. Chiusura: luglio agosto 106,50, ottobre 90,10.

Risone — Debole, trascurato... tura: ottobre 60,25. Chiusura: 76,50, ottobre 60,25.

Mercato bozzoli

Cosenza, 8. — Bozzoli vend... 192 da L. 4,90 a 5,25, adeguato... liero L. 5.164, progressivo 3.8...

Mondovì, 7. — Incrociate kg. 1230; media giornaliera L... progress. L. 5.663.

Adeguati dei bozzo...

Acqui. — Bozzoli venduti dal... gno al 5 luglio 1931: Partite ... alla formazione dell'adeguato grammi 36,790; partite escluse deguato kg. 4390. Adeguato ... L. 5.693.

Faenza. — Venduti dall'11 al gno kg. 23.844,44; mezza ... scarti kg. 7751,06. Totale kg. ... Media generale L. 4.307.

Urbino. — Venduti dal 18 al gno 1931: Bozzoli mercantili kg. 13.128. Media generale L. ...

BANCHE E BOR...

BORSA DI TORINO

TORINO, 9 — Rendita Italiana ... cento 71,85 — idem f. m. 72,20 — ... dati 5 per cento cont. 81,35 — id... 81,45 — Banca d'Italia 1570 — Ba... merciale Italiana 1303,50 — Cre... liano 701 — Banco di Roma 103 — Nazionale di Credito 25 — Consor... Finanziario 705 — Ferrovie Me... 805 — idem Mediterranee 400 — ... 297 — Navigazione Alta Italia 72 ... lich 77 1/4 — Snia 35 3/8 — Sole... tillon 238 — Terni 354 — Fiat 254 — ... lo 131 — Tedeschi 70 — Officine S... 630 — Bauchiero 183 — Elettricità ... lia 135 — Sip 116 7/8 — Italiana G... — Monte Amiata 86 — Siet 103 1/2 ... bi: Parigi 74,84 — Londra 92,9475 ... go 370,60 — New-York 1910.

BORSA DI ROMA

ROMA, 9 — Rendita Italiana 3,50 ... to cont. 72,27 1/2 — idem f. m. 72... solidati 5 per cento cont. 81,50 — id... 81,50 — Obbligazioni Venezie 3,50 ... 79,45 — Banca d'Italia 1565 — Cre... diario 476 — Banca Comm. Italian... Credito Italiano 707 — Banco ... 103 1/2 — Banca Nazionale di Cre... Credito Marittimo 500 1/4 — Conso... Finanziario 706 — Ferrovie Meridi... — Rubattino 299 — Cosulich 77 ... Triestina 42 — Tramways 145 — ... Meridionali 8 1/2 — Soie de Chatill... Terni 356 — Elba 53 3/4 — Metallur... liana 159 — Ilva 191 — Ansaldo ... 904 — Azoto 90 — Montecatini ... Monte Amiata 86 — Antimonio 1... tricità e Gas di Roma 740 — Rom... cheri 91 — Eridania 968 — Pant... — Fondi Rustici 12 1/2 — Immob... — Beni Stabili 476 — Imprese Fon... — Risanamento 998 — Sata 275 ... Marcia 653 — Condotte 465 — A... Serino 322 — Marconi 138 — Isot... Fondiaria Vita 485 — Acquedotto ... 362 — Credito Miglioramento 476 ... Parigi 74,90 — Londra 92,94 — N... 19,10.

BORSA DI MILANO

MILANO, 9 — Rendita Italiana ... cento 72,60 — Consolidato 5 per c... — Obbligazioni Venezie 79,80 — B... talia 1570 — Banca Comm. Italia... — Banca Naz. di Credito 23,50 — ... Roma 103,50 — Credito Italiano 70... diterranee 390 — Meridionali 797 — ... 77 — N.G.I Rubattino 299 — Liber... na 40 — Cotonificio Cantoni 1900 — ... cio Veneziano 45 — Linificio Naz... — Lanificio Rossi 2900 — Seta di ... 238 — Snia Viscosa 35,60 — Minier... 53 — Ilva 189 — Metallurgica Italia... — Montecatini 153,50 — Fiat 203,50 ... tica Elettrica 177 — Edison 554,50 ... 443 — Terni 355 — Distillerie Itali... Eridania 957 — Industrie Zucche... Raffinerie Liguri Lombarde 704 — ... stici 12 — Beni stabili 476 — Fon... nezie 6 per cento 490,50. — Camb... 74,86 — Londra 92,94 — New York... Svizzera 370,45 — Berlino 4,5315 — ... 266,60 — Zagabria 33,76 — Spagna ... landa 7.695.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 9 — Rendita Italiana ... cento 72,50 — Consolidato 5 per c... — Obbligazioni Venezie 79,50 — Ba... lia 1570 — Banca Comm. Italiana ... Banco di Roma 104 — Credito Ita... — Meridionali 800 — Cosulich 77 ... Rubattino 297 — Seta di Chatillo... Snia Viscosa 35 — Ilva 190 — M... 153 — Fiat 205 — Terni 356 — Ass... Generali 3540 — Credito Fondiar... cento 471 — Credito Fondiario 6 ... 499,50 — Fondiarie Venezie 6 per ... — *Cambi*: Parigi 74,85 — Londra ... New York 19.105 — Svizzera 370,5...

LIRE TREN...

La Fes...

Rivista Settim. Ill... per le famiglie

* * *

Abbonamento sem... STRAORDINARIO al 31 dicembre 1931

Col 1.o quaderno ... glio si incomincierà ... blicazione del gra... manzo: A QUINDI... NI di *Luigi Falla*...

Quaderno speciale la S. Sindone ...

Quaderno speciale S. Antonio . .

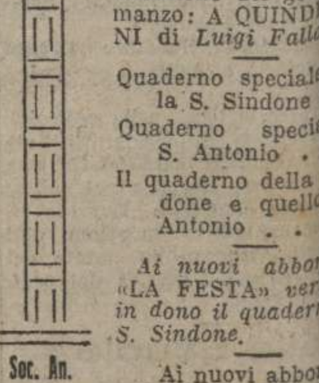
Il quaderno della ... done e quello ... Antonio . .

Ai nuovi abbonati «LA FESTA» verrà in dono il quaderno S. Sindone.

Ai nuovi abbonati ... inviano L. 32 ve... inviati in dono i qu... della S. Sindone ... Antonio.

Soc. An. LA FESTA BOLOGNA Via Mentana, 4

E' USCI...



IL "CARROCC...

DEDICATO AL CENTENARIO ANTON...

Fatene richiesta inviando ... francobolli all'Amministra... Via Mentana 4 - Bologna.